Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 10 dicembre 1973
Anno 92 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 454 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) Copie arretrate il doppio

FASE DECISIVA A BRUXELLES PER IL FUTURO DELL'ALLEANZA ATLANTICA

KISSINGER OGGI ALLA NATO PER RISTABILIRE LA FIDUCIA

Attesa per il discorso del segretario di stato americano - Incontri preliminari Discusso con il ministro olandese il boicottaggio arabo - I rapporti CEE-S.U.



Telefoto Upi

Bruxelles — Kissinger a colloquio con il ministro degli esteri olandese Van Der Stoel, negli incontri preliminari alla vigilia della riunione della Nato. Argomento principale: le forniture di petrolio da parte degli Stati Uniti all'Olanda colpita dall'embargo degli arabi

Bruxelles, 9

Il segretario di stato americano Kissinger, che domani e dopodomani parteciperà ai lavori del Consiglio dei ministri della Nato, ha iniziato oggi i primi contatti preliminari con i rappresentanti dei governi alleati nella speranza di appianare le divergenze emerse, vivissime, nella recente crisi del Medio Oriente.

A poche ore dall'inizio della conferenza Kissinger si è incontrato con i ministri degli esteri di Olanda e Portogallo. La scelta non è casuale. Questi due paesi, a differenza degli altri alleati europei degli Stati Uniti, sono stati gli unici a mettere a disposizione i loro impianti per il ponte aereo con il quale Washington ha rifornito Israele di armi nell'ultimo conflitto in Medio Oriente.

Si sa che, nel colloquio avuto questa sera con il ministro degli esteri olandese Max Van Der Stoel, il segretario di stato americano ha affrontato immediatamente il problema del boicottaggio petrolifero attuato dai paesi arabi contro Olanda e Stati Uniti.

Cercando di evitare una recessione internazionale su larga scala e di sanare le divergenze in seno alla Nato, Kissinger spera che dai colloqui di Bruxelles possa nascere tra Europa ed America quell'unità d'intenti che possa ripercuotersi positivamente sulla successiva missione del segretario di stato americano in Medio Oriente e sulla conferenza di pace di Ginevra del 18 dicembre prossimo.

Kissinger che era giunto a Bruxelles ieri sera, è stato ricevuto, in mattinata, a palazzo reale da Re Baldovino dei belgi, e successivamente dal ministro degli esteri belga Renaat Van Elslande. Nel pomeriggio ha avuto incontri con alcuni suoi colleghi di altri paesi dell'Alleanza atlantica e con il comandante in capo delle forze della Nato gen. Goodpaster.

Il segretario di stato americano è stato molto parco di dichiarazioni. Ieri sera, ai giornalisti che lo attendevano all'aeroporto, ha ricordato che gli Stati Uniti, nel loro sforzo per la pace e per dare una nuova base alle relazioni Est-Ovest hanno preso l'iniziativa di un riesame delle relazioni con la Europa. «Il dialogo prosegue e non si svolge sempre senza tensioni. Io intendo proseguire questo dialogo nei colloqui che avrò a Bruxelles». Kissinger ha ribadito che «l'Alleanza atlantica resta la pietra angolare della politica estera americana».

Sugli incontri di oggi, qualche particolare è stato fornito dal ministro degli esteri belga Van Elslande il quale ha detto che il suo colloquio con l'ospite americano ha costituito «una interessante e franca riflessione su tutte le questioni aperte fra Europa e Stati Uniti». Si è parlato anche delle relazioni fra Europa e Medio Oriente e della solidarietà fra i «Nove», ma soprattutto delle relazioni CEE-USA. Van Elslande ha precisato che l'incontro si è svolto su base strettamente bilaterale e che egli non aveva svolto in alcun modo la funzione di portavoce dei «Nove» della Comunità. Sul futuro dell'alleanza, il ministro belga ha detto che possono esservi idee differenti sui metodi e mezzi, ma che tutti sono d'accordo sulla necessità di un rilancio dell'Alleanza stessa.

In serata un portavoce americano ha confermato che Kissinger e il ministro degli esteri belga Van Elslande, nel loro incontro, hanno affrontato soprattutto i problemi aperti nelle relazioni tra la Comunità europea e gli Stati Uniti. La stessa fonte ha reso noto che il segretario di stato americano ha avuto oggi un colloquio col ministro degli esteri portoghese Rui Patricio e con quello olandese Van Der Stoel. Nell'incontro con Van Der Stoel si è parlato del Medio Oriente e della crisi del petrolio, che preoccupa in modo particolare l'Olanda colpita più duramente dall'embargo arabo. Questo problema sarà ulteriormente approfondito in contatti bilaterali tra olandesi e americani.

La conferenza della Nato che si apre domani oltre ad occuparsi della crisi del Medio Oriente e degli attriti che ne sono derivati in seno all'Alleanza si soffermerà sui rapporti tra Est ed Ovest e sulla situazione internazionale. Grande attesa vi è, intanto, per il discorso che Kissinger pronuncerà domani. Benché non sia latore di nuove proposte si ha ragione di credere che egli sottolineerà la necessità di un clima di comprensione tra gli alleati dell'Europa occidentale e gli Stati Uniti facendo presente ai primi che non sempre questi vedono la situazione mondiale nella stessa prospettiva degli Stati Uniti.

(Condensato Ansa - Ap)

TREDICI MORTI

Mosca: precipita un jet durante l'atterraggio

Mosca, 9

Un aereo di linea sovietico, proveniente da Tblisi, è precipitato in fase di atterraggio allo aeroporto di Mosca. Tredici persone sono rimaste uccise.

L'apparecchio, del tipo «TU-104», a due motori, si è schiantato a settanta metri dalla pista dell'aeroporto di Domodyedovo, adibito ai voli nazionali. Un aereo dello stesso tipo, sempre proveniente da Tblisi precipitò a Domodyedovo nello scorso ottobre. Allora i morti furono ventotto. *(Ap)*

GLI SCEICCHI INASPRISCONO LE RESTRIZIONI ALLE FORNITURE DAL 25 P.C. (ATTUALE) AL 30

Altro giro di vite degli arabi
Da gennaio ancora meno petrolio

Il provvedimento colpisce anche l'Europa in attesa di «prove concrete» nella crisi mediorientale
Un piano per riaprire gradualmente i «rubinetti» in base al ritiro delle forze armate israeliane

Beirut, 9

I rappresentanti dei paesi arabi produttori di petrolio riunitisi a Kuwait, hanno compiuto un altro passo verso la applicazione del loro piano elaborato il 17 ottobre scorso, sempre a Kuwait, per attribuire al petrolio un ruolo di importanza politica nel quadro del conflitto mediorientale. Al termine della loro riunione di ieri i ministri — o i rappresentanti dei paesi membri della organizzazione — hanno diffuso un comunicato nel quale si precisa, come del resto era previsto, che nel gennaio 1974 la produzione di petrolio risulterà nuovamente ridotta nella misura del cinque per cento rispetto a dicembre. Cioè la riduzione attuale del 25 per cento passerà dal primo gennaio, al 30 per cento.

Il testo del documento specifica, d'altra parte, che verranno applicati i contratti conclusi in precedenza con i paesi africani ed islamici, per il soddisfacimento dei loro bisogni, anche se ciò necessiti un aumento della produzione, ma purché il petrolio in questione non venga riesportato verso paesi colpiti dall'«embargo» in particolare verso gli Stati Uniti e l'Olanda.

Il ministro del petrolio e delle finanze del Kuwait, Abdel Rahman Al-Atiki, ha dichiarato oggi che la riduzione del cinque per cento nella produzione del petrolio, prevista per gennaio, sarà applicata a tutti i paesi. Al-Atiki ha aggiunto che i ministri arabi delle risorse petrolifere si riuniranno probabilmente prima della fine del mese corrente.

Tale nuova riunione, ha precisato, si terrà dopo il ritorno dal viaggio in Europa, negli Stati Uniti e nel Giappone dei ministri del petrolio dell'Arabia Saudita, Ahmed Zaki Yamani, e dell'Algeria, Balaid Abdesslam. Nel corso della prossima riunione, ha concluso Al-Atiki, sarà fatto un bilancio delle conseguenze che avrà avuto la riduzione nella produzione petrolifera, alla luce del viaggio in Europa dei due ministri.

Con le decisioni di cui al comunicato odierno, il calo della produzione dei paesi arabi produttori di petrolio (produzione che corrisponde a circa il dieci per cento delle importazioni statunitensi, al 60 per cento di quelle europee e a oltre l'80 per cento di quelle giapponesi) raggiungerà nel gennaio prossimo, la proporzione del 30 per cento in rapporto a quella che era la norma prima dell'attuale crisi (e cioè il 25 per cento di riduzione base, più il cinque per cento di ulteriore riduzione per il primo mese del 1974). Invece, per il mese di novembre, non era stata applicata la riduzione mensile del cinque per cento all'Europa, in segno di apprezzamento per la presa di posizione dei paesi della Comunità europea verso il conflitto arabo-israeliano.

L'odierno documento si rivolge, a quanto pare per la prima volta, agli Stati Uniti. Non appena — esso dice — Israele avrà firmato un accordo il quale preveda, entro un periodo di tempo limitato, il ritiro degli israeliani dai territori occupati e, in primo luogo, da Gerusalemme, e non appena il governo di Washington avrà garantito l'applicazione di un tale accordo, verrà sospeso l'embargo totale attualmente in vigore nei confronti delle esportazioni di petroli arabi verso gli Stati Uniti. La abrogazione dell'embargo sarà effettiva appena incomincerà il ritiro delle forze israeliane; ma la produzione di petrolio resterà al livello al quale essa si troverà, in quel momento.

Se, per esempio — così si spiega in ambienti competenti — un accordo del genere venisse realizzato in gennaio, gli Stati Uniti riceverebbero petrolio arabo ma la produzione resterebbe al livello di quel momento (cioè, inferiore del 30 per cento a quello normale). Di conseguenza, l'approvvigionamento degli Stati Uniti non sarebbe normale, ma ridotto, nella stessa misura percentuale applicata alle forniture destinate agli altri paesi (Europa nel suo insieme e altri stati del mondo).

Il documento odierno comporta un'altra importante precisazione circa quello che dovrà essere inteso per «ritorno alla normalità». Non appena sarà stato concluso un accordo il quale fissi nel tempo il ritiro degli israeliani dai territori occupati, i ministri arabi delle risorse petrolifere si riuniranno per stabilire i piani per la ripresa della produzione; ripresa che avverrà a tappe e secondo un calendario redatto in funzione dei ritiri delle truppe.

I ministri arabi hanno riaffermato che questa ripresa della produzione arriverà fino al livello del settembre 1973; il testo non contiene accenni ad un eventuale aumento della produzione stessa, chiaramente indispensabile per l'ulteriore sviluppo dei paesi industrializzati.

Intanto, il sottosegretario alle risorse petrolifere del Kuwait, Abdel Wahab Mohammed, ha dichiarato ai giornalisti che la riduzione del cinque per cento decisa per il prossimo gennaio potrebbe essere revocata se i paesi europei dessero «prove concrete» di amicizia, per esempio dimostrando che esercitano pressioni sugli Stati Uniti o su Israele.

I paesi rappresentati ai lavori di Wuwait erano lo stesso sceiccato del Kuwait, Abu Bhabi, Bubai, Algeria, Bahrein, Egitto, Iraq, Libia, Qatar, Arabia Saudita e Siria; il rappresentante dell'Iraq, tuttavia, non ha sottoscritto il comunicato conclusivo.

D'altra parte il già menzionato ministro del Kuwait, Al Atiki, in un'intervista pubblicata oggi dal giornale «Al Qabas» afferma che «i pozzi di petrolio del Kuwait saranno distrutti in brevissimo tempo se si tenterà di occuparli». «Nessuno — aggiunge il ministro — vuole distruggere i propri beni, ma talvolta si vede costretto a farlo».

Atiki ha poi affermato che «gli arabi sono stati costretti a prendere misure sul piano petrolifero, perché l'Occidente ci ha disprezzato per 25 anni».

Dal canto suo il ministro libico del petrolio, Ezzedin Mabruk, in dichiarazioni riportate oggi dal giornale «Al Qabas» ha detto che «le informazioni in merito a un aumento della produzione petrolifera in Libia sono prive di qualsiasi fondamento. La Libia — ha aggiunto — si considera completamente impegnata dalle decisioni dei ministri arabi del petrolio». Per quanto concerne le informazioni che segnalano l'arrivo di petrolio libico negli Stati Uniti, il ministro libico ha ammesso che «due carichi sono effettivamente giunti negli Stati Uniti dopo essere stati raffinati nelle Bahamas». «E' per questo — ha aggiunto — che una petroliera delle Bahamas è stata costretta in questi giorni a ripartire vuota. D'ora in avanti non una sola goccia di petrolio libico giungerà negli Stati Uniti», ha concluso.

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

LA MISSIONE NEGLI STATI UNITI DEL MINISTRO ISRAELIANO

DAYAN: SIAMO PRONTI A UN PARZIALE RITIRO

Tel Aviv è disposta, per ottenere la pace, a lasciare parte del Sinai e anche «altri luoghi» - Una seduta del governo a Gerusalemme

Tel Aviv, 9

Il governo israeliano si è riunito oggi a Gerusalemme per esaminare lo stato di tensione esistente da diversi giorni sui fronti ed il quadro dei contatti politici con gli Stati Uniti, in preparazione della conferenza di Ginevra. A quest'ultimo proposito, gli avvenimenti più rilevanti sono due: la serie di colloqui avuti negli Stati Uniti dal ministro della difesa Moshè Dayan con alcuni dei massimi dirigenti di Washington, e il prossimo viaggio di Kissinger nel Medio Oriente (incluso Israele) che si inizierà giovedì prossimo.

Non sono ancora noti i risultati dei colloqui di Dayan, il quale ha però riconfermato alla stampa americana la disponibilità di Israele ad un compromesso con gli arabi per il raggiungimento di un accordo a Ginevra. Con Kissinger, Dayan ha discusso soprattutto — così si ritiene negli ambienti politici locali — il problema del «disimpegno» degli eserciti israeliano ed egiziano.

Dayan ha affermato che Israele è pronto «a ritirarsi da una parte del Sinai e da altri luoghi» per assicurare una pace duratura. Ha detto che gli israeliani chiederanno «confini permanenti e definitivi» quando riprenderanno i colloqui di pace con gli arabi. Il ministro ha fatto queste dichiarazioni parlando a circa tremila persone al banchetto annuale dell'United Jewish Appeal, dopo essersi incontrato a Washington, qualche ora prima, con il segretario di stato Kissinger.

Gli stessi concetti sono stati ribaditi, questa sera, in un'intervista alla televisione americana. Il ministro Dayan ha affermato che Israele non ha subito nessuna «pressione» da parte americana, giapponese o dei paesi europei per evacuare i territori arabi occupati e giungere ad una soluzione della crisi nel Medio Oriente. Ha poi aggiunto che Israele è pronto, nel corso di negoziati di pace, ad accettare compromessi, ad «essere aperto con i suoi vicini» e a «cedere un poco» restituendo «alcuni territori»; non si porrebbe tuttavia per lui la questione di restituire «tutti i territori» arabi occupati.

Dayan non ha precisato l'entità delle concessioni che Israele è disposto a fare, ma ha così definito l'insieme di una soluzione della crisi secondo il governo israeliano: la questione dei territori che «conta molto» per la sicurezza di Israele, un accordo di pace e armamenti sufficienti perché Israele possa difendersi.

Negli ambienti politici israeliani si segue intanto con la massima attenzione lo sviluppo del problema degli inviti per la conferenza di Ginevra. Gli egiziani vorrebbero che sia l'ONU a diramarli e vorrebbero anche affidare la presidenza della conferenza al segretario generale.

Ciò, secondo fonti israeliane, allo scopo di far scivolare i negoziati di pace nell'ambito dell'Onu.

(Ansa - Reuter - Afp - Upi - Ap)

PER GLI EMIGRATI DALL'URSS

CHIUSO A SCHOENAU il centro ebraico

Vienna, 9

Il centro ebraico di Schoenau, dove venivano ospitati gli ebrei provenienti dall'URSS e diretti in Israele, è stato definitivamente chiuso. Gli ultimi ospiti verranno portati al più presto all'aeroporto di Schwechat (Vienna) e imbarcati per Israele. Da domani, gli emigranti ebrei che continueranno a giungere dall'URSS, saranno provvisoriamente ospitati nella ex caserma di Woellersdorf e assistiti, soprattutto quelli bisognosi di cure, dalla Croce Rossa.

(Ansa)

PETROLIO RUSSO A ROTTERDAM?

L'Olanda minaccia di uscire dal MEC

Bruxelles, 9

L'Olanda ha fatto capire che potrebbe essere costretta a rivedere la sua posizione nel Mercato comune se i paesi alleati non dovessero aiutarla a fronteggiare la situazione determinatasi nel paese per il boicottaggio petrolifero arabo. Se i paesi del Mercato comune — ha dichiarato il ministro degli esteri olandese Van Der Stoel — non saranno in grado di formulare una politica energetica congiunta, «il governo olandese dovrà riconsiderare la sua posizione».

In precedenza Van Der Stoel aveva «accettato con gioia» un'offerta di aiuto fatta al governo dell'Aja dal segretario di stato americano Henry Kissinger. E' stato annunciato, infatti, che il sottosegretario di stato per gli affari energetici William Donaldson sarà, il 17 dicembre prossimo, all'Aja, per discutere i modi con i quali il governo americano potrà aiutare uno dei due paesi (lo altro è il Portogallo n.d.r.), che hanno sostenuto la sua politica in Medio Oriente.

A tarda ora si è appreso dalla radio svedese che ha intervistato equipaggi di navi sovietiche alla rada nei porti svedesi, che sono in atto «massicce esportazioni di petrolio dalla Russia all'Olanda». Petroliere russe sono partite «quotidianamente» dai porti di Klapeida e Ventspies, sul Baltico, con destinazione Rotterdam. *(Ap)*

GRAVE DENUNCIA dei gestori carburanti

Roma, 9

La Federazione nazionale gestori e distributori carburanti ha diffuso un comunicato in cui «denuncia all'attenzione del governo e della pubblica opinione, il comportamento delle compagnie petrolifere multinazionali le quali, pur avendo enormi disponibilità di benzina nei loro depositi, non la distribuiscono ai gestori nemmeno nella misura dell'80 per cento come concordato dalle stesse con il governo. E' chiaro ormai — prosegue il comunicato — che le compagnie petrolifere, dopo aver ottenuto nel 1973 ben 329 miliardi di aumento per la sola benzina mirano ad un altro consistente aumento, usando l'arma del ricatto nei confronti del governo»

«La federazione nazionale gestori distributori carburanti chiede l'intervento immediato del governo per requisire tutte le scorte di carburanti giacenti nei depositi delle compagnie petrolifere e soprattutto nei depositi legali ed illegali di tutti i concessionari di pompe di benzina in modo da potersi distribuire equamente a tutti i gestori».

«La federazione nazionale gestori e distributori carburanti, chiede inoltre — conclude il comunicato — che venga revocato il provvedimento governativo che vieta la circolazione delle auto private nei giorni festivi, sostituendolo con un altro che vieti tale circolazione dalle ore una alle ore cinque di tutti i giorni festivi e non festivi, facendo rimanere chiusi i distributori di benzina dalle ore 12 del giorno pre-festivo alle ore 5 del giorno successivo alla festività». *(Ansa)*

SI E' CONCLUSA LA VISITA A LONDRA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

CONVERGENZA RUMOR-HEATH SU EUROPA E MEDIO ORIENTE

«Preparazione assai utile al vertice comunitario di Copenaghen» - Otto ore di colloqui ai Chequers - Impegno all'unità del continente - La crisi energetica



Telefoto Upi

Londra — Il premier inglese Heath a colloquio con il presidente del consiglio Rumor nel parco dei Chequers, durante gli incontri politici informali che il capo del governo italiano ha avuto con il collega britannico sull'unità europea e sulla grave crisi in Medio Oriente

Londra, 9

«Una preparazione assai utile per il vertice comunitario di Copenaghen». Così è stata definita, questa sera, dal presidente del consiglio Rumor la sua visita in Inghilterra, durante un incontro con i giornalisti italiani a Londra. L'on. Rumor, invitato dal primo ministro britannico Edward Heath per una visita di lavoro, era arrivato a Londra venerdì sera. Rumor è ripartito per Roma nella stessa serata, dopo aver incontrato i giornalisti italiani all'ambasciata, a conclusione dei colloqui svoltisi nella residenza di campagna del primo ministro inglese ai Chequers, presso Londra.

Il presidente del consiglio italiano, che ha avuto, tra ieri ed oggi, otto ore di conversazioni con il primo ministro britannico, assistito dall'ambasciatore Manzini e dal ministro Petrignani, ha detto anche: «Sono stato assai soddisfatto di aver avuto con il primo ministro Heath una panoramica sugli affari comunitari. La conversazione si è poi allargata molto, investendo gli affari mondiali».

Le conversazioni italo-inglesi, a quanto si è appreso da portavoci diplomatici italiani, si sono svolte in un'atmosfera particolarmente amichevole e sono state molto utili. Non è stata rilevata alcuna divergenza, ed è stata riscontrata, anzi, una intesa oltremodo larga. I colloqui cominciati nel pomeriggio di ieri, proseguiti con un pranzo cui hanno partecipato ai Chequers diversi ministri del governo britannico, e prolungatisi in serata per riprendere stamane e durare tutta la mattinata, anche con una colazione di lavoro, sono stati del tutto informali, e quindi senza un'agenda rigida. Ha dominato l'incontro l'imminente vertice della Cee, previsto a Copenhagen per il 14 e 15 dicembre, con il complesso dei problemi comunitari.

La vicinanza, ed in molti casi l'identità, delle posizioni italiana e britannica su problemi comunitari e mondiali è apparsa confermata da tale consultazione, nella quale è stata anche sottolineata l'esigenza di una posizione unitaria della Cee nei riguardi dei problemi in parola. Il segretario al Foreign Office Sir Alec Douglas Home, di ritorno dalla visita a Mosca, è andato ieri sera ai Chequers per incontrare Rumor. I colloqui hanno investito, oltre ai problemi comunitari, quelli del Medio Oriente e della crisi petrolifera mondiale. Quanto al Medio Oriente, è stata sottolineata la utilità di un'azione collettiva, con un contributo della Comunità europea, per la pace. Sono stati trattati anche altri problemi europei ed i rapporti Est-Ovest.

Il «vertice» che si terrà tra qualche giorno a Copenhagen — ha detto Rumor in una dichiarazione ufficiale, poco prima della partenza — è stato naturalmente il tema centrale delle nostre conversazioni. Sono stati discussi gli aspetti più attuali dei due momenti determinanti della costruzione europea: quello della collaborazione politica inter-governativa e quello della integrazione economica comunitaria. L'altro argomento sul quale ci siamo soffermati con il primo ministro Heath è stato il Medio Oriente. Sono lieto di aver constatato su questo problema una particolare convergenza di vedute con il primo ministro britannico.

«Italia e Inghilterra — ha soggiunto Rumor — sono profondamente convinte dell'importanza dell'unità comunitaria in questo particolare momento e della importanza del ruolo che l'Europa può e deve ancora svolgere per contribuire sollecitamente ad una sistemazione pacifica nel Medio Oriente».

Richiesto di dare un giudizio complessivo dei colloqui dei Chequers Rumor ha poi detto: «Sono vivamente soddisfatto per l'atmosfera cordiale ed amichevole che ha caratterizzato i miei colloqui con Heath, in questa cornice particolarmente adatta per conversazioni informali e che proprio per questo ci hanno permesso di entrare più speditamente ed efficacemente nel vivo dei problemi.

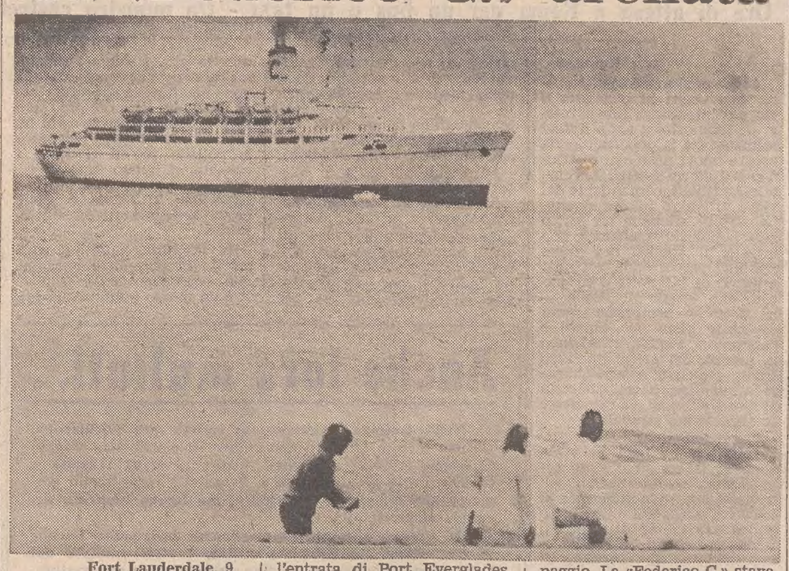
(Ansa)

La situazione

Per martedì mattina è fissata la riunione dei segretari dei quattro partiti di maggioranza sotto la presidenza di Rumor e con la partecipazione dei ministri finanziari e di responsabili di altri dicasteri, per fare il punto sulla situazione economica al fine di delineare una valida strategia che concili la linea di austerità rigida dei repubblicani con le richieste socialiste di attuazione delle riforme sociali.

Il presidente del consiglio cercherà di far convergere i consensi dei repubblicani e dei socialisti sul cosiddetto «documento Rumor», che si pone come punto d'incontro delle diagnosi sulla crisi economica e sulle possibili prospettive fatte da tempo da La Malfa e Giolitti. La gravità della situazione rende indispensabile che la riunione di martedì non si esaurisca in un defatigante tentativo di mediazione, ma permetta la messa a punto di una concreta ed efficace terapia, che dia un senso ed una valida motivazione ai sacrifici richiesti a tutti gli italiani con il piano governativo di austerità.

La «Federico C.» arenata



Fort Lauderdale, 9

La nave passeggeri «Federico C.» della società «Costa armatori» di Genova si è arenata su un banco di sabbia a ottocento metri dalla costa di Fort Lauderdale in Florida, all'entrata di Port Everglades. Né passeggeri, né equipaggio, né nave — così informa un comunicato delle «Linee C.» — hanno riportato danni. Sulla turbonave si trovano 606 passeggeri e 230 uomini d'equipaggio. La «Federico C.» stava rientrando dalla crociera settimanale nelle Bahamas. L'incagliamento sarebbe avvenuto a causa della fitta nebbia. Già due tentativi di liberare la nave sono falliti. Telefoto Upi

PIU' POLITICA E MENO PAROLE ALMENO IN AUSTERITY

Parta dal vertice il cambio di marcia

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Il presidente del consiglio, i segretari dei quattro partiti di maggioranza, i ministri finanziari, i responsabili di altri dicasteri direttamente interessati ai maggiori problemi del momento parteciperanno martedì prossimo all'attesa riunione quadripartita di «chiarimento», cioè diretta a chiarire le ormai innegabilmente divergenti posizioni, per cercare di trovare un punto d'incontro. Il gergo politico ha ormai etichettato come «vertici» questo tipo di riunioni che sarebbe più appropriato definire consulti.

I leader della coalizione, i vari luminari dell'economia, i responsabili (ma è proprio il caso di usare questo termine?) del governo e della maggioranza dovranno, infatti, indicare una concreta terapia per tirare fuori il malato (l'economia italiana) dallo stato quasi comatoso in cui è stato ridotto da tante dispute sulla opportunità o meno di questa o quella cura.

Per tanti anni al paziente sono state fatte iniezioni di consumismo e ora ci si accorge che la terapia era del tutto sbagliata, tanto da privare l'organismo di qualsiasi autodifesa di fronte ad affezioni di carattere interno ed esterno come le tensioni internazionali. A quella che è stata definita «l'orgia del consumismo privato» si pretende ora di sostituire rapidamente un modello di sviluppo che punti sui consumi sociali e sui sacrifici privati. E' una terapia che può anche essere tentata, visto che le condizioni generali lo richiedono, ma che può evitare il collasso del paziente solo a condizione che i «luminari» incaricati di attuarla sappiano bene cosa fare e, soprattutto, siano d'accordo nell'attuarla e nel valutare con tempestività pericoli e prospettive.

Ebbene è proprio questo il punto dolente della situazione. Chi ha seguito le dispute dialettiche, i contrasti di strategia, le differenziazioni di posizione emerse sempre più con chiarezza in questa settimana sa bene che la riunione di martedì prossimo non è destinata a mettere a punto con immediatezza la terapia, bensì a cercare un accordo tra i luminari. La Malfa da una parte, Giolitti dall'altra, hanno già da tempo messo a punto propri documenti sulla situazione economica e formulato diverse terapie: l'una impostata sulla rigida austerità e sul rigoroso controllo della spesa pubblica, l'altra tendente ad allargare, sia pure con attenzione, i cordoni della borsa delle pubbliche finanze per impostare subito un'azione di riforme sociali.

Gli altri medici chiamati a consulto, cioè i socialdemocratici e i democristiani, sono in posizione intermedia e parlano rispettivamente di selezione della spesa pubblica e di austerità finalizzata alle riforme. E su questa linea mediana è stato elaborato il cosiddetto «documento Rumor», cioè la piattaforma sulla quale il presidente del consiglio cercherà dopodomani di trovare un punto d'incontro e di conciliazione delle varie tesi.

Pur senza lasciarsi andare a un inutile, quanto dannoso pessimismo, non si può non rilevare che si ha ancora una volta la sensazione di trovarsi di fronte a equilibrismi verbali, a formule astratte, a dispute e defatiganti tentativi di mediazione che consentono intanto al male di incancrenirsi. Il buon senso dell'uomo della strada stenta ad arrivare fino agli alti vertici della politica e a tradursi in azione. Agli italiani sono stati chiesti pesanti sacrifici e gli italiani non hanno esitato a farli, ma attendono di sapere con chiarezza cosa si vuole e quali potranno essere i risultati, vogliono essere informati per quanto tempo durerà, se esistono vie di uscita, non possono accettare che da un momento all'altro ci si privi di tutto.

Si è deciso di bloccare le auto nei giorni festivi, ma si è rimproverato a chi per forza di cose è rimasto a casa, di aver consumato troppa energia elettrica. Quindi anche se i termosifoni sono quasi freddi per mancanza di gasolio, non si devono accendere le stufe elettriche, se non si ha nulla da fare perché non c'è il tradizionale «week-end» in gita, non si deve tenere troppo acceso il televisore perché si consuma troppa elettricità. Non ci si può neppure concedere il lusso di un tranquillo pasto visto che la pasta si trova con difficoltà, lo zucchero idem, del sale non si trova traccia in molte tabaccherie, l'olio va sempre più a ruba, per la carne, i formaggi e molti altri generi di largo consumo i prezzi sono alle stelle.

Se si pensa di ingannare il tempo ricorrendo a quell'unione coniugale che la stessa Santa Chiesa benedice con le nozze, sociologi ed esperti sono pronti ad ammonirci sui pericoli di un eccessivo incremento delle nascite. Ebbene non è possibile che tutto questo si sia verificato in pochi giorni solo perché il monopolio arabo del petrolio ha chiuso i rubinetti.

Si è detto prima delle elezioni del 1972 che la decennale esperienza di centrosinistra era ormai logora e insufficiente a far fronte ai problemi del paese. Si è detto, dopo più di un anno di inversione di formula, che l'esperienza centrista non aveva né una validità di scelte politiche né le forze parlamentari sufficienti per andare avanti. Si è detto che il ritorno al centrosinistra era indispensabile e lo si è avallato sia con l'«opposizione diversa» dei comunisti, sia con la «linea morbida» dei sindacati, sia con la specifica qualificazione degli uomini posti alla guida della economia.

Ebbene è stata proprio la cosidetta «troika» finanziaria a rivelarsi punto di debolezza, anziché punto di forza del nuovo governo. Con questo, occorre precisarlo con chiarezza, non si vuole fare un discorso di opposizione, ma di «critica costruttiva» se ci si perdona il ricorso a un diffuso slogan politico. Ogni uomo libero e di buon senso sa che qualsiasi sacrificio, qualsiasi restrizione, sono infinitamente meno onerosi della perdita della libertà connessa a ogni drammatica e nefasta tentazione estremistica di qualsiasi colore.

La critica ai responsabili del governo e della maggioranza è ben lungi dalla critica al sistema democratico che è un bene prezioso; vuole essere un augurio a che anche gli uomini politici, nel momento in cui chiedono agli italiani di abbandonare il consumismo e cambiare marcia, siano i primi a cambiare metodo.

Anche oggi vari esponenti di partito tra cui Preti, Orlandi, Cariglia, Bignardi hanno fatto discorsi per sottolineare la gravità della situazione. Ma la gravità della situazione è già sotto gli occhi di tutti. Non c'è bisogno di ulteriori diagnosi; c'è bisogno di concrete, rapide ed efficaci terapie. La riunione di martedì potrebbe essere la occasione buona per dimostrare a tutti che anche al vertice c'è la volontà politica di cambiare marcia non mitizzando le parole, e guardando ai fatti.

Roberto Perugini

Mini-posteggiatori di biciclette



Telefoto Ansa

Roma — Due posteggiatori in erba, forse improvvisati, controllano un posteggio di biciclette «inventato» presso l'Olimpico

DOPO UN «PONTE» DURATO CINQUE GIORNI

LE MUTUE RIAPRONO IN CLIMA DI TENSIONE

Prima di tornare a trattare si riparla di scioperi
Anche i medici ambulatoriali minacciano astensioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Dopo cinque giorni di sospensione dell'attività (tre per sciopero e due per le festività) le mutue riapriranno domani ambulatori e uffici in un clima di notevole tensione che potrà essere allentata solo dalla nuova sessione delle trattative in programma per domani. L'incontro di venerdì fra i ministri del tesoro, La Malfa, e della riforma, Gava, con i rappresentanti della federazione Cgil-Cisl-Uil e i segretari delle organizzazioni sindacali dei parastatali, non ha dato risultati apprezzabili: «interlocutorio» è stato definito dai sindacati, «lo «scambio di vedute» da Gava.

La trattativa ha osservato il segretario confederale della Uil Ruffino, assumerà «carattere stringente» fin da lunedì quando le parti torneranno a incontrarsi al ministero della riforma per affrontare, singolarmente, i principali punti del «riassetto». A questa riunione i sindacati attribuiscono grande rilievo perché nel caso in cui il governo «non dimostri concretamente la propria disponibilità ad accogliere i fondamentali contenuti innovativi sostenuti dalla categoria», decideranno subito nuove azioni di sciopero.

I disagi per gli assistiti dall'Enpas, dall'Inam e dagli altri enti mutuo-previdenziali non sono ancora finiti. Con la ripresa del lavoro, medici e impiegati si troveranno a dover smaltire un lavoro arretrato di cinque giorni. Se non saranno decise nuove astensioni, la situazione potrà normalizzarsi non prima di giovedì o venerdì prossimi. In caso di nuovi scioperi, l'intero sistema mutualistico rischia di rimanere bloccato fin dopo le feste di Natale.

Due sono, in particolare, i problemi sui quali fino ad oggi non si è verificata la benché minima apertura: la soppressione dei cosiddetti «enti parastatali inutili» e il riordinamento delle carriere. Il governo, secondo quanto sostengono i sindacati, non accetta il principio della soppressione automatica, e chiederà d'inserire nel disegno di legge una delega che il governo stesso userà con la consulenza di una commissione parlamentare. In altre parole, gli enti da sopprimere dovranno essere indicati in sede parlamentare e ciò, secondo i sindacati, oltre che comportare una notevole perdita di tempo, farà nascere forti contrasti politici in quanto ogni partito cercherà di salvare l'ente che gli interessa.

Un'altra seria minaccia al regolare funzionamento delle mutue viene dai 25 mila medici ambulatoriali che sono pronti allo sciopero se gli istituti di previdenza e assistenza non applicheranno gli accordi sottoscritti con i sindacati. Secondo l'organizzazione sindacale della categoria (Sumai) bisogna evitare «la comoda strategia degli accordi firmati al solo fine di impedire le reazioni delle categorie interessate» poiché «toglie ogni credibilità agli enti preposti all'assistenza e impedisce quel processo di evoluzione e di qualificazione sollecitato, non solo dagli assistiti, ma ancor prima dai medici».

Sempre nel settore dell'assistenza medica c'è da dire che mercoledì prossimo si riunirà l'esecutivo della Confederazione medici ospedalieri (Cimo) in vista della ripresa delle trattative per i dipendenti ospedalieri, fissata per il giorno successivo.

Gino Roberti

SI CONCLUDE TRAGICAMENTE UN INCONTRO NOTTURNO

FIDANZATINI A BOLOGNA UCCISI DAI GAS DELL'AUTO

A causa dell'austerity si erano rinchiusi nell'autorimessa
Vent'anni lui, un aviere in licenza, 19 lei, una studentessa



Telefoto Ansa

Bologna — I due giovani avvelenati dall'ossido di carbonio dell'auto in un garage bolognese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bologna, 9

Due giovani fidanzati hanno trovato la morte in un garage avvelenati dalle esalazioni di ossido di carbonio. La disgrazia è avvenuta nel corso della nnotte quando i due, non potendo utilizzare la vettura per una corsa nei dintorni a causa delle norme restrittive in atto, hanno preferito incontrarsi nell'autorimessa tenendo il motore acceso per far funzionare l'impianto di riscaldamento. Sono stati ritrovati, seminudi e ormai senza vita, dal padre del giovane che, impressionato per il mancato ritorno a casa del figlio aveva cominciato le ricerche proprio dal garage.

L'aviere Crescenzo Del Gaudio, di 20 anni, abitante in via Salvini, alla periferia della città, era in licenza e sarebbe dovuto rientrare a Modena nello stesso pomeriggio di oggi. Con lui era la studentessa Anna Maria Palli, diciannovenne, abitante in via San Mamolo 121, dalla parte opposta della città. La ragazza evidentemente ha avuto sentore di quanto stava accadendo perché ha avuto la forza di uscire dalla macchina, una «Mini» amaranto, nell'estremo tentativo di raggiungere la porta della rimessa. A metà strada però le sono venute a mancare le forze ed è crollata proprio a pochi centimetri dall'uscio.

Così è stata ritrovata da Giuseppe Del Gaudio, il padre dell'aviere, che ha poi scorto il corpo del figlio all'interno della vettura disteso sul sedile posteriore.

S. S.

IN UN CLIMA DI PARTICOLARE VIOLENZA IL CLASSICO CONFRONTO ROMA-LAZIO

Gravi tafferugli all'Olimpico prima, durante e dopo il derby

La polizia è intervenuta con cavalli, camionette e un idrante - Fortunatamente solo sei feriti
Incidenti anche a Palermo, dopo l'incontro con l'Ascoli diciotto i contusi e tre teppisti fermati

Roma, 9

Se il senso di responsabilità e di «adattabilità» degli sportivi romani dovesse essere misurato alla luce di quanto è accaduto oggi, dopo la partita Lazio-Roma, il bilancio della seconda domenica di austerità sotto l'aspetto «calcistico» sarebbe da definire quasi fallimentare. Soltanto per caso non ci sono stati feriti gravi, anche se di feriti ce ne sono stati egualmente dopo quanto è accaduto lungo i viali che conducono all'«Olimpico», e all'interno dello stadio al termine della partita.

Mentre gli spettatori sfollavano lentamente per raggiungere i cancelli di uscita e dirigersi quindi verso i mezzi pubblici, dalle curve Sud, dal lato delle tribune Monte Mario, gruppi di tifosi hanno lanciato bottiglie, bastoni, frutta e contenitori di plastica sugli spettatori che sfollavano. Un ragazzo di 17 anni, sorpreso a lanciare bottiglietta è stato fermato e successivamente rilasciato dalla polizia. Fino a circa due ore dalla fine dell'incontro l'atmosfera al di là dei cancelli di ingresso delle tribune è rimasta alquanto tesa. Polizia e carabinieri hanno controllato la situazione schierandosi oltre che con le guardie a cavallo, con le camionette della celere e con un'auto-idrante. E' stata necessaria anche una breve carica per allontanare i tifosi più scalmanati.

Il bilancio ufficiale dei tafferugli prima, durante e dopo la fine della partita è di tre feriti tra la folla e di altri tre feriti tra le forze dell'ordine. Una lastra di vetro che separa i settori delle tribune Monte Mario e delle curve Sud è stata frantumata a colpi di bastone da alcuni tifosi, evidentemente insoddisfatti dell'esito dell'incontro. In questa occasione due persone sono rimaste ferite leggermente dalle schegge di vetro. Altri tafferugli sono avvenuti quando circa mezz'ora dopo la fine della partita sono usciti dallo stadio padre Lisandrini, l'«assistente spirituale» della Lazio, e l'allenatore in seconda della squadra biancoazzurra, Roberto Lovati. I due sono stati insultati ripetutamente dai tifosi di fede romanista e per evitare ulteriori incidenti sono dovuti intervenire alcuni agenti della «celere».

I feriti e i contusi, come si è detto, sono stati numerosi. Quelli che si sono fatti medicare in ospedale sono: Gianfranco Taucar, di 26 anni, Mario Plini, di 37, e Franco Costa, di 23, tutti feriti alla testa da corpi contundenti. Tutti e tre sono stati medicati nell'ospedale di Santo Spirito e giudicati guaribili in otto giorni. Un altro giovane, Francesco Di Cosimo, di 17 anni, è stato medicato nell'ospedale San Giacomo per una ferita alla fronte. Al posto di polizia ha detto di essere stato colpito da un corpo contundente, mentre attraversava un ponte sul Tevere, nei pressi dello stadio Olimpico, da alcuni tifosi che transitavano a bordo di un torpedone.

Dopo la fine della partita, come era da prevedere, i tifosi laziali hanno festeggiato la vittoria della loro squadra. Questa volta sono mancati i consueti «caroselli» automobilistici nelle strade del centro, ma si sono ripetuti ugualmente i tradizionali simbolici «funerali» per la squadra perdente. Un gruppo di laziali ha incendiato la stessa «bara» che dopo il gol di Negrisolo i tifosi romanisti avevano fatto sfilare sul «parterre» della curva Sud. Per quanto riguarda la Roma, i giocatori giallorossi hanno lasciato l'«Olimpico» isolatamente a gruppi sparsi, e a piedi. La squadra della Lazio, a bordo del pullman sociale, è stata fatta uscire precauzionalmente da un cancello secondario dello stadio.

Per quanto riguarda infine il traffico e il deflusso degli spettatori, come era già avvenuto domenica scorsa in occasione dell'incontro Roma-Napoli, le cose non sono andate nella maniera sperata.

LACRIMOGENI a «La Favorita»

Palermo, 9

Incidenti sono avvenuti alla fine della partita di calcio Palermo-Ascoli. Alcune centinaia di teppisti hanno stretto d'assedio l'uscita degli spogliatoi scagliando pietre e bottiglielte vuote contro agenti di polizia e carabinieri. Otto carabinieri, fra cui il tenente De Vito della compagnia urbana seconda; cinque agenti di pubblica sicurezza e il vicequestore Serafino Leonforte sono rimasti feriti. Tutti e 14 sono stati dimessi dopo essere stati medicati nel vicino ospedale di Villa Sofia. Anche quattro civili sono stati feriti. Uno di essi, Nicolò Gnoffo, paralitico di 56 anni, è caduto tra una selva di gambe. E' stato giudicato guaribile in due giorni e ricoverato in osservazione.

Tre teppisti tra i più facinorosi, sono stati fermati e accompagnati in questura. A un certo punto la polizia ha dovuto ricorrere ai candelotti lacrimogeni che sono stati lanciati in direzione dei più scalmanati. Molti però li hanno raccolti rilanciandoli verso i tutori dell'ordine.

(Ansa)

E' morto il giornalista Ferruccio Lanfranchi

Milano, 9

E' morto oggi a Milano dopo lunga malattia Ferruccio Lanfranchi, una delle più note figure del giornalismo milanese. Aveva 70 anni. Lanfranchi entrò al «Corriere della sera» nel 1924 come cronista. Durante l'occupazione tedesca si rifugiò in Svizzera da dove collaborò attivamente alla Resistenza assieme ad altri esuli italiani. In quell'epoca scrisse anche molti articoli antifascisti sui giornali in lingua italiana che si stampavano all'estero.

(Ansa)

POLIGRAFICI A CONGRESSO

Roma, 9

«Nell'ambito della strategia delle riforme e dell'evoluzione della condizione dei lavoratori, l'impegno unitario dei poligrafici e cartai per la difesa della libertà di stampa e lo sviluppo culturale del paese»: è questo il tema del decimo congresso nazionale della Federazione italiana poligrafici e cartai della Cgil, che comincia domani pomeriggio a Roma. Al congresso saranno presenti i delegati di quindici organizzazioni internazionali dei lavoratori dei poligrafici e cartai, tra cui: Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania occidentale, Repubblica democratica tedesca, Gran Bretagna, Jugoslavia, Polonia, Svizzera, URSS e Ungheria. *(Ansa)*

L'AGGHIACCIANTE DELITTO DI CASSINA SAVINA

Forse aggredita da due la sedicenne massacrata

Prima di soccombere ha lottato con tutte le forze
Importante testimonianza su una Mini fantasma

Seregno, 9

Anna Andreoli, la sedicenne massacrata a colpi di pietra, nel Milanese, non è stata violentata prima di essere uccisa. Lo ha ufficialmente confermato il prof. Ritucci al termine dell'autopsia. Il perito ha anche detto che la morte della ragazza è avvenuta tra le 22.30 e le 23 di venerdì scorso. Questa circostanza è stata confermata dalle testimonianze di alcune persone che abitano in case di campagna nelle vicinanze del cimitero di Cassina Savina, (una frazione di Cesano Maderno, dove è stato trovato il cadavere) le quali hanno detto di aver sentito verso quell'ora alcune grida.

L'esame necroscopico ha confermato che la ragazza, prima di soccombere, ha lottato con tutte le sue forze. Oltre alle ferite al volto provocatele da almeno due colpi di un masso di cemento armato del peso di circa 40 chilogrammi, il viso della ragazza presentava alcuni profondi graffi dietro l'orecchio destro. Inoltre sono state riscontrate dai periti tre lesioni alle dita della mano sinistra e numerose contusioni ed ematomi in varie parti del corpo. Gli inquirenti, anche alla luce dei risultati dell'esame autoptico, non escludono a questo punto che Anna Andreoli sia stata aggredita da due persone e non da una soltanto.

Non lontano dal luogo dove è stato trovato il cadavere, son state rilevate alcune macchie di sangue, di cui sono stati presi campioni che saranno analizzati. Se questo sangue non appartiene al gruppo della vittima, ciò potrebbe costituire un indizio. Nessun elemento sarebbe emerso dalla perquisizione fatta dai carabinieri la scorsa notte, nell'abitazione di un giovane calabrese, un certo Enzo, che sarebbe del tutto estraneo alla vicenda. Gli inquirenti tuttavia continuano ad indagare nell'ambiente degli immigrati di origine calabrese (la famiglia della vittima proviene da questa regione).

Un elemento ritenuto «molto importante» è emerso in serata nell'ambito delle indagini sull'omicidio. Angela Ronchi, di 38 anni, che abita in una villetta non lontana dal luogo dove è stato trovato il cadavere della ragazza, avrebbe detto al magistrato di aver visto una «Mini» scura verso le 22.30 (che corrisponde all'ora del delitto indicata dal perito). Allarmata dall'inconsueto abbaiare dei suoi cani, la donna sarebbe uscita sul balcone della sua abitazione e avrebbe visto la vettura con due persone a bordo, una delle quali aveva la barba. Si è appreso infine che gli investigatori avrebbero accertato che un calabrese, abitante a pochi metri dalla casa degli Andreoli a Seregno, possiede una «Mini» ed è irreperibile da alcuni giorni.

(Ansa)

LACRIMOGENI a «La Favorita»

Palermo, 9

Incidenti sono avvenuti alla fine della partita di calcio Palermo-Ascoli. Alcune centinaia di teppisti hanno stretto d'assedio l'uscita degli spogliatoi scagliando pietre e bottiglielte vuote contro agenti di polizia e carabinieri. Otto carabinieri, fra cui il tenente De Vito della compagnia urbana seconda; cinque agenti di pubblica sicurezza e il vicequestore Serafino Leonforte sono rimasti feriti. Tutti e 14 sono stati dimessi dopo essere stati medicati nel vicino ospedale di Villa Sofia. Anche quattro civili sono stati feriti. Uno di essi, Nicolò Gnoffo, paralitico di 56 anni, è caduto tra una selva di gambe. E' stato giudicato guaribile in due giorni e ricoverato in osservazione.

Tre teppisti tra i più facinorosi, sono stati fermati e accompagnati in questura. A un certo punto la polizia ha dovuto ricorrere ai candelotti lacrimogeni che sono stati lanciati in direzione dei più scalmanati. Molti però li hanno raccolti rilanciandoli verso i tutori dell'ordine.

(Ansa)

E' morto il giornalista Ferruccio Lanfranchi

Milano, 9

E' morto oggi a Milano dopo lunga malattia Ferruccio Lanfranchi, una delle più note figure del giornalismo milanese. Aveva 70 anni. Lanfranchi entrò al «Corriere della sera» nel 1924 come cronista. Durante l'occupazione tedesca si rifugiò in Svizzera da dove collaborò attivamente alla Resistenza assieme ad altri esuli italiani. In quell'epoca scrisse anche molti articoli antifascisti sui giornali in lingua italiana che si stampavano all'estero.

(Ansa)

POLIGRAFICI A CONGRESSO

Roma, 9

«Nell'ambito della strategia delle riforme e dell'evoluzione della condizione dei lavoratori, l'impegno unitario dei poligrafici e cartai per la difesa della libertà di stampa e lo sviluppo culturale del paese»: è questo il tema del decimo congresso nazionale della Federazione italiana poligrafici e cartai della Cgil, che comincia domani pomeriggio a Roma. Al congresso saranno presenti i delegati di quindici organizzazioni internazionali dei lavoratori dei poligrafici e cartai, tra cui: Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania occidentale, Repubblica democratica tedesca, Gran Bretagna, Jugoslavia, Polonia, Svizzera, URSS e Ungheria. *(Ansa)*

Una bombola di ossigeno sulla statale 305

Gorizia, 9

Stasera, alle 22.30 circa, una telefonata al «113» di Gorizia segnalava sul tratto di carreggiata che va dalla statale 305 a Doberdò, all'altezza del chilometro 2, la presenza nella mezzaria della strada di una bombola di ossigeno preceduta da un cartello di segnaletica di lavori in corso.

I carabinieri di Gorizia e di Monfalcone subito intervenuti a titolo precauzionale hanno piantonato la bombola fino a quando all'1.30 di notte sono giunti sul posto i vigili del fuoco di Monfalcone che, dopo un rapido accertamento, hanno provveduto a rimuovere la bombola tranquillizzando gli abitanti della zona.

FLASH SUL SECONDO, E QUESTA VOLTA PIU' LUNGO, BLOCCO DELLE AUTOMOBILI

GRANDI ASSENTI I MEZZI PUBBLICI

Ore di attesa a Roma per un bus o un taxi - Un ministro costretto a chiamare il 113

Roma, 9

Anche oggi moltissimi romani sono usciti in bicicletta o sui pattini. Questi nuovi mezzi di trasporto si sono diffusi talmente tra la popolazione da creare nuovi problemi di traffico nei giorni festivi. Il generale Andreotti, comandante dei vigili urbani, a tale proposito, ha rivolto stamane un invito alla popolazione affinché non intralci il traffico dei mezzi pubblici percorrendo le strade a bordo di biciclette o su pattini. «Le strade di Roma — ha detto — sembrano ormai diventate piste per ciclisti e pattinatori, i quali intralciano la marcia dei mezzi pubblici. Invito i ciclisti e i pattinatori a non provocare difficoltà ai mezzi pubblici e a rispettare la segnaletica stradale».

Come nelle due festività precedenti, anche oggi in varie zone di Roma sono state organizzate manifestazioni di protesta contro la mancanza di adeguati trasporti pubblici o sollecitare l'intensificazione o il prolungamento di alcune linee dell'Atac. Un centinaio di persone hanno fatto un blocco stradale in via Boccea per chiedere il prolungamento di una linea dell'Atac. Un'altra manifestazione di protesta è stata fatta da alcune centinaia di persone in piazza Minucciano, nel quartiere Nuovo Salario. Gli abitanti della zona chiedono il prolungamento della linea del «38» e l'intensificazione del servizio. Entrambe le manifestazioni si sono concluse senza incidenti.

Parecchie centinaia di telefonate di persone alla ricerca di tassì sono state fatte nel pomeriggio al «113» e alla legione dei carabinieri. Tra gli altri, hanno telefonato il ministro della pubblica istruzione Malfatti, che aveva bisogno di un'auto pubblica per andare alla stazione Termini a prendere un treno, e un giovane che doveva sposarsi, Luigi Rolando. Il ministro Malfatti ha poi potuto trovare un tassì prima dell'intervento della polizia; per il Rolando i carabinieri hanno fatto un'eccezione: hanno bloccato un tassì per la strada e glielo hanno inviato in piazzale della Radio.

In periferia, sulla via Anagnina, un gruppo di cittadini che aspettava da un paio di ore un mezzo pubblico ha fermato un pullman e ha cercato di salire a bordo. Il conducente si è rifiutato di dare il «passaggio» e non è potuto ripartire finché non è giunta la polizia.

Sole e temperatura mite hanno caratterizzato la giornata a Milano. I vigili urbani hanno contestato 30 infrazioni in città, mentre la polizia stradale ha sorpreso, in tutta la Lombardia, nove automobilisti che circolavano senza permesso. Otto invece le contravvenzioni per non aver rispettato il divieto di circolazione fatte oggi nel Piemonte e nella Valle d'Aosta; ieri gli automobilisti multati erano stati 56.

Nel compartimento di Padova sono state fatte oggi 24 contravvenzioni al divieto di circolazione; quattro in provincia di Venezia, tre ciascuna nelle province di Padova, Vincenza e Rovigo, una in quella di Verona. In provincia di Padova, la polizia stradale ha multato dieci tassisti per eccesso di velocità. In provincia di Rovigo, dalla scorsa notte sono state fatte otto contravvenzioni: sei per circolazione senza permesso e due per eccesso di velocità.

(Ansa)

Anche loro multati...

Nell'entroterra veneziano un verbale per circolazione abusiva è stato fatto ad una coppia di olandesi in viaggio di nozze, fermata a Mestre mentre si stava recando a trascorrere la luna di miele a Venezia: i vigili hanno permesso alla coppia di proseguire, ma hanno inoltrato denuncia al prefetto.

Ad Ancona un frate cappuccino di Jesi, padre Carmelo (cappellano nell'ospedale civile), è stato multato dai vigili urbani mentre, al volante della propria autovettura, percorreva una strada del centro. Il religioso ha dichiarato di aver avuto il permesso verbale di recarsi a prendere un confratello che doveva celebrare la messa in ospedale.

IL TERRIBILE MEZZOGIORNO DI FUOCO IN UNA TRATTORIA

Tentato suicidio in cella di uno dei killer di Milano

E' stato trovato impiccato, in fin di vita, da una guardia carceraria

Milano, 9

Francesco Rossignoli, uno dei tre presunti responsabili della sparatoria avvenuta venerdì a Milano, nel corso della quale venne ucciso il pregiudicato Salvatore Gambino, ha tentato di uccidersi nel carcere di San Vittore dove si trovava in stato di arresto con l'accusa di omicidio. L'uomo è stato trovato in fin di vita da una guardia carceraria: ha tentato di impiccarsi con un lenzuolo, dopo essersi fatto alcuni tagli alle braccia. Soccorso e accompagnato d'urgenza all'ospedale policlinico, Rossignoli è stato ricoverato con prognosi riservata. Nel corso delle indagini sulla sparatoria, è stata arrestata per reticenza Anna Gallo di 40 anni, la donna che conviveva con Salvatore Gambino.

Come si ricorderà la sparatoria avvenne tra due bande rivali che si affrontarono in viale Abruzzi alle 12.30 di venerdì scorso. Furono sparati da entrambi i componenti i due gruppi molti colpi di pistola, alcuni dei quali uccisero il Gambino e ferirono in modo grave Jean Bernard Loviconi di 49 anni, di origine francese (il quale è ancora ricoverato con prognosi riservata). I carabinieri e la polizia stanno svolgendo indagini per far luce sui motivi che hanno causato la sparatoria; si ritiene che le due bande rivali si siano affrontate per un presunto regolamento di conti nell'ambito di traffici illeciti.

(Ansa)

Ha confessato l'autore del delitto di Agnano

Napoli, 9

In nottata è stato comunicato che Bernardino Terracciano, di 24 anni, di Villa Literno (Caserta), una delle quattro persone arrestate per il delitto di Agnano, ha confessato al magistrato — che lo ha interrogato per tutta la giornata nel carcere di Poggioreale, dove è stato rinchiuso — di essere l'uccisore del Musella.

Il Terracciano, guardiano di un villaggio residenziale lungo la Domiziana, è l'uomo che dopo il delitto ad Agnano fu visto fuggire a bordo di un'«Alfetta» rossa. *(Ansa)*

UN NUOVO METODO DI ESTRAZIONE

Terapia cinese della cataratta

I nostri specialisti ospiti di Pechino hanno parlato di «intervento perfetto»

Pechino, 9

Il professor Giuseppe Missiroli, primario di oftalmologia degli ospedali riuniti di Roma, ha detto all'Ansa che intende sperimentare un nuovo metodo di estrazione della cataratta messo a punto da specialisti cinesi. Ha assistito a un intervento, che definisce «perfetto» dal punto di vista chirurgico e «estremamente interessante» per il metodo usato. «E' un metodo molto semplice, che tra l'altro consente, pare, un decorso più rapido della convalescenza. Lo considero una porta aperta verso nuove possibilità» ha detto il clinico italiano, che è in Cina con una delegazione di specialisti di vari settori della medicina, ospite del ministero della sanità della Cina popolare.

Come il professor Missiroli, tutti i componenti della delegazione stannno vivendo con molto interesse questo primo contatto con il mondo medico della Cina. Tutti tengono a sottolineare che l'agopuntura, e in genere la medicina tradizionale, non è l'unico settore importante di ricerca della medicina cinese, dato che si fanno cose estremamente interessanti anche con la tecnica occidentale.

L'agopuntura rimane comunque un capitolo da esplorare, e come risultato della visita gli istituti di psicologia e farmacologia dell'Università di Milano daranno inizio a ricerche in questo campo, sulla strada già aperta dalle università di Pisa (per la neurologia) e di Torino (in clinica chirurgica). Il professor Luciano Roccia, dell'Università di Torino, che è alla sua terza visita in Cina, ha al suo attivo alcune centinaia di esperimenti, tanto che è stato invitato a parlare dell'agopuntura ai clinici dell'istituto di medicina tradizionale di Pechino, culla dell'agopuntura.

La visita della delegazione, organizzata dal ministero degli esteri nel quadro degli accordi per gli scambi culturali tra i due paesi, rappresenta il primo contatto sul piano della collaborazione scientifica tra l'Italia e la Cina.

I risultati sono molto buoni; tutti i componenti della delegazione fanno presente che non ci si limita a prendere visione di ciò che si fa nel «pianeta Cina», ma vi è uno scambio concreto di esperienze utili, come si ritiene, per entrambe le parti.

Con molto interesse gli specialisti cinesi hanno seguito le conferenze che sei colleghi italiani hanno tenuto su temi attinenti alle rispettive specialità.

Il professor Domenico Filipo, direttore dell'istituto di otorinolarigoiatria dell'Università di Roma, ha parlato del cancro della laringe e ha inoltre presentato un suo film, già premiato in Brasile, sulla diagnosi della sordità nei bambini ancora nella fase prenatale. E' un campo nuovo per gli specialisti cinesi, i quali non hanno mancato di sottolinearlo.

Il professor Edmondo Malan, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Milano e vice presidente della associazione medica Italia-Cina, ha parlato sul tema della chirurgia delle malattie delle arterie. I cinesi praticano poco la chirurgia delle arterie più periferiche e l'esposizione del clinico italiano li ha molto interessati.

Vi sono degli interventi che i cinesi non praticano ancora perché attendono di produrre nella stessa Cina le apparecchiature necessarie, in alcuni casi troppo costose da importare per un Paese in cui si intende praticare una medicina di massa. A Shangai per esempio si stanno ora producendo per la prima volta le valvole cardiache sostitutive per i relativi interventi. Si producono già, e sono ottimi, ha detto il prof. Malan, tubi di plastica per la sostituzione delle arterie.

Tutti gli esperti italiani esprimono ammirazione per i gruppi di chirurghi cinesi che hanno visto all'opera. «Brillanti, prudenti e precisi», ha detto il prof. Malan. «Potranno diventare i migliori del mondo». Altre conferenze per i colleghi cinesi sono state tenute dal prof. Guido Moricca, vice direttore dell'istituto per il cancro «Regina Elena» di Roma (è possibile che un eventuale programma di collaborazione scientifica tra i due paesi riguardi tra l'altro il cancro, a quanto si apprende), dal prof. Paolo Mantegazza, direttore della facoltà di farmacologia dell'università di Milano, dal prof. Cesare Maltoni, direttore dell'istituto di oncologia di Bologna. *(Ansa)*

TIPO DI OCCUPAZIONE e sensibilità al freddo

Roma, 9

I lavoratori dell'industria sono più esposti alle malattie derivanti dai bruschi abbassamenti di temperatura, cioè ai raffreddori, alle influenze, alle bronchiti. E' questo il risultato di un'indagine condotta dal centro di documentazione sociale Cidos in 85 stabilimenti industriali e in 50 aziende agricole di varie dimensioni, del Nord, Centro e Sud d'Italia, durante il mese di novembre.

Dai rilevamenti fatti si è constatato che il fenomeno dell'assenteismo nelle industrie oggetto dell'inchiesta ha fatto registrare in novembre una notevole accentuazione con una media del 35 per cento. In questa aliquota è compreso un 16 per cento di assenze dovute a forme influenzali, affezioni delle prime vie respiratorie e soprattutto raffreddori con manifestazioni febbrili.

Nelle aziende agricole la percentuale media di coloro che hanno nello stesso mese svolto le loro normali mansioni è stata sensibilmente inferiore: il 18 per cento con un'incidenza relativa a malattie da raffreddamento limitata al 9 per cento.

Viene così smentita la diffusa opinione che chi svolge la propria attività prevalentemente all'aria aperta sia destinato a subire in maggior misura i danni delle alterazioni climatiche. *(Ansa)*

GIUNTA NEGLI STATI UNITI PER RACCONTARE «TUTTA LA VERITA'» SUL GOLPE

Il Cile è diventato un Lager dichiara la vedova di Allende



Telefoto Upi

La signora Hortensia Allende, vedova del presidente che perdette la vita durante il «golpe» del settembre scorso, al suo arrivo all'aeroporto di Los Angeles, accolta da una gran folla

Los Angeles, 9

La vedova del presidente cileno Salvador Allende è giunta ieri a Los Angeles per un giro attraverso gli Stati Uniti allo scopo «di raccontare al popolo americano cosa realmente accadde» durante il colpo di stato compiuto dai militari in settembre, quando suo marito perse la vita e il suo regime venne rovesciato.

«Il paese è divenuto un campo di concentramento», ha affermato la signora Hortensia Allende all'arrivo all'aeroporto internazionale di Los Angeles. «La libertà della stampa e i diritti dell'uomo sono stati violati. Le persone che hanno collaborato con il governo Allende vengono torturate e perseguitate».

La signora ha poi deplorato «la congiura del silenzio» osservata dagli organi d'informazione americani in relazione al colpo di stato cileno.

«Non vi sono dubbi sulla parte avuta dagli Stati Uniti nella caduta del governo nel Cile» ha detto.

Los Angeles è la prima tappa del giro americano della signora Allende. Seguiranno Detroit, Chicago e forse New York. *(Ap)*

DRAMMATICO ANNUNCIO A UN QUOTIDIANO DI SINISTRA A BUENOS AIRES

Sarà «processato» dai terroristi l'americano rapito in Argentina

Affermano di aver sequestrato Victor Samuelson unicamente per questo scopo e non fanno alcun cenno a un riscatto - Un altro clamoroso episodio a Cordoba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Buenos Aires, 9

Il dirigente di una grande società petrolifera americana, Victor Samuelson, rapito alcuni giorni fa verrà «processato dai suoi stessi rapitori.

La notizia è riportata oggi dal quotidiano «El Mundo», un giornale noto per il suo orientamento di sinistra.

Nel suo servizio «El Mundo» afferma di aver ricevuto in redazione il testo di un comunicato dei rapitori in cui si dice fra l'altro «...Samuelson è stato rapito per essere processato...».

Il giornale rileva quindi che nel documento non si fa alcun accenno ad un riscatto né ad altre condizioni per la liberazione del dirigente.

Com'è noto, Samuelson, di 36 anni, americano di Cleveland nell'Ohio, venne rapito giovedì scorso mentre stava mangiando nel ristorante della raffineria della Esso a Campana, di cui è direttore generale.

Durante l'operazione, i suoi rapitori servendosi di bombole spray ricoprirono i muri dello stabilimento di scritte con le quali, fra l'altro, facevano sapere di essere membri dell'«Esercito popolare rivoluzionario», una organizzazione di ispirazione marxista, messa fuori legge.

Il comunicato, così come riferito dal giornale, non precisa per quali presunte colpe Samuelson verrà processato o che ne sarà di lui qualora il tribunale lo riconosca colpevole.

E' ormai da parecchio tempo che l'«Esercito popolare rivoluzionario» conduce una violenta campagna contro le società straniere che operano in Argentina, accusandole di sfruttare indegnamente le classi povere del Paese come manodopera a buon mercato.

I guerriglieri dell'estrema sinistra ricorrono spesso ai giornali per far conoscere le proprie richieste e rivendicare la responsabilità di atti terroristici e rapimenti, come è avvenuto anche per il caso del dirigente della Esso.

Mentre la vicenda di Samuelson assume prospettive inquietanti per questo annunciato processo che ovviamente non offre alcuna garanzia e potrebbe concludersi con un tragico verdetto, la cronaca argentina si è arricchita in queste ultime ore di altri drammatici avvenimenti.

Ieri a Cordoba, alcuni uomini hanno rapito un noto uomo d'affari argentino, Oscar Lavezzari, nel corso di un'audace operazione effettuata in pieno giorno nel centro della città sotto gli occhi di una folla che non ha avuto il tempo o forse non ha trovato il coraggio di reagire.

Secondo quanto ha reso noto la polizia, Lavezzari si accingeva ad entrare nell'edificio dove si trova il suo appartamento, quando un'auto si è fermata alle sue spalle e quattro uomini armati ne sono schizzati fuori senza che gli fosse dato neppure il tempo di capire quanto stava succedendo; Lavezzari è stato fatto salire sull'auto dei banditi che è sparita subito a gran velocità.

Lavezzari è presidente del consiglio d'amministrazione della Domingo Marimon, una importante fabbrica di auto. Un altro avvenimento che rientra nelle cronache della criminalità politica è rappresentato dalla scoperta, sempre a Cordoba, del cadavere di un sindacalista comunista, che galleggiava nelle acque di un canale. L'uomo si chiamava Arnaldo Rojas e la sua scomparsa risale a venerdì scorso.

Il ministro degli interni Benito Llambi ha dichiarato che il governo ha chiesto al congresso di affidare alla polizia federale i casi relativi a rapimenti e terrorismo e di inasprire le pene. Attualmente i rapitori incorrono solo in lievi condanne, se non ci sono stati morti.

In Argentina si sono avuti circa 500 rapimenti quest'anno a danno delle società straniere e nella lotta fra gli opposti estremismi.

A. P.

Venduto a N.Y. un Giambellino per 170 milioni

New York, 9

Un dipinto del pittore italiano Giovanni Bellini, del XV secolo, raffigurante Cristo risorto dal sepolcro con due angeli che lo sorreggono, è stato venduto ieri a un'asta, a New York per 280.000 dollari (circa 170 milioni di lire).

Il dipinto, che è stato venduto a un acquirente che ha voluto mantenere l'incognito, proveniva dalla collezione di Walter Ephron, un noto critico e mercante d'arte di New York, deceduto 6 mesi or sono.

Walter Ephron trovò il dipinto nel 1968 e lo acquistò a basso prezzo. Egli scoprì infatti l'opera del Bellini sotto la crosta di colore di un dipinto del XIX secolo e la restaurò con un accurato lavoro di ripulitura.

(Ansa - Upi)

INFORTUNIO MORTALE con un aerostato

San Francisco, 9

Un pallone ad aria calda durante il decollo ha urtato una linea elettrica a 12.000 volt ed è precipitato al suolo a Chico in California. Un giovane che si trovava nella navicella dell'aerostato, Timothy Whrigt, di 19 anni, è morto. *(Upi)*

CANZONISSIMA APERTA A TUTTE LE POSSIBILITA'

Vince Gianni Nazzaro tallonato da Al Bano

Autobiografico con «Noi due» il marito di Romina Di grande effetto il motivo dei «Ricchi e poveri»



(Foto Italia)

I «Ricchi e poveri» si sono detti soddisfatti del terzo posto conquistato con «Penso, sorrido e canto», confidando di arrivare in finale: eccoli durante una pausa delle prove

Roma, 9

Tre cantanti nel giro di quattro punti: la decima puntata di «Canzonissima», che anche nelle previsioni si era preannunciata combattuta, ha dato un risultato parziale (quello delle giurie) che lascia aperta ogni possibilità. Quattro cantanti si battono ora, facendo leva sul giudizio del pubblico, per entrare nelle prime tre posizioni ed essere ammessi alla finale.

Sono Gianni Nazzaro, Al Bano, i «Ricchi e poveri» e Claudio Villa. Quest'ultimo non ha, però, a disposizione il «briscolone» avendone usufruito nella prima puntata della trasmissione e si trova quindi ora distaccato notevolmente dai suoi avversari; ma proprio nella ultima puntata della seconda fase Villa riuscì a raccogliere esattamente 70 mila voti del pubblico in più di Al Bano e quindi reputa di poter recuperare lo svantaggio parziale e raggiungere il terzo posto.

Comunque la lotta si risolverà soltanto sul filo di lana, dopo lo spoglio delle ultime cartoline. Il dato più rilevante di questa puntata sta quindi proprio nella classifica. Eccola:

1) Gianni Nazzaro («Cuore di poeta»): 109.000 (39 mila delle giurie e 70 mila del «briscolone»).

2) Al Bano («Storia di noi due»): 106.000 (36 mila più 70 mila).

3) «Ricchi e poveri» («Penso, sorrido e canto»): 105 mila (35 mila più 70 mila).

4) Claudio Villa («Non è una campana»): 36.000 (36 mila più zero).

5) Alunni del sole («Una altra poesia»): 24.000 (24 mila più zero).

6) Giovanna («Un colpo di silenzo»): 18.000 (18 mila più zero).

Gianni Nazzaro ha quindi vinto con soli tre punti di vantaggio su Al Bano; in effetti il cantante napoletano non è in grado di proporre quest'anno un motivo valido come i suoi successi passati. In questa seconda puntata della semifinale sono state eseguite canzoni inedite e quelle che hanno più favorevolmente impressionato sono il motivo di Al Bano («Storia di noi due»), nel quale l'allusione autobiografica del marito di Romina è evidente, e quello dei «Ricchi e poveri», che anche questa volta possono contare su un motivo di grande effetto, allegro e senza eccessive difficoltà d'ascolto, a differenza delle canzoni di Giovanna e degli «Alunni del sole», che si sono dimostrate eccessivamente involute. Claudio Villa ha «arrangiato» un motivo che si richiama forse troppo a «Granada» per la parte musicale: tuttavia, un po' per la sua bravura un po' per la grande orecchiabilità della canzone, Villa ha raccolto i consensi sia del pubblico sia delle giurie. Soltanto i «Ricchi e poveri» hanno cantato in «play back» per motivi esclusivamente tecnici; Al Bano, nel corso della registrazione del suo motivo, ha sbagliato a un certo punto l'intonazione e ha dovuto ripetere la sua esibizione.

Le misure di «austerità» hanno per la prima volta colpito «Canzonissima» (come è noto la trasmissione viene registrata il sabato pomeriggio, che ieri era festivo) e gli organizzatori della trasmissione hanno dovuto faticare parecchio per comporre le giurie; qualche giurato non aveva fatto in tempo ad arrivare al teatro «Delle Vittorie» e sono stati quindi sorteggiati alcuni degli spettatori. Tra il pubblico erano Edoardo Vianello, venuto ad incoraggiare i «Ricchi e poveri», che cantano un motivo dello stesso autore di «Canto di Homeide», e Romina Power che faceva il tifo per il marito Al Bano dopo la delusione di essere stata eliminata per pochi voti. Ospiti della trasmissione sono stati Raimondo Vianello e Sandra Mondaini insieme a un trio di mimi. Mita Medici ha «lanciato» un nuovo ballo, lo «Scappa scappa» e per la prima volta non si è impappinata nel corso di tutta la registrazione.

Chi si aspettava di trovare un Gianni Nazzaro euforico per il successo ottenuto è stato ampiamente deluso. Infatti egli ha tenuto a precisare che «indubbiamente la vittoria è un fatto positivo; è un passo in avanti in vista dell'accesso alla finale che mi fu negato l'anno scorso, ma io ritengo ugualmente che le gare canore vadano abolite, che non è giusto che la fortuna o la sfortuna di un cantante debbano essere legati a una canzone scritta con l'intento di accalappiare voti».

Secondo Nazzaro è più giusto, e artisticamente più valido per i cantanti dedicarsi ad altre cose, al teatro, alla realizzazione di «33 giri».

«Non è una contestazione la mia — precisa Nazzaro; — solo la penso così e dico queste cose proprio nel momento in cui ho vinto, sia pure parzialmente, una semifinale di "Canzonissima"». In fatto di pronostico il cantante dichiara che per lui «passeranno in finale Claudio Villa, io e gli Alunni del sole».

(Ansa - Italia)

FOTOGRAFATA DA UN OBLO' DELLO «SKYLAB» DIVENTERA' SEMPRE PIU' VISIBILE

La cometa presto a portata d'occhio

Sarà bene non perdere lo spettacolo perché la «Kohoutek» riapparirà solo fra un milione d'anni Una costosa crociera di tre giorni sulla «Queen Elizabeth» trasformata in osservatorio galleggiante

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 9

Uno degli ultimi due giroscopi dello «Skylab» che erano rimasti in funzione si è bloccato sabato. I controllori del volo hanno detto che lo strumento, d'importanza vitale, che mantiene il laboratorio spaziale nella giusta posizione, ha poi ricominciato a funzionare regolarmente. Sembra che la «panne» non abbia lasciato traccia.

I tre uomini della terza missione a bordo della gigantesca stazione spaziale hanno riacquistato il pieno controllo del mezzo e di se stessi, dopo l'incidente, e hanno fotografato, attraverso uno degli oblò, la cometa Kohoutek. Successivamente hanno fatto ruotare il laboratorio per compiere nuovi rilevamenti della Terra.

La «cometa del secolo» si è dimostrata finora fonte di delusione per gli astronomi e per i dilettanti del telescopio, che speravano di potersi già godere lo straordinario spettacolo celeste. Gli scienziati hanno però provveduto a rassicurare anche le persone più allarmate, dopo alcune voci secondo cui la Kohoutek si era disintegrata e non si sarebbe mai fatta vedere: entro questa settimana comincerà a essere avvistata anche con strumenti ottici alla portata degli appassionati, per mostrarsi poi attraverso le lenti di normali binocoli e, successivamente ancora, all'occhio nudo.

Dopo avere tagliato la strada a Venere sabato, la cometa si è avvicinata a meno di cento milioni di chilometri dal Sole: 97 milioni e novecentomila. La distanza media fra il Sole e la Terra è di centocinquanta milioni di chilometri. Il 28 dicembre, se non deciderà improvvisamente di cambiare strada, e se non avrà fatto incontri siderali imprevisti, arriverà alla sua minima distanza dal sole, 29,2 milioni di chilometri, per girare intorno alla nostra stella e poi lanciarsi fuori del sistema solare: mancherà di colpirci per soltanto 121 milioni di chilometri.

Sarà bene non perdere lo spettacolo, perché quasi tutti gli esperti concordano nel ritenere che passerà un altro milione di anni prima che la Kohoutek torni a mostrarsi nei paraggi del nostro mondo. Il dottor William J. Kaufman, direttore dell'osservatorio Griffith Park di Los Angeles, ha detto che l'astro allungato «sta diventando sempre più luminoso, di minuto in minuto e, basandoci su quanto stiamo vedendo adesso possiamo dire con molta fiducia che sarà un vero spettacolo dopo Natale, e specialmente dopo il 29 dicembre». E ha aggiunto: «Certamente di gran lunga più spettacolare che non la cometa di Halley, che apparve nel 1910».

Dopo il 28 dicembre la cometa sarà più luminosa perché avrà superato il Sole, e, per dirla in parole semplici, la radiazione solare vaporizza i gas congelati e le particelle del nucleo della cometa, da cui pertanto si sviluppa la caratteristica coda luminosa.

Sabato a New York circa mille persone si erano radunate al museo del South Street Seaport, ma non hanno visto altro che una pesante coltre di nebbia. Nonostante che la Kohoutek abbia finora dimostrato un carattere estremamente timido e scontroso, centinaia di astronomi hanno fatto programmi e bagagli per vedere e fotografare il fenomeno.

La «Cunard Lines» ha trasformato la nave da crociera «Queen Elizabeth 2» in un osservatorio galleggiante che è partito oggi per un viaggio di tre giorni nell'Atlantico. Ben 1.693 persone hanno pagato fino a duecentomila lire italiane per la breve crociera, di cui è ospite anche Lubos Kohoutek, l'astronomo di origine cecoslovacca, che ha scoperto la cometa nel febbraio scorso.

Da un punto dello spazio molto più lontano della cometa, da quasi mille milioni di chilometri di distanza, la minuscola sonda americana «Pioneer 10» continua a trasmettere alla Terra quantità di notizie e di immagini preziose sul pianeta Giove. In realtà dopo la visita di «Pioneer» gli scienziati ritengono che il gigantesco corpo astrale sia degno più della qualifica di stella che non di pianeta. Grazie alla sua dozzina di enormi lune, si può anzi parlare di un «mini-sistema solare».

Thomas G. Beloen
(dell'Ansa - Upi)

Variazioni sull'austerità



Telefoto Ansa

Una delle tante variazioni sul tema dell'austerità festiva che ci vengono proposte in questi giorni: l'«idrostop». Ecco una graziosa straniera a Roma, che fa mostra di chiedere un passaggio a due canottieri che stavano vogando nei pressi del ponte di Castel Sant'Angelo

LA COPPIA SI PROCLAMA NUOVAMENTE «MOLTO FELICE»

RICHARD BURTON E LIZ SI SONO RICONCILIATI

Un significativo incontro nell'ospedale di Los Angeles

Los Angeles, 9

Elizabeth Taylor e Richard Burton si sono riconciliati, lo ha annunciato un portavoce dei due attori. La coppia è «molto felice» e l'attrice ha ricevuto in dono un nuovo diamante. I due partiranno tra poco per Londra e da qui proseguiranno per Napoli dove Burton riprenderà la lavorazione del film in cui è impegnato a fianco di Sofia Loren.

Richard Burton era giunto in aereo a Los Angeles, dove aveva trascorso gran parte della scorsa notte al capezzale della moglie Elizabeth Taylor, dalla quale si è separato. Per recarsi in viaggio a Los Angeles a visitare «Liz» recentemente operata, Richard Burton aveva interrotto il film ch sta girando con Sofia Loren. Il suo precipitoso arrivo a Los Angeles aveva subito fatto sorgere voci di una possibile riconciliazione tra Burton e la moglie, ma un portavoce della coppia, in un primo tempo aveva dichiarato a New York di non sapere nulla al riguardo, e che Burton si era recato a visitare la moglie perché sinceramente preoccupato per lei.

Successivamente si era appreso che «Elizabeth Taylor sta ora molto meglio e probabilmente sarà dimessa nei primi giorni della settimana».

(Ansa - Reuter - Upi)

ITALIANO A MALTA derubato in polizia

La Valletta, 9

Un poliziotto maltese di 23 anni è stato incriminato per aver fermato il marittimo italiano Nicola Pansini, di Molfetta, a scopo di estorsione, per abuso di potere a scopi personali, per furto di cinque lire maltesi (circa ottomila lire), violenza e percosse ai danni dello stesso Pansini. E' stato rilasciato dietro cauzione.

Pansini ha dichiarato, durante la sua testimonianza, che il 30 novembre era stato malmenato da una decina di teppisti in una discoteca, e quando è andato al posto di polizia per denunciare il fatto è stato mandato via perché non poteva intendersi con il sergente di guardia. Alle sue proteste il poliziotto incriminato l'ha percosso, lo ha rinchiuso in una cella per circa 15 minuti, lo ha perquisito e gli ha portato via una banconota da cinque lire maltesi dal portafoglio. Successivamente il Pansini è stato portato da un altro sergente che lo ha ascoltato e ne ha preso le dichiarazioni che hanno poi condotto all'arresto del poliziotto, identificato fra altri dieci in uniforme. *(Ansa)*

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

E' ACCETTATA ORMAI LA REALTA' DELLE FESTE SENZA MOTORI

Una domenica serena protagonisti gli autobus

Si è dimostrato che l'altipiano è raggiungibile anche senza l'auto privata - Oltre duemila permessi

La seconda, consecutiva festività proibita al traffico privato è stata accettata dai cittadini con rassegnazione; sfogata sabato la smania dell'evasione a tutti i costi (residuo della febbre dell'esodo che solitamente coglieva gli automobilisti ad ogni «ponte» di vacanza), è diminuito d'intensità anche quel curioso fenomeno d'euforia che le prime restrizioni avevano ingenerato in migliaia di cittadini, diventati indiscriminati padroni delle strade in sella a biciclette o perfino calzando i pattini a rotelle. I programmi sono stati ridimensionati, al passo con le nuove abitudini dei giorni festivi, ed anche le biciclette — sempre numerose — hanno riassunto solamente le proprie funzioni pratiche, di mezzo di locomozione. Una notevole moderazione del fenomeno è stata registrata dagli stessi conducenti di autobus e d'autotassametri, che ieri non sono stati costretti ad ogni incrocio a brusche frenate e ardite sterzate, per non investire ciclisti e rotellisti incuranti dei semafori.

Ancora molta gente a passeggio nelle vie del centro — per una salutare boccata d'aria — o in gita sull'altipiano, una volta «scoperta» la possibilità di servirsi degli appositi collegamenti (agli autobus della «Carsica», bloccati dallo sciopero dei dipendenti, si sono sostituiti adeguatamente i mezzi dell'Acegat) anche per affollare le trattorie e i ristoranti tipici del Carso, che in un primo momento erano sembrati — tutto è relativo — proibitivamente lontani una volta precluso l'uso della propria automobile. Anche le linee dell'Acegat (che ha fatto tesoro dell'esperienza) sono state adeguatamente servite, sicché ieri ad esempio non si è ripetuto l'inconveniente — registrato il giorno prima non solo nelle ore di punta — dei passeggeri lasciati a terra, alle fermate, dai bus strabocchevoli. Il servizio è stato ulteriormente potenziato fino a raggiungere la cifra-record di ben 160 autobus contemporaneamente in esercizio; in più una decina di vetture, collegate via-radio, venivano dirottate a seconda delle esigenze sull'una o l'altra linea, di rinforzo.

Sovraffollate, anche ieri le sale cinematografiche, e assalto in massa all'ultima giornata in Viale delle fiera di San Nicolò. Verso sera — nel frattempo essendo mutate le condizioni del tempo, con una nuova ondata di freddo sulle ali di una bora sempre più impetuosa — le strade si sono praticamente vuotate e rari passanti, infreddoliti e intabarrati, si sono notati mentre si affrettavano verso casa o verso la più vicina fermata d'autobus.

Di veicoli privati (condotti da persone in possesso di regolare permesso rilasciato dalla Prefettura) se ne sono visti assai pochi in circolazione, nella maggior parte trattandosi di lavoratori residenti in zone sprovviste da collegamenti pubblici o da turnisti notturni, perciò stesso difficilmente «visibili» dai cittadini, anche per la perifericità dei percorsi obbligati. Per la scorsa domenica le richieste di esenzione avanzate alla Prefettura erano state 1500 circa (di cui erano state accolte 1182), e per questa duplice festività sono state formulate altre 2.200 richieste, delle quali sono state accolte — in quanto ritenute giustificate — 2.050: la maggior parte di esse è stata formulata da grandi complessi industriali per i casi d'emergenza (addetti ai controlli, alle produzioni a ciclo continuo, turnisti notturni).

Tuttavia, i permessi rilasciati domenica scorsa non possono essere sommati a quelli concessi per questa volta, non tutti essendo richiesti a carattere permanente ma anche per esigenze contingenti, limitate magari ad un'unica giornata festiva.

Una curiosità: alla Prefettura sono pervenute richieste di deroga al divieto per la circolazione privata in ordine a due matrimoni, uno dei quali è stato celebrato subito e l'altro era fissato per ieri; ma la richiesta è stata respinta, non essendo prevista dalla legge la concessione d'esenzione per le cerimonie nuziali: o ci si sposa nei giorni feriali o lo si fa appisolati.

L'aeroporto di Ronchi, che era stato bloccato l'altra sera dalla nebbia, è stato riaperto ieri mattina al normale traffico aereo.

Maree — OGGI: alta alle 9 con cm 55 e alle 22.30 con cm 38 sopra il l.m.; bassa alle 15.50 con cm 71 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 3.40 con cm 12 sotto il l.m.

In chiesa pedalando



(Foto Panzini)

Dovevamo arrivare anche a questa immagine della domenica senza auto: Nelvi Parovel, ufficiale lloydiano, ha portato in chiesa la sua sposa, Ornella Muschiah, con un'originale bici-car, lui a pedalare, lei nel carrozzino. Si sono sposati ieri pomeriggio

«L'ESILIO CHE MI E' DATO OGNOR MI TEGNO»

Unità dei profughi negli ideali dell'A.N.V.G.D.

Ribadita dall'on. Barbi a conclusione del congresso di Firenze la necessità di non pregiudicare la soluzione per la zona B

Con l'elezione del nuovo consiglio nazionale si è concluso ieri a Firenze il nono congresso dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia. Una lista unitaria che portava come indicazione il verso dantesco «l'esilio che m'è dato ognor mi tegno» — parole simbolo di questa assise congressuale impostata sul grande tema della unità fra i giuliani in nome del comune ideale di Patria — è stata presentata ai delegati, riunendo tendenze e correnti, ideologie e indirizzi di politica associativa.

Sono risultati eletti l'onorevole Paolo Barbi, Bruno Artusi, Bruno Bissaldi, Antonio Cepich, Mario Del Conte, Aldo Depoli, Pasquale De Simone, Silvano Drago, Bernardo Gissi, Giuseppe Krekich, Niccolò Mattitti, Renato Penso, Mario Stelli, Tullio Vallery, Lino Vivoda, Carlo Brenco, Alberto Calbiani, Vittorio Fragiacomo, Giovanni Moder, Piero Ponis; revisori dei conti: Armando Sardi, Mario Ranzato, Mario Malle. Il consiglio nazionale sarà integrato dai membri di diritto (presidenti delle consulte regionali dell'associazione): Ausonio Aliacevich (Piemonte), Adriano Venturini (Lombardia), Oscar Buglia Gianfigli (Liguria), Raimondo Raimondi (Venezia e Trentino), Antonio Cattalini (Friuli - Venezia Giulia), Tommaso Paulin (Emilia Romagna), Nerino Rismondo (Marche e Abruzzi), Stelio Sticcotti (Toscana e Umbria), Antonio Sotte (Lazio), Gino Marsan (Sardegna), Furio Lazzarich (Campania), Giuseppe Doldo (Puglia e Lucania), Stefano Trigona (Sicilia e Calabria), nonché Giampaolo Dabbeni (presidente gruppi giovanili adriatici) e Claudio Eva (delegato gruppi giovanili).

Nella giornata conclusiva del congresso, sulla relazione del presidente reggente Drago, hanno preso la parola Carlo Cattalini di Padova, Nider di Roma, Ricatti di Firenze, Buglia-Eva-Bissaldi di Genova, Livio De Poli di Firenze, Amoruso di Roma, Moise di Gorizia, Calbiani di Milano, Stelli di Napoli, Bernardo Gissi di Cuneo.

L'onorevole Barbi (nuovo presidente rieletto «in pectore»), ha posto in rilievo, da parte sua, la necessità che i profughi conservino intatto il loro patrimonio morale, la «giulianità», ha detto, affermando la presenza italiana oltre confine, con realismo assoluto, lavorando nei modi e nei tempi che il sistema colà vigente può consentire, così come deve essere affermata la continuità ideale delle tradizioni giuliane e dalmate nella madrepatria dove gli esuli hanno ricostruito i loro focolari.

Confermando il diritto dell'Italia alla zona B, Barbi ha ricordato che non è questo il momento di chiudere comunque il problema, ma piuttosto è opportuno tenerlo aperto perché si tratta di un problema giuridico e politico che, solo non perdendo di vista tali sue qualità, potrà essere correttamente risolto.

Non meno realista nelle sue conclusioni, è stato Silvano Drago che ha ribadito i concetti base della sua relazione, stimolando congressisti e profughi a non dimenticare mai gli interessi comuni che devono riunire e mai dividere gli esuli, esaltando nello sbocco unitario che ha avuto il congresso con la votazione di un'unica lista per il consiglio direttivo (lista che, come la relazione, ha ottenuto unanimità di consensi) il segno di una comunione d'intenti che è indubbiamente alla base di ogni possibile azione unitaria che verrà condotta — nell'interesse dei profughi — dalla associazione.

Il congresso, conclusosi con un rinnovato pensiero all'indimenticabile presidente, ing. Gianni Bartoli, ha inviato telegrammi di deferente ossequio, a nome di tutti i profughi giuliani e dalmati, al Presidente della Repubblica Leone e al vescovo di Trieste e Capodistria mons. Santin, grande guida spirituale degli esuli.

T club

ORARIO NEGOZI

Questa mattina tutti i negozi «T Club» saranno a vostra disposizione per aiutarvi a far meglio e con maggior calma i vostri acquisti. Potrà essere un'occasione buona, lunedì mattina, per entrare nei negozi «T Club» ed acquistare in contanti... pagando in 18 mesi, con i famosi assegni speciali della Cassa di Risparmio di Trieste.

AVVISO IMPORTANTE

Si vende tutta l'argenteria: piatti, candelabri, vasi... ecc. a PREZZI IMBATTIBILI.

Il più grande assortimento di bigiotteria in argento. Visitateci, vi convincerete!

Via Ghega, 8
MARVIN

L'ORARIO DI LUNEDI'

Questa mattina i negozi dell'Universaltecnica — corso U. Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1, via Machiavelli 3 — rimarranno aperti.

ARIA GELIDA IERI SERA CON «REFOLI» A SETTANTA

Bora e freddo riacutizzano la crisi del riscaldamento

Forniture assicurate per le scuole, rimane aperto il problema del gasolio per le abitazioni - Occorre l'energia per le industrie

Il brusco cambiamento delle condizioni meteorologiche, verificatosi ieri, con il trapasso da un regime umido ma mite ad uno secco e assai ventilato (con la bora che ha ripreso a soffiare con raffiche intorno ai settanta chilometri orari), ripropone in termini drammatici il problema del riscaldamento, diventato generalmente difficoltoso in città a causa di una grave carenza delle forniture di combustibili. Fortunatamente, le scuole potranno riprendere oggi — dopo il «ponte» festivo — quelle regolari lezioni, che erano state messe in forse, la scorsa settimana, dalla penuria di scorte, appena sufficienti — era stato detto — fino ad oggi; nel frattempo, il Comune ha reso noto che il normale riscaldamento sarà assicurato per tutte le scuole di pertinenza comunale fino all'inizio delle vacanze natalizie, e ciò in base alle nuove forniture acquisite. Il regolare funzionamento degli impianti viene garantito, appunto fino a Natale, anche per i turni pomeridiani e per i corsi serali.

Ai gravi problemi dell'approvvigionamento di prodotti combustibili per il riscaldamento destinati al settore privato (che sono stati affrontati sabato in prefettura in una riunione con gli amministratori di stabili) si aggiungono però quelli, in termini sempre più preoccupanti, riguardanti la regolare prosecuzione delle attività industriali.

Dal canto suo la Giunta regionale ha preso l'impegno di promuovere una costante azione presso gli organi governativi affinché il Friuli-Venezia Giulia non subisca squilibri nell'assegnazione dei contingenti previsti di prodotti petroliferi, e affinché le attività industriali e produttive in genere non lamentino interruzioni. L'intervento è stato determinato — come noto — dalle preoccupazioni esternate dai titolari degli stabilimenti della nostra zona e della restante parte del Friuli-Venezia Giulia, ai quali vengono a mancare le forniture di energia elettrica e il combustibile indispensabile per far marciare gli impianti.

Ecco, dunque, che si rende necessario continuare i contatti già avviati con l'Enel e con le maggiori compagnie petrolifere che operano nel Friuli - Venezia Giulia nel campo della distribuzione, per risolvere almeno i problemi più urgenti, e per cercare di coprire quei vasti settori di rifornimento di gasolio e altri prodotti petroliferi lasciati improvvisamente scoperti da alcune importanti società che hanno cessato la loro attività sul territorio regionale. In tal senso sarà avviata una serie di indagini e verrà predisposto un piano di priorità.

CALENDARIETTO

Oggi: N.S. di Loreto — Il sole sorge alle 7.35 e tramonta alle 16.21.

Ieri: temperatura massima 9,6, minima 6,8; pressione mb. 1019,7 in rapido aumento; umidità 36 per cento; vento kmh 15 da E.N.E. con raffiche a 35; cielo sereno; temperatura del mare 10,3.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 793369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Le farmacie aperte questa mattina dalle 8.30 alle 13 sono situate in: piazza della Borsa 12, via Rossetti 33, largo Piave 2, via Roma 16, via Bernini 4, via Cavana 11, via Montorsino 9, piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Ginnastica 44, viale Miramare 147 (Barcola), via Giulia 14, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, via Zorutti 19, via Commerciale 26, via Combi 19, piazza Ospedale 8, via Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza V. Giotti 1, piazza Unità d'Italia 4, via Soncini 179 (Servola), piazza della Libertà 6, via dell'Orologio 6, via dell'Istria 35, via Balamonti 50, via Fabio Severo 112, via S. Cilino 36, via Felluga 46 (S. Luigi), piazzale Valmaura 11, via Mascagni 2, erta di S. Anna 10 (Coloncovez).

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Messaggio radio del «solitario» Fogar dalle Barbados

Un radioamatore di Senigallia, ha captato ieri pomeriggio un messaggio del navigatore solitario Ambrosino Fogar, che ha intrapreso il giro del mondo. L'ardimentoso veleggiatore ha fatto sentire la sua voce dalle Barbados, delle quali è giunto in vista ieri, dopo aver superato una infernale burrasca. Sta bene e saluta la moglie, gli amici e Trieste.

AUDACE FURTO AL PORTO INDUSTRIALE

I ladri se ne vanno con intera la cassaforte

Poiché era in vigore il blocco delle auto è inesplicabile come l'abbiano trasportata

In pieno regime di blocco della circolazione, il che rende inesplicabile come abbiano poi i ladri a filare indisturbati con lo ingombrante bottino, i soliti ignoti hanno rubato nientemeno che intera una cassaforte a muro, strappandola dalla parete nella quale era incassata. Il furto è avvenuto nella zona industriale di Zaule, negli uffici della società Montadio R.I., di via Flavia 78. Facendo uso di chiavi false, i ladri sono entrati nella palazzina e sono passati negli uffici dell'amministrazione, dove, con mazze e picconi, hanno spaccato lo zoccolo di mattoni, riuscendo quindi a strappare la cassaforte, che poi hanno portato via. Nell'interno vi erano custodite 499 mila lire, un libretto di assegni e altri documenti amministrativi. Inoltre i ladri hanno anche frugato nei cassetti, trovando altre 45 mila lire lasciate in una scrivania.

Il fatto è stato denunciato agli agenti del commissariato di San Sabba dall'amministratore, Marino Mattossi, di 35 anni, abitante in viale d'Annunzio 41. Il danno dichiarato dal denunciante ammonta ad un milione di lire.

L'incidente è avvenuto quasi all'altezza della casa di riposo comunale, cinque minuti dopo le 20.

A quell'ora la pensionata stava rientrando. Prima di scendere dal marciapiede la donna ha controllato la strada, ma a causa della sua menomazione fisica non si sarà probabilmente accorta che dalla piazza Garibaldi stava sopraggiungendo un'auto. L'autista, Giordano Battisti, di 30 anni, abitante in via Zorutti 28, ha cercato di bloccare subito la macchina, frenando di colpo, ma non vi è riuscito ed ha urtato in pieno la donna.

Sul posto dell'incidente sono accorsi poco dopo i sanitari della Croce Rossa e i carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria. L'anziana passante è stata soccorsa e trasportata di urgenza all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno le ha riscontrato la sospetta frattura del femore destro, la sospetta frattura del bacino e ferite alla fronte e alla gamba destra per cui l'ha fatta ricoverare nel reparto ortopedico. La prognosi è di tre mesi salvo complicazioni.

I carabinieri hanno compiuto i rilievi dell'investimento ed hanno preso a verbale le dichiarazioni del tassista e quelle dei passeggeri dell'auto pubblica.

Donna investita da un autotassametro

In tutta la giornata di ieri, è stato registrato un solo incidente. E' accaduto ad una pensionata, cieca di un occhio, Livia Chicca (54 anni, alloggiata all'Eca di via Pascoli), la quale è stata investita da un tassì.

L'ALT ALLE AUTO

Sabato ventiquattro ieri un solo evasore

Il bilancio dei contravventori alla proibizione del traffico privato ha fatto aumentare ieri di una sola unità il numero registrato nelle ventiquattro ore di sabato: si tratta del conducente di una autovettura Fiat 125, sorpreso dai vigili urbani — alle 10,05 — mentre percorreva la via Battisti senza permesso. Il totale degli automobilisti che nell'arco dell'intero «ponte» festivo non hanno ottemperato all'«alt» ammonta pertanto a venticinque (la scorsa domenica ne erano stati individuati nove).

RIAPRE ANCHE IL NAUTICO

Al «Volta» incontro studenti-genitori

Cessate venerdì pomeriggio le occupazioni studentesche degli Istituti «Carli» e «Da Vinci», stamane si riaprirà anche il «Nautico». Al «Carli» gli alunni torneranno a scuola stamane alle 8, ma per partecipare alle assemblee di sezione, presenti gli insegnanti; lezioni regolari faranno oggi stesso gli alunni dei corsi serali e domattina tutti gli altri. Al «Nautico» gli alunni torneranno a scuola alle ore 10, per partecipare all'assemblea generale con all'ordine del giorno l'approvazione della mozione rivendicativa.

Ancora polemiche, invece, fra gli studenti del «Volta»; dopo che gli alunni del biennio hanno espresso contrarietà alla prosecuzione dell'occupazione, l'assemblea degli occupanti ha diffuso un comunicato per annunciare per le 18.30 un'assemblea generale fra studenti e genitori, e ciò nel ribadire «il fermo rifiuto di riconoscere nel consiglio dei genitori uno strumento rappresentativo: tale organismo — dice il comunicato — non riflette la reale composizione sociale del nostro istituto ma gli interessi di precise forze politiche che intendono bloccare la lotta dei figli dei lavoratori; l'assemblea individua invece nell'incontro con i genitori un primo momento di contatto, per cercar di analizzare insieme i problemi e le contraddizioni sociali che si riflettono nella nostra scuola».

CONFERENZE NELLE SCUOLE

Venticinque anni dei «diritti dell'uomo»

Nel quadro delle celebrazioni per il 25.o anniversario della «Dichiarazione dei diritti dell'uomo» s'inserisce la manifestazione che il MSOI (Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale) ha organizzato a favore degli studenti delle scuole medie inferiori. Si tratta di un ciclo di conferenze che della «Dichiarazione» coglie gli aspetti salienti oltreché tutta la difficile problematica a essa inerente. Hanno aperto la serie le conferenze tenute nel Liceo scientifico «G. Galilei» dal prof. Conetti e nell'Istituto tecnico femminile «G. Deledda» dal dott. Palmieri, ambedue dell'Istituto di diritto internazionale dell'Università. Un incontro ha avuto luogo anche alla scuola magistrale slovena «Slomsek» sotto la guida del dott. Palmieri; faranno seguito ancora un certo numero di dibattiti sempre animati da professori universitari nelle più importanti scuole cittadine.

SOSPESE LE SEDUTE SERALI DEL CONSIGLIO

Riunioni diurne anche alla Provincia

Prevista per stamane la presentazione del bilancio

Si è riunita alla Provincia la commissione dei capi - gruppo consiliari per decidere il calendario delle prossime sedute del Consiglio provinciale, che avranno all'ordine del giorno la discussione ed il voto sul bilancio preventivo per l'anno 1974.

I capi-gruppo consiliari unanimemente hanno deciso di prendere atto dell'entrata in vigore delle restrizioni sui consumi energetici e dei conseguenti nuovi orari predisposti dal Governo per gli uffici pubblici. Secondo l'orientamento già emerso in seno ad altri enti locali cittadini, è stato deciso di effettuare le sedute del Consiglio provinciale non più in orario serale, ma durante la giornata, per concluderle improrogabilmente entro le ore 17.30.

I capi-gruppi hanno pertanto deciso che la discussione sul bilancio, con l'illustrazione dello stesso da parte del presidente e degli altri assessori, avrà inizio quest'oggi, lunedì, con una seduta del Consiglio che comincerà alle ore 9 e che si protrarrà fino alle 17.30.

Sono previste inoltre due sedute successive, domani martedì e mercoledì, che si terranno al pomeriggio dalle 15 alle 17.30. Il voto finale sul bilancio avverrà il giorno 12 dicembre per rispettare la scadenza disposta dagli organi ministeriali.

Per quanto riguarda il lavoro delle commissioni consiliari, i capi-gruppo hanno confermato gli orari attualmente in vigore che prevedono di tenere le sedute dalle ore 12 alle 14.

Assegni di studio per figli di edili

La Nuova Cassa Edile di mutualità e di assistenza della provincia di Trieste comunica che, allo scopo di contribuire alle spese per l'istruzione dei figli dei lavoratori edili, ha bandito un concorso per l'assegnazione di assegni e borse di studio a studenti delle scuole medie, per l'anno scolastico 1973-1974, ed a studenti iscritti ad un'Università per l'anno accademico 1973-1974, così ripartite: assegni di studio di lire 30.000 ciascuno a studenti che frequentano una scuola media inferiore e che risultino promossi nella prima sessione; borse di studio di lire 70.000 ciascuna, fino ad un massimo di 75, a studenti che frequentano una scuola media superiore o parificata e risultino promossi nella prima sessione; borse di studio di lire 100.000 ciascuna, fino ad un massimo di 9, a studenti iscritti ad un'Università per l'anno accademico 1973-1974.

Il concorso si chiude oggi.

Riprende stasera la «verifica» del centrosinistra

Riprenderanno questa sera le trattative fra i cinque partiti di centrosinistra (DC, PRI, PSDI, PSI e US) che da due mesi stanno «verificando» gli accordi politico-programmatici della coalizione. Nell'ultima riunione, giovedì scorso, le cinque delegazioni avevano rifatto l'esame — fino alle 2 del mattino — dei principali punti d'attrito, che permangono sul porto - petroli (che la DC vorrebbe potenziato e gli altri partiti bloccato nelle sue attuali iniziative), sulla grande viabilità (in particolare il tracciato della superstrada attraverso i rioni di San Giacomo e Ponziana, di cui gli alleati della DC chiedono di valutare eventuali alternative) e sul distacco dall'Acegat del servizio trasporto (che gli stessi alleati della DC vorrebbero poter valutare con esattezza, preliminarmente, nel timore che i futuri costi superino gli attuali); un quarto punto «difficile» è rappresentato dalle Cooperative Operaie, in vista delle prossime elezioni sociali alle quali il PSI intenderebbe partecipare nell'ambito della lista comprendente i comunisti preannunciata dalla Lega delle cooperative e mutue, mentre gli altri partiti premono affinché esso partecipi a una comune lista di centrosinistra.

Sono questi i punti di principale attrito, sui quali la trattativa dovrebbe concludersi su basi soddisfacenti per tutti, pena il ritiro della maggioranza da parte di repubblicani, socialdemocratici e socialisti. Ed ecco che nell'ultima riunione «a cinque» è stato pazientemente perseguito un avvicinamento delle parti, intanto con l'iniziare la stesura — che proseguirà oggi — di un testo, una sorta di «cappello» all'accordo sui problemi generali dell'economia, del porto e della marineria. Ma risultando il terreno della «verifica» cosparso di sabbie mobili, è ormai improbabile a questo punto — data la lentezza delle trattative, in presenza della quale il PRI ha peraltro minacciato ufficialmente di abbandonare le sedute — che il bilancio di previsione e il piano quinquennale del Comune possano essere presentati entro il 1973.

ECO AL PROVVEDIMENTO PREDISPOSTO DA PIERACCINI

SPENDERE PRESTO E BENE I 160 MILIARDI PER I PORTI

Non sono molti soprattutto con il rischio di polverizzarli con interventi troppo frazionati - Le proposte di Trieste

Evitare la polverizzazione degli stanziamenti e accelerare i tempi di spesa: questo è il pensiero espresso dal presidente del Comitato di coordinamento dell'utenza portuale per il Friuli-Venezia Giulia, Marzari, in una dichiarazione al «Piccolo», riferito allo stanziamento dei 160 miliardi di lire per la ristrutturazione dei porti nazionali. Il relativo disegno di legge predisposto dal ministro Pieraccini è attualmente in fase di revisione da parte di un comitato ristretto delle commissioni lavori pubblici e trasporti della Camera; esso, in questo suo compito, intende calibrare le modifiche anche sulla scorta dei suggerimenti che gli possono giungere da parte delle varie categorie interessate.

In tale ambito — è stato sottolineato — viene ad assumere particolare rilievo l'incontro che nei giorni scorsi il comitato ristretto ha avuto con una delegazione del comitato di coordinamento dell'utenza portuale di Roma, guidata dal segretario generale dott. Gori. Come noto, a questo organismo nazionale fa capo pure il locale comitato utenti del Friuli-Venezia Giulia, che vi trova un efficace centro di appoggio per le azioni dirette a sensibilizzare le sfere governative nei riguardi dei pressanti problemi dello scalo triestino. La delegazione degli utenti ha discusso a fondo l'articolazione del disegno di legge, rilevando anzitutto l'assoluta esiguità del previsto stanziamento; esso è insufficiente infatti a fronteggiare anche soltanto le esigenze portuali di più clamorosa urgenza e importanza. Questa esiguità di mezzi — è stato osservato — rischia di risolversi in una completa improduttività ove gli stanziamenti dovessero subire un eccessivo frazionamento. E' chiaro che per ottenere qualche risultato tangibile del poco che si pensa di devolvere ai porti è indispensabile che i mezzi vengano riservati a un numero limitato di scali, e che il tempo di spesa sia ridotto dai previsti cinque a non più di due o, al massimo, tre anni.

Ciò presuppone — ha fatto notare Marzari — una scelta prioritaria che la legge potrebbe ricavare, secondo il giudizio degli utenti portuali, dai seguenti tre punti essenziali: indifferibilità delle opere e attrezzature da realizzare; pronta redditività delle opere stesse, importanza del porto riferita sia alla portata dei traffici internazionali che esso svolge nonché al grado di competitività che deve avere, e sia all'estensione e consistenza produttiva del suo retroterra. In questo terzo punto è stata chiaramente recepita la specifica istanza del porto di Trieste, i cui traffici portano allo Stato forti aliquote di valuta estera, ma la cui attività è sempre più inceppata causa l'inadeguatezza delle sue attrezzature.

Nel quadro dei serrati contatti in corso per la ristrutturazione del disegno di legge per i 160 miliardi di questo secondo «piano azzurro», vi è da porre in evidenza anche l'incontro fra il presidente della commissione mista ministeri lavori pubblici-marina mercantile (altro organismo costituito «ad hoc») e il presidente e vicepresidente dell'Associazione nazionale porti, di recente creazione, e nella quale il porto di Trieste occupa una posizione primaria.

In proposito è interessante rilevare la notevole identità di vedute emerse dalle considerazioni svolte dai rappresentanti sia degli utenti che dei porti. Da parte del presidente dell'Assoporti, prof. Dagnino, è stata presentata infatti una serie di emendamenti che in pratica si informano ai seguenti principi di fondo: concentrazione della spesa sui porti più importanti e in un arco di tempo notevolmente abbreviato rispetto alle previsioni iniziali; snellimento delle procedure di progettazione e di spesa; elaborazione di un piano organico poliennale di investimenti. Nello ambito di tale piano, i 160 miliardi dovrebbero rappresentare soltanto una sollecita anticipazione.



NATALE con l'UTAT

VIAGGI IN AUTOPULLMAN

VILLACO, 23 - 26 dicembre . . . . . L. 54.000
BRUNICO e PLAN di CORONES, 22 - 26 dicembre . . . . . L. 48.000 + IVA
MERANO e Altipiano 2000, 22 - 26 dicembre . . . . . L. 60.000 + IVA

U. T. A. T. Via Imbriani, 11 - Telefono 767831 Galleria Protti, 2 - Telefono 36372



NATALE
FRETTE®
un dono FRETTE
é infinito amore
per la casa

Trieste via Mazzini 30b

Ford CAPRI
a marcia indietro.
(Nel prezzo)
Oggi torna a 1.485.000 lire
(I.V.A. inclusa)

In occasione dei 50 anni della Ford in Italia, la nuova Concessionaria di Trieste pratica per la Capri questo prezzo eccezionale. E a quanti scelgono una vettura Ford diversa, c'è in regalo una preziosa autoradio.



NUOVA CONCESSIONARIA Ford
VIA BAIAMONTI 60, TEL. 823.000 / VIA S. FRANCESCO 11, TEL. 755.600

CROCIERE CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13 30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

LA BENZINA È AUMENTATA
RICORRETE AI RIPARI INSTALLANDO SULLA VOSTRA VETTURA
L'IMPIANTO A GAS-AUTO
- Nessuna perdita di potenza
- Motori più puliti
- Maggior numero di chilometri

A.M.A.R. Via del Bosco, 6 - Tel. 741946
AUTO STILE Via U. Foscolo 10 - Tel. 796456

Domani il San Giusto d'oro a de Banfield



Domani a mezzogiorno, nella sala consiliare del Municipio, si svolgerà in forma solenne la cerimonia per la consegna del «San Giusto d'oro» al maestro Raffaello de Banfield.

Il premio è stato fondato nel 1967 dai cronisti triestini per onorare quei concittadini che, con le loro opere e la loro attività, hanno recato particolare prestigio a Trieste. Le precedenti edizioni hanno visto premiare il chirurgo Pietro Valdoni, l'archeologo Doro Levi, la pittrice Leonor Fini, il Trio di Trieste, il regista Giorgio Strehler e il medico ricercatore Brenno Babudieri. L'assegnazione della statuina dorata — opera pregevole dello scultore concittadino Tristano Alberti — avviene ogni anno, tramite referendum, indetto fra tutti i componenti il Gruppo giuliano cronisti.

Per il 1973 il premio, come noto, è stato assegnato a Raffaello de Banfield, che dopo aver studiato a Trieste con Vito Levi, è stato al Conservatorio «Benedetto Marcello» di Venezia, sotto la guida di Gian Francesco Malipiero. De Banfield ha composto musica da camera, con preferenza per quella vocale, ma la sua firma appare anche, e spesso, su poemi coreografici, opere, balletti, liriche per voce di soprano e orchestra; è stato anche regista di spettacoli lirici. Dal novembre dello scorso anno Raffaello de Banfield è direttore artistico del «Verdi» di Trieste e fa parte della giuria per il premio annuale di direzione d'orchestra istituito a Berlino da von Karajan.

Gite e soggiorni

ESCAI «U. PACIFICO» — Giovedì 13 con inizio alle ore 19, presso il circolo delle Acli di via S. Francesco 4/1, per i giovani dell'Alpina delle Giulie e loro familiari, saranno proiettate le diapositive delle varie gite e del soggiorno al Rif. «Corsi».

S.A.G. - SCI CAI TRIESTE — Sono disponibili alcuni posti per il soggiorno dal 22 al 29 a S. Cassiano.

BANCARELLISTA «GIOCATO» DA UNA JUGOSLAVA E DA UN LECCESE

Rientra in albergo e vede il visone rubatogli in Viale

A poche ore dal «colpo» è stata così denunciata la coppia disonesta

Quando ormai si era rassegnato al furto e considerava perduta la pelliccia di visone rubatagli dalla bancarella del viale, un ambulante della Basilicata ha avuto invece la fortuna di ritrovare la pelliccia nella hall dell'albergo in cui aveva preso alloggio: era addosso ad una giovane jugoslava, che si trovava in compagnia di un leccese.

Il derubato si è naturalmente rivolto subito ai carabinieri del Nucleo radiomobile (gli stessi che egli aveva fatto intervenire in viale per il furto), i quali hanno identificato la straniera e il suo accompagnatore, che sono stati denunciati alla magistratura per furto aggravato. La pelliccia di visone del valore di quattrocentomila lire, è tornata così al legittimo proprietario.

L'episodio in due tempi è iniziato sabato sera in viale XX Settembre, dove il commerciante di pelli lavorate aveva allestito il suo banco di vendita. Verso le 17, si è avvicinata alla bancarella una coppia. La donna ha chiesto di indossare la pelliccia per provarla. Poi, approfittando di un momento di distrazione del venditore, che stava parlando con un'altro cliente, la giovane donna e il suo accompagnatore sono riusciti ad allontanarsi. Il derubato, accortosi del furto, ha chiesto l'intervento dei carabinieri, i quali hanno cercato di compiere subito una battuta, ma il viale era così affollato, che era come cercare il classico ago nel pagliaio.

Poco prima della mezzanotte, il commerciante — rientrato in albergo — ha avuto la bella sorpresa, come abbiamo detto, di ritrovare il prezioso capo incontrando per caso la coppia che aveva finto l'acquisto allontanandosi senza pagare.

L'ampio sommario di «Trieste economica»

E' uscito, nell'ormai tradizionale nitida veste tipografica, il primo numero semestrale del 1973 di «Trieste economica», la rivista della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste, edita in collaborazione con l'Ente autonomo del porto di Trieste. La rivista camerale corrisponde anche in questo numero a quella funzione di rilancio di conoscenze di ciò che Trieste può fare e dare in campo economico attraverso una nuova e più fitta rete di contatti e di relazioni a tutti i livelli. In sostanza la pubblicazione della Camera di commercio intende far giungere la voce di Trieste e della regione il più lontano possibile, perché i nostri problemi economici, conosciuti e vagliati, possano trovare nelle sedi competenti le necessarie soluzioni, aderenti alla nuova realtà economica che Trieste vive nel contesto regionale.

Nel numero testé uscito, la rivista — oltre all'editoriale del suo direttore E. D. Rustia-Traine — riporta una nota di Nereo Stopper sul «Sistema portuale Alto Adriatico ed il canale marittimo Monfalcone-Piave», uno scritto di Romano Caidassi su «Linee marittime, servizi di p.i. n. e conferences marittime: argomenti vitali per il futuro delle attività portuali e mercantili triestine», una nota di Armando Turco su «Aspetti della riforma tributaria», ed inoltre «I poteri delle Regioni in materia di trasporti», punto di partenza per la soluzione della crisi del trasporto pubblico» di Anzio Capaccioli; «La sub-fornitura nel settore industriale» di Alberto Nicoli; «Le servitù militari nel Friuli-Venezia Giulia» di Giovanni Palladini; «Potenziamento e ristrutturazione del servizio ferroviario nell'ambito della regione Friuli-Venezia Giulia» di Ettore Sardo; «Considerazioni sull'IVA» di Oliviero Degrandi; «Il leasing mobiliare» di Nerio Benelli; «Il traffico del porto di Trieste nel 1972» di Turio De Barba; «Nel traffico aereo "interregionale" il rilancio futuro dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari» di Giorgio Tamaro; «Il Centro di documentazione per il commercio internazionale del legno di Trieste» di Gianni Rivoli e «Necessità di una riforma delle Camere di commercio» di Aldo Cubej.

Il Duo Fried - Van Eynden alle 20,30 alla S.d.C.

Le manifestazioni della Società dei Concerti al Politeama Rossetti avranno inizio alle 20.30 per poter aver termine entro le 23. Il Duo Miriam Fried-Jean Claude van den Eynden interpreterà questa sera la Sonata in la magg. K 526 di Mozart, il Divertimento di Strawinsky e la Sonata in do min. op. 30 n. 1 di Beethoven.

Domani sera «Manon» alle 19.30 al Verdi

Domani sera alle ore 19.30 in turno A per ogni ordine di posti, prima rappresentazione dell'opera «Manon» di Massenet, diretta dal maestro Oliviero de Fabritiis. Regia di J. C. Riber.

Interpreti principali Maria Chiara (Manon) e Alfredo Kraus (il Cavalier Des Grieux). Negli altri ruoli canteranno Claudio Strudthoff (Lescaut), Giannicola Pigiucci (Il Conte Des Grieux), Franco Ricciardi (Guillot de Morfontaine), Lucio Rolli (il Signor di Brétigny), Anna Assandri (Poussette), Maria Loredan (Javotte), Eleonora Jancovich (Rosette), Laura Cavalieri (la servente), Vito Susca (l'oste), Raimondo Botteghelli ed Enzo Viaro (due guardie). Scene di Attilio Parravicini. Coreografie di Anna Brillarelli. Orchestra, coro e corpo di ballo del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del teatro (tel. 31948).

GRAZIE A UN TIPO DI COMBUSTIBILE POCO USATO

Al caldo in piscina



(Foto Rice)

Pochi ci pensano, ma una domenica «pedonale» — così parca d'attrattive — può essere trascorsa al bagno, naturalmente in piscina coperta: l'impianto continua a funzionare, nonostante le restrizioni energetiche, in virtù del tipo di combustibile qui impiegato, il cui uso è piuttosto limitato e non può essere «dirottato» dal Comune verso più essenziali servizi, il cui rifornimento resta purtroppo precario in questo periodo di crisi.

OPERAZIONI SIMULTANEE DELLA MOBILE E DELLA TRIBUTARIA

Arresti a Trieste e a Milano per il traffico dei «deca» falsi

Quattro giovani sarebbero implicati nella vicenda scoperta due settimane fa

All'ora «X» di ieri mattina sono contemporaneamente scattate due operazioni in tandem fra la Mobile e la Tributaria contro la malavita. A Trieste e a Milano sono stati arrestati complessivamente quattro giovani che secondo l'accusa sarebbero invischiati nella vicenda delle diecimila lire false, scoperta dalla Mobile quindici giorni or sono con il sequestro di banconote falsificate per un valore di cinque milioni di lire.

Gli arresti sono stati ordinati dal giudice istruttore dott. Sergio Serbo, il quale ha coordinato le indagini della Mobile e quelle del Nucleo di polizia tributaria della guardia di Finanza che pure era riuscita a bloccare tre giovani spacciatori stranieri.

A Trieste sono stati arrestati Giorgio Marussi, di 20 anni, abitante in largo Barriera 3, e Raffaele Miele, di 22 anni, abitante in via Vergerio 6. A Milano invece i marescialli Gava e Luongo della Mobile hanno messo le manette a Valerio Bramati, 26 anni, e Salvatore Neri, di 23 anni, entrambi residenti a Milano.

Questi ultimi due, che sono stati rinchiusi nella camera di sicurezza della Questura del capoluogo lombardo, verranno tradotti a Trieste nella giornata odierna o, al massimo martedì, in quanto debbono venir interrogati dal giudice istruttore.

Tutti e quattro i giovani arrestati, sono indiziati del reato contemplato dall'articolo 453 del Codice penale. La pena prevista dal legislatore per tale reato va da un minimo di tre a un massimo di dodici anni e una multa fino ad un milione di lire. In più i due milanesi verranno denunciati per il possesso illecito di una pistola.

Come si ricorderà, quindici giorni or sono gli agenti della Mobile, dopo pazienti e lunghe indagini (durate più di un mese) avevano individuato e rintracciato un presunto spacciatore, il barista Giuseppe Vasta: in una giacca egli aveva due banconote falsificate, ma il malloppo (i 500 «deca» falsi) veniva trovato nascosto sotto la ruota di scorta di una Ford Taunus, targata Chiasso, di proprietà del padre del giovane. Mentre gli agenti stavano perquisendo l'appartamento occupato da Giuseppe Vasta, era arrivato — del tutto ignaro della operazione di polizia — il presunto complice, Gianni Vidali, il quale veniva subito fermato e poi dichiarato in stato di arresto.

Subito dopo l'arresto del giovane Vidali, che risulta risiedere a Milano, il maggiore Morandini e i marescialli Gava, Luongo e Geromella assieme alla guardia Cipriani, si erano recati a Milano per perquisire la casa del giovane: ma non avevano trovato nulla di sospetto.

Le indagini, dopo i due arresti, sono proseguite a pieno ritmo, in quanto gli inquirenti hanno per obiettivo la ricerca della «zecca» segreta.

A questo punto si inserisce l'arresto di tre giovani jugoslavi ad opera degli agenti del Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza. I tre avevano spacciato in alcuni negozi del centro banconote da diecimila contraffatte. Erano della stessa partita dei cinquecento pezzi trovati nella «Ford Taunus», oppure appartenevano alla serie degli altri cinque milioni di banconote false, scoperte dalla polizia tributaria il 9 settembre dello scorso anno, in un borsetto nascosto sotto il parasole di una «Citroen» targata Milano?

Su questa strada si stanno avviando ora le indagini. E' possibile che le due «partite» provengano dalla stessa zecca, ma che siano state stampate con zinchi diversi. Comunque l'operazione sta proseguendo, a quanto sembra, in maniera positiva, sicché si può sperare che si sia vicini alla conclusione delle indagini.

Il tenore Kraus alle 17.30 al C.d.S.



Oggi, lunedì, sarà ospite del Circolo della Stampa il tenore Alfredo Kraus, il «des Grieux» dell'imminente edizione di «Manon».

Il tenore spagnolo, che dal tempo del suo felice esordio nella «Traviata» (Torino, 1956) si è sempre più affermato come uno degli stilisti più squisitamente sensibili alla tradizione dei tenori-belcantisti propria di un Borgioli o di uno Schipa, fa ormai parte della migliore aristocrazia interpretativa dove egli spazia in un ricchissimo repertorio classico-romantico grazie alla tecnica d'eccezione e alla suasività dell'espressione.

La peculiarità del suo stile, dal «Barbiere» ai «Puritani», da «Rigoletto» a «Manon», saranno fra i temi del colloquio proposto da Gianni Gori. L'incontro con Alfredo Kraus avrà inizio alle ore 17.30 nella sede del Circolo della Stampa, in corso Italia 12.

LE ORE DELLA CITTA'

Festa dell'Aeronautica

Per iniziativa delle Associazioni Arma aeronautica e delle Famiglie dei Caduti in aeronautica, verrà celebrata oggi alle 19 una messa nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, nella ricorrenza della Madonna di Loreto, patrona degli aviatori.

Famiglia e scuola

Stasera alle 18 nella sala di via Battisti 13, su invito dell'Associazione Famiglia e scuola il dott. Bruno Pascalis parlerà ai genitori sul tema: «I problemi scottanti di cui i nostri figli parlano». La conferenza sarà preceduta da un filmato.

Ennio Emili alla SAL

L'incontro del lunedì della Società artistico letteraria, alle ore 19, nelle sale del Caffè Tommaseo, è dedicato al poeta e saggista triestino Ennio Emili, vincitore del Premio per la poesia del Friuli - Venezia Giulia per l'edizione del 1972 e che nello stesso anno si è visto aggiudicare il secondo premio al concorso nazionale teatrale «Riccione». Ennio Emili parlerà oltre che dei problemi espressivi della poesia anche dei suoi recenti studi teatrali, in particolare sul teatro di Fernando Arrabal, scrittore francese, nato in Spagna ma di formazione e lingua francese, autore di testi in cui convergono motivi del teatro «dell'assurdo» con iperboli barocche e i motivi del teatro «della crudeltà». Alla serata, che si annuncia del più vivo interesse, sono invitati soci, simpatizzanti e quanti hanno interesse all'argomento.

Gioco-lavoro alla Cappella

Hanno inizio questa sera alla Cappella di via Franca 17, i dieci giorni di gioco-lavoro riservato ad alunni di scuola elementare. Si tratta di un laboratorio sperimentale di giochi, costruzioni, disegni, teatro, ecc., prendendo un po' lo spunto dal concetto dei parchi Robinson, dove il «campo» viene autocostruito, e dalle attività doposcolastiche in uso per ora presso qualche scuola a tempo pieno. L'orario per tutti i dieci giorni va dalle ore 17 alle 19; informazioni tel. 61668.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto.

Porte a soffietto...

avvolgibili in plastica, tende alla veneziana. Offerte a prezzi particolari per tutto il mese di dicembre. *Malossi*, via Nordio 9, tel. 763475.

Pelletterie «Lux Moda»

largo Barriera Vecchia 2, telefono 741404. Modelli di borsette delle migliori marche; ombrelli, portafogli, cinture e articoli regalo; fornitissimo assortimento di valigie e borse viaggio al piano superiore (ascensore interno).

Novità Seiko 1974

Orologi a quarzo, automatici, subacquei in magnifiche occasioni ed a sconti eccezionali per tutto il mese di dicembre. Laurenti Stigliani, Largo Santorio 4.

Spazio realizzabile

Volete ricavare un vano extra o ricuperare un angolino non ancora utilizzato? Visionate le innumerevoli soluzioni che vi proponiamo. *Haltofloor* Corso Italia 3 - Porte e pareti pieghevoli.

Al Circolo Marina



(Giornalfoto)

San Nicolò è arrivato anche nella bella sede del Circolo Marina mercantile «N. Sauro», in via Roma, accolto festosamente dai piccoli figli dei soci, che hanno gradito moltissimo i doni

TEATRI E CINEMATOGRAFI

SOCIETA' DEI CONCERTI
Questa sera alle 20.30 al
POLITEAMA ROSSETTI
Duo
MIRIAM FRIED
J. C. VAN DEN EYNDEN
Composizioni di:
Mozart • Strawinsky • Beethoven

POLITEAMA ROSSETTI
Da mercoledì 12 a domenica 16
la I.T.A. presenta
Antonella STENI — Elio PANDOLFI
in
CHE BRUTTA EPOQUE !
Commedia musicale in due tempi
di Dino Verde
Regia di Mario Landi
Oggi sono aperte le prenotazioni alla Biglietteria Centrale

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Domani alle ore 19.30 prima rappresentazione di «Manon» di Jules Massenet. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Jean-Claude Riber. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica 1973-74. Giovedì alle ore 19.30 seconda rappresentazione di «Manon» di Jules Massenet. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Jean-Claude Riber.
POLITEAMA ROSSETTI. Da mercoledì 12 a domenica 16 dicembre la I.T.A. presenta Antonella Steni ed Elio Pandolfi in «Che brutta époque!» commedia musicale in due tempi di Dino Verde, regia di Mario Landi. Da oggi sono aperte le prenotazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

EDEN. 15, 17, 19, 21 (precise): «Fantasia». L'immortale capolavoro di Walt Disney. In technicolor. Locale riscaldato.
EXCELSIOR. 15, 17, 19, 21.15. 1972 «Malizia», 1973 «La seduzione». Lisa Gastoni, Maurice Ronet. Sev. v.m. 18 anni. Colori. (Drammatico).
FENICE. 16, 18.30, 21 ultima. Dopo «Sacco e Vanzetti» un nuovo grandioso film di G. Montaldo: «Giordano Bruno». Gian Maria Volontè. Colori. (Drammatico).
GRATTACIELO. 15.30, 17.15, 19.15, 21.15: «Due contro la città». Un film per uomini che fa fremere le donne. Un gigantesco technicolor con A. Delon, J. Gabin, Mimsy Farmer, L. Occhini. Non vietato. N.B.: «La sala è riscaldata».
NAZIONALE. 15, 17, 19, 21.15: «Due matti al servizio dello stato». E' arrivato anche sul nostro schermo il soldato Federica Lamatahari con l'arma nascosta. 100 minuti di risate. Colori.
RITZ. 15.30, 17.15, 19.05, 21: «L'agente speciale Mackintosch». Technicolor con Paul Newman, Dominique Sanda e James Mason. Sospese tutte le tessere.
AURORA. 16, ult. 21: «Rugantino» di P. F. Campanile con A. Celentano e C. Mori. Uno straordinario successo. Technicolor Titanus.
CAPITOL. 16.30, 18.45, 21. Alain Delon è lo straordinario interprete del colosso Titanus «Tony Arzenta» di D. Tessari. Technicolor. Vietato 14.
CRISTALLO. 16, ult. 21. Le più matte risate con i cinque magnifici matti nel loro ultimo comicissimo film. Le Charlots nel technicolor: «5 matti allo stadio». Un film proprio per tutti. Locale riscaldato.
FILODRAMMATICO. 16.30, ult. 21.15. «Mai più dolce sorella». Technicolor con Doris Kustmann. V.m. 18. Domani: «Seno in gabbia».
IMPERO. 15.30, 18, 20.30. Un simpaticissimo e divertente technicolor: «Che cosa è successo tra mio padre e tua madre?» con J. Lemmon e J. Mills. Per tutti.
MIGNON. 16. Dean Reed nell'avventuroso: «Saranda».
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 14: «L'assassino di pietra» con Charles Bronson e Martin Balsam. Technicolor. V.m. 14 a.
VITTORIO VENETO. Oggi riposo. Domani martedì riprenderanno le proiezioni di «Un week-end di paura».

ABBAZIA. 15.30: «Il terrore con gli occhi storti». Divertentissimo giallo a colori con Noschese e Montesano.

GRATTACIELO
DUE CONTRO LA CITTA'
A. DELON — J. GABIN

ALCIONE (tel. 796162). 15.30, ult. 21: «Non stuzzicate i cow-boys che dormono». Spassosissimo film con James Stewart, Henry Fonda e Shirley Jones. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «La bestia uccide a sangue freddo». Giallo a colori con K. Kinsky e M. Lee. V.m. 18.
ARISTON. 16: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?». Allegro technicolor con Vittorio Gassman e Paolo Villaggio.
ASTRA. 16.30: «Il faro in capo al mondo». Colori con K. Douglas, Y. Brynner, S. Eggar e M. Ranieri. Visibile a tutti.
IDEALE. 16, ult. 21. Jean - Paul Belmondo, Stefania Sandrelli nell'avventuroso e brillante film: «Un avventuriero a Tahiti». Ultimo giorno.
RADIO. 16: «Furia gialla». Fung-Fu e Karatè in uno spettacolare film per tutti con Chang-Yi. Colori.
Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Abbazia, Alcione, Astra, Ideale.

MUGGIA
VERDI. 17: «La 13.a vergine». Il capolavoro di Edgar Allan Poe. Con Harin Tor e Christopher Lee. V.m. 18 a. Technicolor.

IL TEMPO CHE FARÀ

Sull'Italia settentrionale, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna, quasi sereno, salvo residui addensamenti sulla Sardegna. Sulle regioni centrali adriatiche, su quelle meridionali della penisola e sulla Sicilia, nuvoloso con precipitazioni residue, che sulle zone appenniniche assumeranno carattere nevoso. Dalla tarda mattinata graduale miglioramento a cominciare dalla regioni centrali adriatiche e dalla Sicilia.

Temperatura: in lieve diminuzione sull'Italia centro-meridionale; stazionaria sulle altre regioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —3, 8; Verona 2, 5; Trieste 7, 10; Venezia 4, 10; Milano 2, 12; Torino —1, 8; Genova 7, 13; Bologna 0, 7; Firenze 9, 15; Pisa 8, 15; Ancona 6, 13; Perugia 8, 10; Pescara 8, 18; L'Aquila 3, 9; Roma Nord 9, 16; Roma Fiumicino 13, 16; Roma Eur 11, 15; Campobasso 7, 9; Bari 8, 13; Napoli 11, 17; Potenza 6, 8; S. Maria di Leuca 13, 15; Catanzaro 10, 15; Reggio Calabria 7, 17.

MOSTRE D'ARTE
CARTESIUS
Via Marconi 16
UGO CARA'
bronzetti e disegni
Fino al 14 dicembre

Mostra in studio
Personale di
OTTONE GRISELLI
Via Lavatoio 4 (ascensore)
giornalmente 16 - 19
festivi 10 - 13

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Otok» (jug.), mn. «Rodrigo Torrealba» (bras.), mn. «L. F. Marsili» (naz.), mc. «Casimir Le Quellec» (fr.), mn. «Rijeka» (jug.), mc. «Vasilikì» (ell.), mn. «Pomona» (naz.), mn. «Nad Prince» (sg.), mn. «Roxana» (pan.).
PARTENZE: mn. «Cumbria» (ing.), mn. «Roxana» (pan.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mn. «Peltì» (ell.), mn. «Preveze» (tur.), mc. «Casimir Le Quellec» (fr.), mn. «Sara» (isr.), mn. «Bely» (jug.), mc. «Chemiaugusta» (naz.), mn. «Sabratha» (lib.).

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE AL TROVATORE - Perteole
Tel. 99070 — Tutti i giorni festivi e prefestivi servizio autopullman di linea Saita con partenza da Trieste alle 18. Rientro con partenza da Perteole alle ore 19.

Audizioni allo Stabile di aspiranti attori

Nei giorni 17 e 18 dicembre all'ora che verrà resa nota tra alcuni giorni, in base alle adesioni, si terranno al Politeama Rossetti, per iniziativa del Teatro Stabile di prosa del Friuli-Venezia Giulia, audizioni rivolte agli aspiranti attori della regione. Le audizioni saranno tenute di fronte ad una commissione presieduta dal regista Sandro Bolchi.

Potrebbe essere questo un primo passo per l'utilizzazione — anche nella presente stagione — di attori regionali nei programmi del Teatro Stabile.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.49: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il grillo cantante; 9.15: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: Quarto programma - nell'int. (12): Giornale radio; 12.44: Sette note sette; 13: Giornale radio; 13.20: Hit Parade; 14: Giornale radio; 14.09: Linea aperta; 15: Giornale radio (Estrazione del Lotto); 15.10: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17: Giornale radio; 17.10: Pomeridiana; 17.40: I tre moschettieri; 17.55: I Malalingua; 18.38: Sui nostri mercati; 18.45: Italia che lavora; 19: Giornale radio; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Long Playing; 19.50: I protagonisti: Jean-Pierre Rampal; 20.20: Andata e ritorno; 20.50: Sera sport; 21: Giornale radio; 21.15: L'approdo; 21.40: I Concerti di Napoli (Stagione pubblica della RAI) - diretto da Mario Rossi; 22.25: XX secolo; 22.40: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con F. Mazzola e I Creedence Clearwater Revival; 8.14: Ehrre come Rhythmandblues; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: Ribalta; 9.50: I tre moschettieri; 10.05: Le nuove canzoni italiane (Concorso Uncla 1973); 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte; 11.30: Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Le belle canzoni d'amore; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Un classico all'anno (Niccolò Machiavelli); 15.30: Giornale radio; 15.40: Cararà; 17.25: Estrazione del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131 (ore 18.30 Giornale radio); 19: Radiosera; 19.55: Magia dell'orchestra; 20.10: Supersonic; 21.25: Popoff; 22.27: I programmi di domani; 22.30: Giornale radio - Bollettino del mare.

TERZO PROGRAMMA

7.05: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 8.05: Filomusica; 9.25: Conversazione; 9.30: I Concerti di G. Tartini; 10: Concerto di apertura; 11: La Radio per le scuole; 11.30: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 11.40: Le stagioni della musica: Il barocco; 12.20: Musiche italiane d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Pagine rare della lirica: Tra Seicento e Settecento; 16: Itinerari nazionali dell'Ottocento; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20. Musiche di H. Eisler; 18: Il senzatitolo; 18.20: Jazz dal vivo; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il melodramma in discoteca; 21: Il giornale del Terzo; 21.30: «L'imputato», di Don Haworth.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

9.30: Corso integrativo di francese.
10.10: Corso di inglese per la scuola elementare.
10.30: Scuola elementare.
10.50: Scuola media.
11.10: Scuola media superiore.
12.30: Sapere: «Aspetti di vita americana», 1.a puntata.
13.00: «Tuttilibri», settimanale di informazione libraria.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Sette giorni al Parlamento.
14.25: Corso di lingua tedesca (II).
15.00: Corso di inglese per la scuola media.
16.00: Scuola elementare.
16.20: Scuola media.
16.40: Scuola media superiore.
17.00: Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto.

PER I PIU' PICCINI

17.15: Album di viaggio: «Andiamo al mare».

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Immagini dal mondo».
18.15: La grande barriera: «Perle in fondo al mare».
18.45: «Turno C», attualità e problemi del lavoro.
19.15: Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.00: Telegiornale - Carosello.
20.45: «Forza bruta», film di Jules Dassin; con Burt Lancaster, Ann Blyth, Howard Duff.
22.20: «Prima visione», a cura dell'Anica.
22.30: Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

17.00: «TVM '73», programma per i giovani militari.
18.00: «TVE», programma di educazione permanente.
18.45: Telegiornale sport.
19.00: «I racconti di Padre Brown», di G. K. Chesterton: «La croce azzurra», con Renato Rascel e Arnoldo Foà; 1.o episodio.
20.00: «Ore 20», attualità.
20.30: Segnale orario - Telegiornale.
21.00: «I dibattiti del TG», a cura di G. Giacovazzo.
22.00: «Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore», di Franz Joseph Haydn; dirett. Leonard Bernstein.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Voci passate, voci presenti - Documenti del folclore - Coro «Jacopo Tomadini» di Udine - Piccolo Atlante - Canti del popolo triestino; 16.20: Musiche di autori della regione; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.45: Fogli d'album musicale; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.10: Angolo dei ragazzi; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Lunedì sport; 14.30: Notiziario; 14.40: Longplay club; 15.40: Angolo dei ragazzi; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Parata d'orchestre; 20: Buona sera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Palcoscenico operistico; 22: Da Radio Capodistria ascoltate; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti: il Quartetto d'archi «Gaudeamus».

o

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.10: Zig-zag; 20.15: Telegiornale; 20.30: Spettacolo musicale; 21.20: «Viaggio in Polonia», 2.a parte - documentario; 21.50: «Quelli del trapezio», documentario della serie «Il pericolo è il mio mestiere».

Televisione jugoslava

9.40: La TV a scuola; 14.50: Ripetizione della TV a scuola; 17.40: Notiziario; 17.45: Fiabe animate; 18: Programma per ragazzi; 18.15: La cronaca; 18.30: Il momento della consapevolezza; 19. Ciao, ragazzi; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Parlano i protagonisti della Resistenza; 21: Un dramma; 22: Telegiornale.

TV GUASTO?
Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a colori
Radio Trevisan, tel. 726276



IL PICCOLO SPORT

IL NAPOLI CONTINUA LA FUGA - JUVE E LAZIO ANTAGONISTE PIU' VALIDE

Il mago s'inchina a Balanzone

I LOMBARDI BATTUTI NON SOLO NEL PUNTEGGIO MA ANCHE SOPRATTUTTO NEL GIOCO

I rossoblù in giornata di vena castigano la presunzione interista

Acume tattico, ritmo e volontà dei bolognesi - Boninsegna annullato da Cresci - Positivo soltanto Burgnich

BOLOGNA - INTER 3-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 21' Savoldi, al 32' Landini; nella ripresa al 37' Ghetti. BOLOGNA: Buso; Roversi (dall'83' Caporale), Rimbano; Battisodo, Cresci, Gregori; Ghetti, Bulgarelli, Savoldi, Vieri, Landini. (Battara, Massimelli). INTER: Vieri; Giubertoni, Facchetti; Fedele, Bellugi, Burgnich; Massa, Mazzola, Boninsegna, Bedin, Scala (dal 46' Moro). (Bordon, Oriali). ARBITRO: Menegali di Roma. NOTE: angoli 7-5 per l'Inter; giornata fredda con cielo sereno, terreno in buone condizioni; spettatori 40 mila.

Bologna, 9

Chiamato a far fronte a un impegno notevole, il Bologna non ha tradito i suoi sostenitori, accorsi oggi in massa, nonostante le restrizioni domenicali, e ha regolato il conto con i nerazzurri di Herrera battendoli non solo nel punteggio, ma anche e soprattutto nel gioco. L'Inter ha resistito mezza ora, poi, dopo la seconda rete, non è stata più in grado di reagire concretamente agli spigliati rossoblù oggi in autentica giornata di vena. Forse la formazione di Herrera ha peccato in presunzione pensando di trovare il Bologna sterile che aveva in queste ultime domeniche collezionato una lunga serie di pareggi.

I ragazzi di Pesaola, invece, hanno dato una dimostrazione di acume tattico, di ritmo, di volontà, sfornando una prestazione notevole, mai riscontrata in questo campionato. Pesaola non ha cambiato molto la formazione che aveva pareggiato a Firenze: si è limitato a sostituire il libero inserendo nuovamente Battisodo ed ha confermato Vieri nel ruolo di interno. Herrera, forse avventatamente, ha schierato Giubertoni sul toscano, colui cioè che era riuscito a fermare Rivera nel derby, lasciandovelo anche per tutta la ripresa. Con l'unico risultato di sguarnire il reparto difensivo e creare così varchi sui quali a turno entravano i vari Landini, Ghetti, Savoldi.

Si potrà obiettare che nonostante tutto i milanesi avrebbero potuto segnare (e proprio sul 2-0 Boninsegna da ottima posizione ha tirato su Buso in uscita) e che sul 2-1 le cose forse sarebbero cambiate, ma resta il fatto che mai i nerazzurri sono riusciti a riprendere in mano le redini del gioco e la terza rete, quella bellissima di Ghetti, ha completamente frustrato le ultime residue speranze degli ospiti. Il Bologna ha disputato un incontro attento curando in modo particolare le marcature degli avversari più pericolosi: Boninsegna è stato infatti annullato da Cresci, Roversi ha chiuso sistematicamente la strada a Mazzola, Rimbano ha seguito come un'ombra Massa, Gregori ha impedito a Bedin di figurare mentre Bulgarelli si è sempre trovato sulla strada di Fedele quando questi avanzava.

Il risultato si è visto presto: la zona centrale del campo è stata prevalentemente controllata dai rossoblù, mentre i nerazzurri hanno stentato a riordinare le idee finendo per invischiarsi nelle trame dei bolognesi che hanno chiuso loro regolarmente la strada. D'altro canto, davanti al portiere interista, bravo nonostante le reti subite, l'ottimo Burgnich non sempre è riuscito a rattoppare le smagliature che di volta in volta venivano a crearsi in difesa. Attirato in avanti Giubertoni da Vieri, sormone questo ultimo all'inizio per uscire in bellezza col passare dei minuti, impegnato Facchetti a tenere il vivacissimo Landini, obbligato a non allontanarsi Bellugi dal fianco dello scattante Savoldi, non vi era infatti respiro per Burgnich che doveva dare una mano allo «stopper», correre a fermare il veloce e pericoloso Ghetti, fronteggiare Gregori quando sfuggiva a Bedin.

Fedele, dal canto suo, non è sembrato a suo agio: obbligato a lavorare nella fascia laterale del campo, il suo principale lavoro è stato quello di cercare di inviare al centro palloni utili per il «goleador» Boninsegna. Ma oggi il capocannoniere è rimasto a bocca asciutta sia perché non è riuscito a sfruttare le pochissime occasioni avute, sia per l'ottimo lavoro di Cresci.

Nel Bologna logicamente tutti sono da elogiare e in modo particolare Ghetti, molto valido nel gioco di copertura e splendido in funzione offensiva (ha provocato il primo gol con il tiro deviato da Savoldi e segnato la terza rete con un magnifico tiro al volo), Vieri, Buso, Landini, Bulgarelli; nell'Inter il solo Burgnich merita la menzione seguito a distanza da Bedin, Facchetti. Tutti gli altri, Boninsegna compreso, hanno avuto pause e vuoti nel rendimento. Herrera ha tentato di dare maggiore incisività alle punte con l'inserimento di Moro nella ripresa, ma anche il nuovo arrivato, dopo alcuni begli spunti, è naufragato nella mediocrità.

Genoa - Cagliari 1-1 (1-0)

MARCATORI nel p.t. al 2' Riva; nella ripresa al 33' Simoni. GENOA: Spalazzi; Maggioni, Bittolo; Maselli, Rosato, Busi; Perotti, Derlin, Pruzzo, Simoni, Corso (dal 58' Mariani). Ionardi, Garbarini. CAGLIARI: Albertosi; Valeri, Mancin; Poli, Niccolai, Tommasini; Nenè, Brugnera, Gori, Nobili, Riva. (Copparoni, Roffi, Marchesi). NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni; spettatori 35 mila. Angoli 5-5.

Genova, 9

Il Genoa ha oggi pareggiato con il Cagliari una partita che ha rischiato di perdere, ma che, viste le forze in campo, meritava di vincere. Non che i padroni di casa abbiano fatto cose eccezionali ma il Cagliari si è ancora una volta dimostrato squadra di scarsa consistenza tecnica in cui i soli Albertosi, Nenè e Riva si sono mostrati all'altezza. Riva, infatti, dopo soli due minuti di gioco ha approfittato di una indecisione di Rosato (è stato l'unico errore della partita) ed ha messo a segno la palla.

Il Cagliari ha subito arretrato anche Gori ed ha badato a mantenere il risultato. Non c'è riuscito soltanto perché, alla lunga, la caparbietà del giovane Pruzzo, oggi alla sua seconda partita in serie «A», e la fresca vena di Mariani (classe 1954 che ha esordito oggi in serie «A») hanno dato una spinta offensiva al Genoa che fino a quel momento gli anziani Simoni e Derlin e lo spento Perotti non erano riusciti a dare.

RIVA SI RIDESTA



Genoa - Cagliari 1-1 — Gigi Riva sigla la rete del momentaneo vantaggio sardo

Telefoto Ansa

Il punto

Il Napoli ringrazia... Cera e il Bologna. L'undici di Vinicio, anche se solo su autorete, è riuscito ad incasellare altri due punti (questa volta a spese del Cesena) e a conservare il primato in classifica. I partenopei devono guardarsi ora dalla Juventus, che con il successo propiziato dal solito Cuccureddu, si sono imposti nel derby della Mole contro il Torino e dalla Lazio che ha vinto l'altro incontro di campanile in programma nell'ottava giornata, quello disputato all'Olimpico. Ha ceduto di schianto invece l'Inter. La squadra di Herrera è stata letteralmente travolta a Bologna dove Pesaola ha potuto vivere la sua gran giornata. Continua a deludere il Milan. A San Siro i rossoneri sono stati bloccati sul pareggio dalla Fiorentina-baby di Radice. Non è bastato alla squadra milanista, per ritornare al successo, il cambio della guardia sulla panchina dove Nereo Rocco ha ceduto il suo posto al concittadino Cesare Maldini. In coda tre squadre reggono il fanalino: la Sampdoria (battuta a Verona), la Roma e il Lanerossi Vicenza (superato a Foggia). Il risveglio di Gigi Riva ha permesso al Cagliari di cogliere un punto in trasferta a Genova.

CHINAGLIA: GOL CAPOLAVORO



Telefoto Ansa

Lazio - Roma 2-1 — Chinaglia, in mezza rovesciata, batte l'estremo difensore dei capitolini Conti. Per il centravanti azzurro un gol capolavoro che ha infiammato tutto l'Olimpico

«Bomba» da Val D' Isère

Sci: «epurata» la squadra francese

Non si è gareggiato oggi in Val d'Isère, causa le pessime condizioni della pista e il maltempo, ma la notizia non è certo mancata ed è di quelle destinate a provocare clamore: la nazionale di sci francese, maschile e femminile, farà da oggi a meno di sei dei suoi più grandi campioni. Tra questi Jean Noël Augert, 24 anni, campione del mondo di slalom nel 1969 e vincitore della edizione 1972 della Coppa del mondo, sempre nella sua specialità preferita; Patrick Russel, 27 anni, detentore della Coppa del mondo di slalom del 1972; Henri Duvillard, l'irriducibile e sfortunato avversario di Gustavo Thoeni nelle ultime edizioni della Coppa del mondo; e delle sorelle gemelle Ingrid e Britt Lafforgue: la prima campionessa mondiale di slalom del 1970, la seconda medaglia di bronzo della edizione 1971 della Coppa del mondo.

Un provvedimento che ha forse anche un sapore disciplinare è che è stato annunciato questa sera da Maurice Martel, presidente della Federazione di sci francese che ha dovuto prendere il provvedimento all'indomani della scialba prova offerta dai suoi ragazzi nel «Criterium prima neve» prova di apertura della Coppa del mondo edizione 73-74.

LA DECISIONE ALL'INDOMANI DI UN INCONTRO SEGRETO A MILANELLO CON BUTICCHI

Rocco lascia la panchina Gli subentra Cesare Maldini

Solo formale lo «sganciamento» del «paron» dalla squadra? - Le solite pecche contro la Fiorentina

Milano, 9

La crisi che attanaglia il Milan in questa fase del campionato è ben lontana dall'essere risolta. Questo il responso della partita di oggi con la Fiorentina, una squadra che ha ottenuto il pareggio ma che solo per la mancanza di determinazione e convinzione dei propri mezzi non ha fatto suo il risultato pieno.

Che la squadra rossonera sia in crisi, lo si è capito fin dall'inizio quando si è visto sedere in panchina Maldini mentre Nereo Rocco assisteva alla partita dalla tribuna. Rocco dovrebbe diventare, secondo voci, il direttore tecnico lasciando il ruolo di allenatore a Maldini. In ogni caso, questo «sganciamento» per ora solo formale del «paron» dalla squadra potrebbe in realtà voler significare qualcosa di più.

La decisione di questo avvicendamento al timone della squadra è maturata comunque ieri pomeriggio a Milanello, nel corso di un incontro fra Nereo Rocco, il presidente Buticchi e il vicepresidente Carnevali. Già da parecchie settimane correvano voci su un dissidio sempre più aperto tra l'allenatore triestino e il presidentissimo della società milanese.

Si potrebbe dire anzi che a incrinare l'armonia dei rapporti sia stato il trasferimento di Prati alla Roma, un «rospo» che il tecnico non è mai riuscito a digerire completamente e che è diventato maggiormente indigesto allorché, in campionato, la compagine ha mostrato di accusare in modo abbastanza clamoroso l'assenza di una punta autentica e incisiva quale appunto l'ex Pierino ha sempre dimostrato di essere. Vedremo come andrà a finire questo nuovo caso del nostro calcio.

MILAN - FIORENTINA 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 38' Chiarugi; nella ripresa al 56' Saltutti. MILAN: Vecchi; Sabadini, Zignoli; Lanzi, Schnellinger, Biasiolo; Bianchi (dal 41' Anquilletti), Benetti, Bigon, Rivera, Chiarugi. (Pizzaballa, Turini). FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Roggi; Beatrice, Brizi, Pellegrini (dal 51' Guerini); Caso, Merlo, Saltutti, Antognoni, Speggiorin. (Favaro, Desolati). ARBITRO: Angonese di Mestre. NOTE: angoli 4-2 per la Fiorentina. Bella giornata di sole, terreno in ottime condizioni, spettatori 50 mila. Sulla panchina del Milan siede Maldini, mentre Rocco è in tribuna. All'81' espulso Beatrice per fallo su Chiarugi.

Sul piano del gioco il Milan ha messo in rilievo le pecche solite. I giocatori profondono tesori di agonismo ma i risultati sono modesti. La difesa appare perforabile e anche lo inserimento oggi nel ruolo di stopper di Lanzi, almeno per quello che si è visto, non è stato rassicurante. Lanzi, opposto a Speggiorin, ha commesso nel primo tempo falli ed errori (uno di questi madornale che, sfruttato convenientemente dall'ala sinistra viola, avrebbe permesso alla Fiorentina di portarsi sull'uno a zero); nella ripresa lo stopper si è rinfrancato un po', ma certo senza entusiasmare.

A metà campo, l'unico a muoversi con lucidità è Benetti che anche oggi ha svolto una importante mole di lavoro mentre Rivera, pur con qualche bella proiezione, non riesce a dare in questo periodo alla squadra l'apporto consueto. Oggi il capitano si è trovato alle prese con Pellegrini un giocatore che lo ha spesso trattato rudemente ma che comunque gli ha lasciato ben poco spazio. I rifornimenti sono così giunti con discontinuità alle punte: in attacco Bigon è stato annullato con le buone e con le cattive da Galdiolo mentre Chiarugi, abbastanza centrato, ha trovato sui suoi «dribbling» un Beatrice che si è fatto prima ammonire e quindi espellere. Superare la difesa viola, comunque, oggi era difficile: con la regia impeccabile di Brizi, i giovani difensori viola si sono mossi autorevolmente chiudendo tutti gli spazi e non disdegnando le maniere brusche per intimorire gli avversari.

Il fulcro della Fiorentina è stato comunque Merlo, ormai giunto a piena maturità tecnica e fisica ed in grado di amministrare il gioco a tutto campo con sapienti lanci alle punte e vigorosi rientri in difesa. In attacco la Fiorentina ha mostrato oggi un veloce e deciso Saltutti mentre Speggiorin, pur non facendo cose trascendentali, è sembrato veloce, in fiato e puntiglioso su tutti i palloni. Decisamente in ombra invece Antognoni, spesso avulso dal gioco e poco deciso nei contrasti.

L'inizio è della Fiorentina che in tre minuti colleziona tre angoli non consentendo al Milan di superare la metà campo. Due tiri innocui di Chiarugi al 6' e al 16' poi al 19' Speggiorin impegna con un forte tiro centrale Vecchi; al 20' Chiarugi, su calcio d'angolo mette direttamente in rete ma Angonese annulla per spinta di Zignoli a Superchi.

Al 28' grave errore di Lanzi che fra tre giocatori, due della sua squadra, e un avversario, serve quest'ultimo, Saltutti, il quale passa al centro per Speggiorin che è solo. La ala smorza il pallone e tira clamorosamente sopra la traversa. Al 38' la rete del Milan: Bigon, dal limite dell'area, fa filtrare al centro un pallone sul quale irrompe Chiarugi che batte Superchi.

All'inizio della ripresa, con l'uscita di Bianchi per stiramento muscolare e l'ingresso di Anquilletti, si assiste ad alcune proiezioni offensive di Sabadini che dà una buona palla al 1' a Bigon che smista a Benetti il quale scaglia un forte tiro centrale. All'11' il pareggio dei viola: Biasiolo commette, fuori dell'area, fallo su Caso: punizione battuta da Speggiorin che impegna Vecchi il quale non trattiene. Irrompe Saltutti ed è rete.

Una tredicenne a Sydney
Nuoto: mondiale nei 1500 s.l. femminile

La tredicenne nuotatrice australiana Jenny Turrall ha migliorato ieri a Sydney il primato mondiale dei 1500 metri stile libero femminili facendo fermare i cronometri sul tempo di 16'49"9. Il limite precedente apparteneva alla statunitense Jo Harshbarger con 16'54"1, stabilito nello scorso agosto a Luisville.

Un milione di dollari offerti a Nastase

I responsabili della squadra di New York per i campionati «Intervilles» degli Stati Uniti (W. T. T.) hanno fatto una favolosa offerta al tennista rumeno Nastase. «Il contratto è talmente interessante che Nastase lo dovrà prendere in considerazione — è stato detto —. E' il contratto più cospicuo che la W.T.T. abbia offerto fino ad oggi». Riordan, che cura gli interessi di Nastase negli Stati Uniti, non ha rivelato la consistenza dell'offerta ma, secondo alcune indiscrezioni, la World Team Tennis (W.T.T.) avrebbe proposto al numero uno del tennis mondiale un contratto di cinque anni per un milione di dollari.

Pallanuoto: ai russi la Coppa Europa

La squadra sovietica dell'Università di Mosca ha vinto la Coppa Europa dei Campioni di pallanuoto battendo gli jugoslavi del Partizan di Belgrado per 6-5 nell'ultima giornata della fase finale disputata a Mosca. La Canottieri Napoli, che è stata costretta ieri alla resa dall'Istituto di medicina di Budapest per 9-2, si è classificata all'ultimo posto. Questa la graduatoria finale: 1) Università di Mosca punti 6; Istituto di medicina di Budapest p. 4; Partizan Belgrado p. 2; Canottieri Napoli p. 0.

La Coppa Italia alla fase finale

Prenderà il via mercoledì la fase finale della «Coppa Italia 1973-74». Le sette squadre che si sono imposte durante il precampionato nei singoli gironi eliminatori, più il Milan che è stato ammesso di diritto alle finali, sono state suddivise in due raggruppamenti.

Atalanta, Milan, Inter e Bologna fanno parte del girone «A»; Juventus, Lazio, Palermo e Cesena sono state incluse nel girone «B».

Le vincenti i due gironi si contenderanno la coppa.

Questo il programma della prima giornata:

Girone «A»: Bologna - Milan, Inter - Atalanta.

Girone «B»: Cesena - Lazio, Palermo - Juventus.

LA CAPOLISTA COMUNQUE HA MERITATO

CERA... UNA VOLTA VINICIO RINGRAZIA

NAPOLI - CESENA 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 22' autorete di Cera. NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Zurlini, Vavassori, Orlandini; Canè (dal 59' Albano II), Juliano, Clerici, Esposito, Braglia. (Da Pozzo, Ferradini). CESENA: Mantovani; Ceccarelli, Ammoniaci; Festa, Zaniboni, Cera; Orlandi, Brignani, Braida, Savoldi II (dal 61' Tombolato), Toschi. (Boranga, Danova). ARBITRO: Mascali di Brescia. NOTE: angoli 6-3 per il Napoli; giornata non fredda, terreno di gioco leggermente allentato, spettatori settantamila dei quali 23.941 paganti per un incasso di 56 milioni 601.000 lire (gli abbonati sono 39.125 per una quota unitaria di 60 milioni 321.000). Le due sostituzioni sono state decise dai tecnici.

Napoli, 9

Il Napoli continua a vincere. Stavolta gli è bastato un autogol di Cera (su tiro di Pogliana) al 22' del primo tempo per far sua la partita, mantenendo così il primato solitario in classifica. Alle spalle dei partenopei ha resistito soltanto la Juventus, mentre si è fatta avanti la Lazio, che gli azzurri di Vinicio incontreranno proprio domenica prossima all'Olimpico. Il gol vincente del Napoli è scaturito da una rimessa laterale di Juliano, ribattuta dalla difesa del Cesena. La palla è finita sui piedi di Pogliana che ha indirizzato verso la porta di Mantovani. Sulla traiettoria si è inserito Cera che, nel tentativo di allontanare il bersaglio o forse per consentire al portiere una parata più agevole, ha «incontrato» la palla sul braccio sinistro. Il pallone è schizzato in rete verso il settore opposto, alla sinistra di Mantovani, trovatosi completamente spiazzato.

Nonostante il gol fortunoso, il Napoli ha meritato il successo, anche se nel secondo tempo il Cesena è riuscito a prendere in molte circostanze il sopravvento sui partenopei. Così a poco più di un quarto d'ora dalla fine, quando il pallone è carambolato in area partenopea, nella quale si trovavano tre attaccanti del Cesena, nessuno è stato pronto a spedirlo in rete, provocando nella ressa sotto rete una punizione a favore della squadra locale per carica al portiere. Gli azzurri hanno impostato la partita secondo gli schemi abituali, insistendo su un ritmo vertiginoso che ha messo alle corde il Cesena per tutto il primo tempo. Nonostante l'inesorabile marcatura subita da Clerici e Braglia, controllati rispettivamente da Zaniboni e da Ceccarelli, il Napoli ha attaccato ripetutamente. Il gol è stato raggiunto solo su autorete. Il Napoli avrebbe meritato il gol in numerose altre occasioni.

ALLA ROMA NON È BASTATA LA BUONA VOLONTÀ

NEL SECONDO TEMPO RISULTATO CAPOVOLTO

LAZIO - ROMA 2-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 33' Negrisolo; nella ripresa al 1' Franzoni, al 23' Chinaglia. LAZIO: Pulici; Petrelli, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, D'Amico (dal 46' Franzoni). (Moriggi, Facco). ROMA: Conti; Negrisolo, Peccenini; Rocca, Santarini, Batistoni; Domenghini, Morini, Cappellini, Cordova, Prati (dall'80' Orazi). (Ginulfi, Di Bartolomei). ARBITRO: Lo Bello di Siracusa.

Roma, 9

Un gol «quasi da moviola», non per appurarne la regolarità perché è stato ineccepibile, ma per ricostruirne la meccanica della realizzazione, ha deciso quello che sarà ricordato come il derby romano dell'austerità ,un derby che la Lazio ha vinto con merito, confortata da un gioco di squadra più articolato, e che la Roma, facendo perno sull'orgoglio dei singoli, ha tentato di non perdere e, fino alla fine del primo tempo, con fondate speranze, per essere andata in vantaggio con una rete personalissima di Negrisolo.

Ed ecco come è apparso l'episodio determinante della partita. Franzoni (23' della ripresa) — subentrato nel secondo tempo allo «chicchizzato» D'Amico — centrava dalla sinistra un pallone in area romanista. Conti usciva ma, pressato da Chinaglia, poteva soltanto respingere debolmente il pallone che ricadeva nei pressi del centravanti laziale che era di spalle alla porta. Chinaglia con una mezza girovolta colpiva il pallone come poteva. Ne scaturiva un tiro bislacco che ingannava i difensori giallorossi ed anche l'estremo difensore Conti. Il pallone entrava in rete, nonostante l'estremo tentativo di Santarini che, probabilmente, toccava anche la palla con le mani deviandola di quel tanto per mettere definitivamente fuori causa il portiere. Successivamente, negli spogliatoi giallorossi si dirà che nell'impatto tra Chinaglia e Conti, il laziale avrebbe dannegiato l'estremo difensore romanista facendogli perdere il pallone.

La Lazio aveva pareggiato il gol messo a segno nel primo tempo da Negrisolo, appena in apertura di ripresa. Un passaggio smarcante di Frustalupi sulla destra per Garlaschelli, permetteva alla punta laziale di operare un cross al volo, violento ed abbastanza teso, che raggiungeva dalla porta opposta l'esordiente Franzoni che di testa scaraventava in rete.

La Roma aveva invece segnato il suo gol al 33' del primo tempo quando la Lazio stava esercitando la sua maggior pressione e i giallorossi si affidavano ad un gioco di rimessa.

BASEBALL: CUBA

■ La Nazionale di Cuba ha conservato il titolo mondiale dilettanti di baseball, battendo per 3-2 il Portorico nella 14.a e ultima giornata del torneo iridato.

DIFESE AGGUERRITE E ATTACCHI TIMOROSI

«Scontro» finale Causio-Giagnoni

Torino, 9

L'argomento più dibattuto negli spogliatoi riguarda, ovviamente, lo spiacevole parapiglia finale fra Causio e Giagnoni. Da parte juventina si tende a minimizzare, e lo stesso Causio afferma di non avere «niente da dire». A chi gli domanda quale sia l'origine del livido che reca ben visibile sullo zigomo sinistro, il giocatore juventino risponde, ridendo, che è «la conseguenza di una pallonata».

Per apprendere qualcosa di più su quello che è successo, bisogna comunque far capo allo stesso Giagnoni. Il tecnico spiega così che Causio, dopo avergli battuto ironicamente le mani davanti alla sua panchina dopo il gol juventino, si è avvicinato ancora con lo stesso intento a partita finita; il tecnico si è allora alzato, e gli ha detto: «Eh, no!»; al che Causio gli avrebbe risposto con una frase gravemente offensiva. Giagnoni ha perduto quindi l'autocontrollo e si è avventato sul giocatore juventino.

— Ma lei lo ha colpito?

«Beh — risponde l'allenatore granata — soltanto con un cazzottino...».

L'arbitro Panzino avrebbe detto a Giagnoni, subito dopo la zuffa: «Stia calmo, stia tranquillo per favore, lo faccia per me»; mentre a Causio il direttore di gara avrebbe detto: «Non era il caso di guastare un derby così corretto». Un guardalinee, Coletta, ha comunque affermato di «avere sentito tutto molto bene», e di «avere già messo nero su bianco»; egli avrebbe dichiarato anche di non avere visto Giagnoni colpire Causio.

GONZALES: W.B.C.

■ Il campione mondiale dei pesi leggeri, Rodolfo Gonzales, è stato dichiarato pugile del mese per la vittoria su Antonio Puddu.

È stato il derby della troppa paura

JUVENTUS - TORINO 1-0 (0-0)

MARCATORE: nella ripresa al 30' Cuccureddu. TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati; Mozzini, Zecchini, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Graziani (dal 72' Vernacchia), Sala, Bui. (Sattolo, Salvadori). JUVENTUS: Zoff; Spinosi, Marchetti; Gentile, Morini, Salvadore; Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Bettega. (Piloni, Altafini, Longobucco). ARBITRO: Panzino di Catanzaro. NOTE: angoli 4-3 per la Juventus; giornata di sole, cielo sereno, temperatura rigida. Campo in ottimo stato. Spettatori oltre 60 mila.

Torino, 9

La Juventus ha finalmente spezzato l'incantesimo vincendo il «derby della Mole», dopo che aveva perduto consecutivamente le tre precedenti edizioni. Una vittoria di stretta misura, quella bianconera, che però tro rispetta l'andamento dell'incontro, giocato da entrambe le parti con molta cautela, senza ritmo eccessivo, e soprattutto senza cattiveria. Peccato davvero che la sostanziale correttezza rispettata dagli uni e dagli altri per tutti i novanta minuti sia stata inquinata da un episodio spiacevole e riprovevole che ha avuto per protagonisti — a partita finita — Causio e Giagnoni, i quali sono venuti addirittura alle mani.

E' stato un po' il «derby» della paura; tanto la Juventus come il Torino hanno giocato infatti con estremo timore l'un dell'altro, senza mai premere a fondo, ma anzi facendo molta attenzione a non scoprirsi; e, dopo la rete bianconera, s'è avuta l'impressione che i giocatori di Vycpalek fossero attanagliati dalla paura di vincere.

Il Torino ha risentito, come era prevedibile, dell'assenza di un elemento in grado di concludere: privi di Pulici, i granata sono ridotti a una squadra di difensori e di centrocampisti, alcuni dei quali — Ferrini, Fossati, Agroppi — cominciano per di più a sentire il peso degli anni e della lunga attività, stentando nei recuperi e facendosi talvolta anticipare dai diretti avversari. Quasi sempre la manovra granata ha «cercato» Bui, il quale ha smistato gran quantità di palloni; ma Bui è una eccellente «spalla», non un risolutore.

Da parte sua la Juventus — che evidentemente risentiva di un particolare clima interiore psicologico, determinato dalle esperienze negative dei precedenti «derby» — non ha saputo approfittare della situazione tecnica dell'avversario, votandosi per tutto il primo tempo ad una tattica ispirata essenzialmente a non farsi sorprendere.

IN SERIE «A» SCONFITTA L'IGNIS - IN SERIE «B» COL DUCO IN TESTA LLOYD E ALPE

BASKET E' caduta una stella

L'eccessiva foga condanna l'Ignis

FORST - IGNIS 84-75 (43-45)

FORST: Recalcati (16), Meneghel, Della Fiori (8), Farina (6), Cattini, Lienhared (22), Marzorati (31), Tombolato. IGNIS: Rusconi (1), Gualco, Zanatta (12), Morse (35) Ossola (8), Meneghin (13), Polzot, Lucarelli (2), Bisson (4). ARBITRI: Morelli (Pontedera) e Vitolo (Pisa). NOTE: tiri liberi: Forst 26 su 32, Ignis 16 su 18. Usciti per cinque falli: Meneghin, Della Fiori, Bisson, Zanatta, Farina, Ossola.

Brescia, 9

Poteva essere prevista la vittoria della Forst sull'Ignis, ma non con nove punti di distacco E' stata la partita dei falli e senza dubbio la compagine di Taurisano, al tirar delle somme, si è vista il campo libero dopo l'uscita di Meneghin, Bisson e Zanatta dall'ottavo al dodicesimo della ripresa; senza contare l'espulsione di Ossola pochi attimi prima del segnale di chiusura.

Già all'inizio della ripresa, infatti, l'Ignis si è presentata sul parquet con i suoi giocatori carichi di falli e la tensione della gara, con la Forst in continua rimonta — dopo la flessione di mezzo primo tempo (che ha visto la compagine canturina soccombere per dieci punti) — ha finito per giocare in favore della squadra di Cantù. Taurisano ha dovuto lamentare l'uscita di Della Fiori nei secondi 20 minuti e di Farina a due minuti dal termine.

La sconfitta dell'Ignis si spiega così. Nessun errore tattico, nessuna sottovalutazione del forte avversario, solo il peccato di aver affrontato con eccessiva foga un incontro diretto per lo scudetto.

SERIE B FEMMINILE

VB Conf-Julia 53-44 (34-25)

VB CONF: Torregiani 12, Vendrame 8, Mazzoli, Cervi 18, Lugli, Montecchi 5, Valeriani 8, Barilli 2; non entrate: Alkerz e Bernt. JULIA: Torbianelli 7, Degano 9, Valli 2, Fabris 11, Sora 12, Di Maio, Gembrini Fadar 3; non entrate: Fragiacomo, Perissinotto. ARBITRI: Pendibene e Pellegrini di Livorno. NOTE: Tiri liberi: 7 su 10 la VB CONF; 13 su 32 la Julia. Uscite per cinque falli: nella ripresa Barilli e Sora.

Reggio Emilia, 9

Sconfitta onorevole per la combattiva Julia. Ottimo il suo inizio, vigorosa la sua lunga reazione nella ripresa. La zona d'ombra nella prestazione delle giallobiù giuliane si è manifestata nell'ultima parte del primo tempo, ed è risultata decisiva per le sorti di una contesa senz'altro bella, ricca di spunti e di buon gioco. Sul 23 a 21 per le reggiane, ecco il punto critico che escluderà praticamente le triestine dalla lotta per il successo. La VB Conf innesta nuovamente una Cervi micidiale nel tiro e pronta nel rimbalzi. La giocatrice schioda l'equilibrio segnando a ripetizione (otterrà al termine il maggior bottino della giornata). La squadra reggiana si assicura 9 punti, che resistono fino al riposo.

L'allenatore Levi ordina la «a uomo» nella ripresa, la Sora, prima di uscire per cinque falli, si esprime al meglio del suo rendimento. Ma la VB Conf è in ottima giornata e mantiene pressoché intatto il suo vantaggio.

Guglielmo Fanticini

SERIE «A»: TREVISAN DEVE RECITARE IL «MEA CULPA»

Arancioni balbettanti di fronte ai bolognesi

Sbagli dalla panchina e carenze nel gioco sono alla base della sonora sconfitta - Infelici troppe decisioni arbitrali

Virtus Sinudyne - Snaidero 83-71 (43-38)

SINUDYNE: Albonico 12, Gergati 2, Antonelli, Ranuzzi, Benelli 10, Fultz 31, Serafini 16, Natali, Bertolotti 12, Bonamico. SNAIDERO: Melilla 4, Giomo 8, Natali 4, Paschini 4, Malagoli 22, Sanders 29, Danzi, Tognazzo, Delle Vedove, Fortunato. ARBITRI: Martolini e Fiorito di Roma. NOTE: tiri liberi realizzati 5 su 8 per la Sinudyne, 7 su 14 per la Snaidero.

Udine, 9

Non necessariamente ogni sconfitta deve avere un capro espiatorio, specie in occasioni come queste nelle quali una delle due squadre, la Sinudyne per l'appunto, non ruba nulla e vince con pieno merito. Semmai (ma questo certamente non si può imputare a loro) i bolognesi hanno avuto una grossa mano dagli arbitri, veramente infelici in troppe loro decisioni proprio nel momento cruciale della gara, quando cioè la Snaidero si era lanciata nel tentativo di rimonta del lieve svantaggio con il quale era andata a riposo.

Eppure, tanto per tornare al capro espiatorio, un solenne «mea culpa» l'allenatore arancione Luisito Trevisan lo deve pur fare in quanto questa sconfitta, per buona parte, pesa sulle sue spalle. Non solo ha perso la testa alle prime grosse difficoltà in una delle partite accessibili che stava perdendo, facendosi addirittura «redarguire» da Giomo, ma ha insistito proprio su questo ragazzo, dimostratosi in giornata assolutamente negativa, fino al 9' minuto della ripresa, dopo aver naturalmente (e lo diciamo perché non è la prima volta che ciò si verifica), fatto la staffetta tra Melilla e Natali a metà primo tempo.

In fondo, anche se nella bagarre finale pure loro due si sono lasciati travolgere dalla bufera che si stava abbattendo sulla barca arancione ormai alla deriva, Melilla ha disputato una prova positiva se non esaltante, e lo stesso dicasi per Natali che, se non altro, ha bloccato Albonico non facendogli segnare più neppure un punto e caricandolo invece di altri due falli per cui il playmaker bolognese ha continuato a giocare condizionato dai quattro a carico.

Comunque la squadra udinese non ha girato nel suo insieme e ha palesato carenze nel gioco e nell'esecuzione di schemi validi e, soprattutto, vari; mentre anche in difesa ha spesso balbettato. In questa situazione, neppure un Sanders strepitoso (con un ottimo 13 su 20 e con venti rimbalzi conquistati) affiancato da Malagoli (con al suo attivo un ottimo 9 su 14, anche se in difesa ha fatto bene solo nella ripresa) ha potuto salvare la Snaidero dal naufragio. E' mancato all'attesa anche Paschini, in scarsa vena e per di più con il gravoso compito di tenere lo scatenato Fultz, mentre Danzi non è mai riuscito a inserirsi nell'infuocato clima della partita.

Non sarebbe stato però facile comunque battere oggi i bolognesi: la Sinudyne ha messo in mostra un gran bel gioco, variando schemi a piacimento sotto la regia di Albonico, validamente aiutato da Gergati. La autentica rivelazione, senza dimenticare Bortolotti, soprattutto per la prestazione fornita nel primo tempo, è stato il giovane Benelli, autore di un pregevole 5 su 6.

Partita molto bene, la Snaidero ha condotto con sufficiente autorità per buona parte del primo tempo, denunciando però un calo poco prima del riposo, al quale è andata sotto di cinque punti. Poi, nella ripresa, quando tutta la squadra sembrava aver sufficiente determinazione per riprendere in mano le redini dell'incontro, una condotta esemplare di gara da parte degli ospiti e le cervellotiche decisioni degli arbitri hanno portato la partita su un binario che doveva purtroppo condurre a una sonora sconfitta da parte degli arancione.

Giorgio Verbi

SERIE «B»: BELL'INCONTRO A RIMINI

Quando entra Bruni non c'è più scampo

Velocità, marcature grintose e buon ritmo le doti principali della squadra di Bulzicco

Patriarca Gorizia - Sarila Rimini 91-82 (46-49)

PATRIARCA: Devetag 12, Furlan 16, Marussig, Soro 14, Mauri 12, Del Ben, Pieric 12, Flebus 8, Bruni 17, Clessi. SARILA: Rinaldi 2, Ungaro 14, Properzi 13, Boscherini, Cortese 13, Guiducci, Parmeggiani 10, Torrasi 1, Sfriso 11, Cervellini 18. ARBITRI: Corsani di Firenze e Durante di Pisa. NOTE: tiri liberi: Patriarca 14 su 22, Sarila 12 su 26. Usciti per cinque falli: Soro, Mauri, Flebus, Ungaro e Sfriso.

Rimini, 9

La Patriarca è passata anche a Rimini grazie a una condotta di gara attenta, e impegnata a tratti quando l'entusiasmo locale aveva folate che portavano a marcature sorprendenti. La squadra di Bulzicco ha messo in mostra velocità, buon gioco, marcature grintose, ma quello che ha lasciato il segno è stato il ritmo e il pressing subito messo in opera per cercare di assicurarsi un vantaggio sul quale amministrare la partita.

Le cose però, almeno in apertura, non sono andate così. Avvio dei riminesi, tallonati dai goriziani per svariati della difesa locale frastornata dal ritmo imposto dai biancocelesti. Ma quando i goriziani sono calati di tono, i padroni di casa si sono ripresi giungendo a condurre per 41-35 a 4'17" da termine del primo tempo. Poi l'entrata di Bruni, sottovalutata dai locali, è stata determinante per il gioco della Patriarca. I goriziani hanno accorciato le distanze e a un minuto dal termine del primo tempo solo un punto li separava dai locali, i quali hanno portato a tre il vantaggio a pochi secondi dal termine.

Nella ripresa la Sarila ha allentato il ritmo, pur continuando a condurre gli ospiti, in rapide triangolazioni — di Bruni, Furlan e Pieri, soprattutto — hanno controbattuto le marcature riminesi. A 4' l'incontro era già in parità (57-57). Poi i riminesi hanno ripreso a condurre, ma la loro azione era appannata mentre alla distanza si imponevano la classe e le grosse individualità goriziane.

E' stato un incontro molto bello tra due squadre che dall'inizio hanno lottato strenuamente.

Luigi Rossi

Febal - Nayform 81-61 (46-24)

FEBAL: Cincerini 29, Ercolessi, Ferri 2, Lesa 3, Malneri 4, Mariani 5, Piccoli 17, Rubboli 15, D'Orazio 4, Poderi. NAYFORM: Ianiello 15, F. Devetag 16, Fabris 5, Miani 4, Dominese 2, Vignando 2, Gaspeturri, Moretuzzo 9, Zanon 6, Bisesi 2. ARBITRI: Brianza e Giuffrida di Milano. NOTE: spettatori mille circa. Falli tecnici a Dominese al 14' e 45 del secondo tempo. Tiri liberi: Febal 15 su 32, Nayform 19 su 30.

Pesaro, 9

E' stata questa la seconda vittoria del campionato di serie «B» per la Febal. Ma possiamo dire, senza paura di essere smentiti, che, anche se venta per seconda, questa è la prima vera affermazione della squadra pesarese. Finalmente abbiamo visto una compagine che sa giocare coralmente, senza troppi squilibri difensivi, concentrata, pronta ad approfittare di ogni disattenzione degli avversari per infilarli con micidiali contropiedi. Questa condotta di gara ha ben presto affossato le velleità degli udinesi, che comunque hanno messo in mostra un notevole orgoglio.

Veniamo alla cronaca: l'inizio è della Nayform che si porta in vantaggio per 4 a 0 con due bei canestri di F. Devetag, ma la Febal è pronta a rispondere e due azioni corali, concluse in entrambe i casi in altrettanti canestri di Cicarini, seguiti da affondi di Rubbali e Piccoli, portano i pesaresi in vantaggio per 8 a 9 dopo circa cinque minuti di gioco. La reazione della Nayform non si fa attendere e le due squadre al 6' si trovano in parità (12-12). Ancora un allungo della Febal porta il punteggio a 21 a 12 dopo dieci minuti.

A questo punto la formazione locale si trasforma in una lepre

Dicono che il riposo porti consiglio, ma evidentemente questo detto non è stato valido per gli udinesi dal momento che neanche il secondo tempo ha avuto per loro momenti apprezzabili.

Pino Scaccia

PIENONE PER LO SCONTRO FRA «ASSICURATORI»

Vittoria dei triestini (ma con quanta fatica!)

Dopo un primo tempo piuttosto insicuro, molte energie profuse nella ripresa per tenere testa agli emiliani

Lloyd - Renana Reggio 94-78 (41-37)

LLOYD: Ponton, Forza, Bassi 14, Oeser 8, Frezza 10, Meneghel 10, Guadagnino 9, Millo 2, Cepar 14, Pozzecco 27. RENANA: Spaggiari 18, Caldiani 16, Gorreri 7, Castagnetti 8, Codeluppi 3, Campanini 19, Davoli 6, Guardasoni 1, Campani, Tromellini. ARBITRI: Zanon e Chiaranda di Venezia. NOTE: tiri liberi: Lloyd 20 su 28, Renana 6 su 10. Usciti per 5 falli: Campanini e Spaggiari.

La disfida fra «assicuratori» si è conclusa con la sudata vittoria dei triestini i quali, dopo un primo tempo piuttosto insicuro, specie in difesa, hanno dovuto profondere — con un quintetto più azzeccato — tutte le loro migliori energie per mantenere fino in fondo un distacco che, per buona parte della seconda frazione, non è andato più in là degli otto-dieci punti.

Il Lloyd inizia con Bassi, Guadagnino, Meneghel, Pozzecco, Cepar con la solita difesa a «uomo», mentre gli ospiti adottano una 2-3. Il primo cesto dei triestini arriva al quarto minuto con Cepar (3-5) — dopo un libero segnato qualche attimo prima da Guadagnino — e il pareggio al 6' con Pozzecco (9-9). Un paio di contropiede dà ai locali il primo vantaggio (13-9), che sale a un massimo di dieci punti (29-19) al 14'. Geroli cambia prima Guadagnino con Ponton e poi ancora Cepar-Ponton con Millo-Oeser. Gli ospiti approfittano degli errori triestini per riportarsi sotto; alla fine del tempo i triestini hanno un distacco di soli quattro punti.

Nella ripresa il Lloyd schiera Frezza, Bassi, Millo, Oeser, Pozzecco e adotta una zona 2-3 che poi varia in 3-2 per neutralizzare l'ottima vena del bravo Campanini. Bassi ritrova il canestro; Frezza si disimpegna molto bene e anche Oeser centra tre canestri su quattro tentativi. Il vantaggio sale a dieci punti ma non arriva più in là per merito di Spaggiari e Caldiani, oltre che del solito Campanini. Geroli (12') rimette allora Cepar al posto di Millo (malucchio il lungo) e Guadagnino su Oeser che esce tra gli applausi. Gli avversari, privati anche per 5 falli di Campanini, sono ormai alle corde e il Lloyd che cambia Frezza con Meneghel conduce per 79-67. Negli ultimi spiccioli della partita — quando Geroli dà il contributo a Forza (Bassi) — la vittoria dei locali prende proporzioni più vistose ma gli ospiti escono a testa alta dal confronto che ha registrato nella palestra di via Monte Cengio il «pienone» da parte del pubblico.

Piero Bonacci

NELLA SERIE «B» FEMMINILE

Colpo grosso della S.G.T.

Ginnastica-Plia Castelli 53-52 (31-28)

GINNASTICA: Paschini 10, Pavatich 4, Ricci 10, Tommasi 5, Frisolini 9, Bontempi 8, Norio 7, Gorini, Guarini, Lonzar. PLIA: Marini, Monti 27, Masetti 8, Menabue 4, Quario 4, Tura 4, Cavara 5, Catalino, Tirini. ARBITRI: Gussoni (Busto Am.) e Sassi (Mantova). NOTE: tiri liberi: Ginnastica 13 su 26, Plia 22 su 34. Uscite per 5 falli: Menabue al 14', Quario al 17', Frisolini al 17'30", Ricci al 18', Marini al 19'40" e Masetti al 19'58".

Bologna, 9

Colpo grosso della Ginnastica sul parquet della capolista Plia che, proprio contro la squadra triestina, ha conosciuto la sua prima sconfitta della stagione. Le ragazze di Drocker e Ghietti bene organizzate in difesa (zona), sollecite nel contropiede e protette sotto le plance dalla Frisolini, hanno diretto la partita dallo inizio registrando al 16' del primo tempo un vantaggio di 8 punti (26 a 18). La Plia, che ha adottato prima la difesa individuale e successivamente quella collettiva, ha accorciato le distanze nella prima parte della ripresa (30-31 e si è portata in parità all'8' quando la Monti, la migliore giocatrice in campo, ha realizzato due tiri liberi dalla lunetta (37-37). A questo punto la Ricci ha portato nuovamente in vantaggio le triestine, che hanno retto nel convulso finale sapendo mantenere scarti minimi di 2-3 punti.

Il successo della Ginnastica, anche se giunto con una sola lunghezza, rispecchia fedelmente l'andamento della partita e delle forze in campo. Le ragazze di «D. & G.» sono apparse più squadra delle bolognesi.

Gli arbitri hanno diretto senza infamia e senza lode; alcune topiche hanno però rischiato di compromettere la vittoria delle giuliane, tartassate, specie nel finale, dalle decisioni arbitrali.

Silvano Stella

Fontana-CMM Darwil 47-39 (23-20)

FONTANA: Albonetti 15, Zarri 2, Ferrari, Zagarelli, Picconi, Pagazzini 6, Pagotto 7, Musiani, Dalla 8, Gentilini 8. CMM DARWIL: Cragnolin 2, Ginanneschi 16, Angelomè 4, Riccardi 2, Vici 4, Kastner 7, Salvador, Stocco 2, Pertot 2, Brancia. ARBITRI: Cesana di Venezia e Filandino di Padova. NOTE: tiri liberi realizzati: Fontana 9 su 22 e CMM 7 su 24. Uscite per 5 falli: Riccardi, Angelomè, Kastner e Zarri.

Seconda partita casalinga e seconda sconfitta del CMM Darwil. Le marinarette anche ieri sono andate vicine al successo, ma la vittoria del Fontana non è certamente demeritata. La compagine locale ha retto per tutto il primo tempo (quando il risultato è rimasto sempre in bilico) e all'inizio della ripresa, quando il CMM è riuscito ad avvantaggiarsi di 3 punti. Poi, un po' per i personali sbagliati (solo 3 realizzati su 12), un po' per i falli che hanno tolto dalla partita Riccardi, Angelomè e Kastner e soprattutto per alcuni irresistibili contropiedi della 37enne Albonetti, la squadra è andata in barca, denunciando alcuni difetti di impostazione che le sono stati fatali.

Gianfranco Bernes

BASKET: PREMIAZIONI

■ Questa sera alle 20, nella sede del CRS Julia in via Coroneo 13, verranno effettuate le premiazioni delle squadre maschili e femminili di pallacanestro che si sono distinte nella stagione sportiva 1971-72.

BOXE: MONZON

■ L'organizzatore dell'incontro Monzon-Napoles ha confermato che il combattimento si svolgerà il 9 febbraio. La sede sarà probabilmente Parigi.

SERIE «C»: CONDUCONO SEMPRE CERIER BERGAMO E DIE N'AI VENEZIA

Un canestro fantasma

Romolo Marchi - Tigers Gorizia 69-67 (41-38)

TIGERS: D'Agostinis 22, Salvador 2, Tavasani, Visintin 4, Marussi 2, Mian 11, Piras 10, Tosini 8, Bertolini 4, Castaldo 4. ROMOLO MARCHI: Dario 12, Gregoris 3, Sambin 24, Turco 5, Voselli 7, Corai, Rossi 10, Pighin 5, Scarpa 3, Canella. ARBITRI: Pagan di Venezia e Vallini di Rovigo. NOTE: tiri liberi realizzati: Tigers 15 su 22 Romolo Marchi 15 su 28.

Gorizia, 9

Un canestro fantasma ha costretto alla resa i Tigers nel derby regionale di serie «C» di pallacanestro. Non con ciò che la Romolo Marchi abbia demeritato di vincere l'incontro, ma sul suo successo graverà sempre il dubbio circa uno sbaglio degli addetti al tavolo. I pordenonesi, partiti alla grande con un Sanbin quanto mai preciso alla media distanza, hanno staccato subito gli avversari raggiungendo alla metà del primo tempo il massimo vantaggio di undici punti. I goriziani hanno perduto la testa quando la Romolo Marchi è passata dal marcamento a uomo al pressing. Inspiegabilmente Rosa ha lasciato in quel frangente in panchina Bosini, unico giocatore a sua disposizione in grado di portare «la palla».

Nella ripresa i pordenonesi, che si erano visti ridurre il vantaggio nel finale della prima frazione, sono ripartiti in quarta per riconquistare un discreto margine, approfittando ancora una volta dei numerosi sbagli degli avversari. Verso la metà della ripresa i Tigers però, risvegliatisi, cominciavano una bella rimonta, che prima li ha portati a raggiungere gli avversari e poi a passare a loro volta in vantaggio. Nel finale però la Romolo Marchi è riuscita a conquistare l'insperata vittoria. Il canestro contestato, ovvero mai segnato, è stato attribuito a Dorio all'11' della ripresa. Alla fine a nulla sono valse le rimostranze dei padroni di casa che fino all'ultimo avevano dimostrato di poter riuscire a raddrizzare un incontro nato male.

Tra i Tigers ottima la prova di Mian e di D'Agostinis. Nella Romolo Marchi strepitoso Sambin ben coadiuvato da Moselli.

Antonio Gaier

Meritata affermazione

Virtus Padova - Italsider 78-70 (39-32)

VIRTUS: Spadot 2, Meini 14, Giacon 10, Pampini, Zorzi 4, Schiavon 10, Citran 5, De Nicolao 15, Salvagnini 5, Bonifaci 13. ITALSIDER: Dalla Costa 4, Quarantotto 20, Tonelli 4, Hrovatin 2, Zimmerman, Castronovo 2, Furlan 2, Zovatto 20, Masè 11, Palombita 5. ARBITRI: Ciarzia e Faenza di Bologna. NOTE: tiri liberi realizzati: Virtus 8 su 18, Italsider 20 su 26. Uscito per 5 falli Palombita dell'Italsider.

Padova, 9

Meritata affermazione della Virtus di fronte a un folto pubblico: l'austerità non ha impedito infatti una massiccia affluenza alla palestra della società padovana che sorge nella centralissima via Tadi. I triestini si sono battuti bene ma nulla hanno potuto fare contro i neroverdi. La vittoria dei locali è merito di tutta la formazione, che ha avuto in Schiavon l'uomo di maggiore spicco. Nella squadra ospite si sono distinti Quarantotto e Zovatto.

A. T.

E' periodo di regali

Die N'Ai - Itc. 75-73 dts (28-24; 66-66)

DIE N'AI VENEZIA: Arcangeli 2, Bigatello 4, Dante 20, Cossaro, Sfriso 18, Battistel, Brotto 15, Rosa 4, Costantini 2, Zennaro 10. ITALCANTIERI: Zamolo 6, Soranzo 20, Franceschini 1, Gnesutta 26, Tomat 6, Quargnal, Raccovelli 2, Michelutti 12, Cei, Giurissa. ARBITRI: Belli di Bagnolo e Isachini di Brescia. NOTE: tiri liberi: Italcantieri 17 su 26, Die N'Ai 9 su 14. Usciti per cinque falli: Bigatello e Zennaro.

Monfalcone, 9

Trascorso San Nicolò, siamo ormai in vista di Natale. Periodo di regali dunque, secondo la tradizione che è stata rispettata oggi in pieno ai palasport dall'Italcantieri e dalla Die N'Ai di Venezia. Ecco la cronologia delle... consegne. Gli ospiti, dopo aver dominato per tutto il secondo tempo, con due errori grossolani porgono altrettanti preziosissimi palloni agli azzurri che si premurano di collocare nel cesto a pochi secondi dal termine. I tempi regolamentari si chiudono in parità: 66 punti per parte. Ha inizio il primo — che poi sarà anche l'ultimo — tempo supplementare e i veneziani vanno in barca: l'Italcantieri prende quota e accumula vantaggio. La vittoria sembra ormai acquisita. A 22" dalla conclusione invece gli aziendali non sanno trattenere la palla e porgono sul classico piatto d'argento la vittoria ai veneziani, quasi increduli, che esultano al trillo finale.

G. G.

Il calcio in cifre

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.N.P.	Fuori V.N.P.	RETI F.	S.	Media inglese
Napoli	13	8	4 0 0	1 3 0	10	4	+ 1
Juventus	12	8	4 0 0	1 2 1	16	7	—
Lazio	11	8	2 2 0	2 1 1	9	5	— 1
Inter	10	8	2 2 0	1 2 1	15	11	— 2
Fiorentina	10	8	1 2 1	2 2 0	7	5	— 2
Bologna	9	8	2 2 0	0 3 1	10	4	— 3
Foggia	9	8	2 2 0	1 1 2	8	10	— 3
Milan	8	8	1 3 0	1 1 2	12	12	— 4
Cesena	7	8	1 3 0	0 2 2	4	5	— 5
Torino	7	8	1 1 2	0 4 0	5	6	— 5
Cagliari	6	8	0 3 1	0 3 1	5	8	— 6
Genoa	6	8	1 1 2	0 3 1	5	10	— 6
Verona	5	8	2 1 1	0 0 4	7	13	— 7
Sampdoria *)	4	8	1 3 0	1 0 3	6	6	— 5
Roma	4	8	2 0 2	0 0 4	6	10	— 8
L. R. Vicenza	4	8	0 3 1	0 1 3	5	14	— 8

*) 3 punti di penalizzazione.

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 16-12-1973
*Bologna - Inter	3-0	Bologna - Torino
*Foggia - L. Vicenza	2-1	Fiorentina - Inter
*Genoa - Cagliari	1-1	Foggia - Genoa
*Lazio - Roma	2-1	Juventus - Cesena
*Milan - Fiorentina	1-1	L. Vicenza - Roma
*Napoli - Cesena	1-0	Lazio - Napoli
Juventus - *Torino	1-0	Milan - Verona
*Verona - Sampdoria	1-0	Sampdoria - Cagliari

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.N.P.	Fuori V.N.P.	RETI F.	S.	Media inglese
Ascoli	15	11	4 1 0	0 6 0	14	7	— 1
Brindisi	15	11	4 1 0	2 2 2	14	9	— 2
Varese	14	11	3 2 0	2 2 2	14	8	— 2
Ternana	13	11	4 2 0	0 3 2	10	5	— 4
Como	13	11	4 2 0	0 3 2	7	5	— 4
Brescia	12	11	3 3 0	0 3 2	14	9	— 5
Parma	12	11	3 2 0	0 4 2	9	8	— 4
Novara	12	11	2 4 0	1 2 2	8	8	— 5
Avellino	11	10	2 2 1	1 3 1	11	10	— 4
Catania	11	10	1 4 0	1 3 1	9	10	— 4
Atalanta	11	11	2 2 1	1 3 2	5	5	— 5
Reggina	11	11	2 3 0	1 2 3	6	7	— 5
Arezzo	10	11	4 0 1	1 0 5	16	13	— 6
Taranto	10	11	2 4 0	0 2 3	6	8	— 7
Palermo	9	11	2 2 1	0 3 3	10	18	— 7
Spal	9	11	1 3 1	0 4 2	6	11	— 7
Catanzaro	9	11	3 2 1	0 1 4	8	9	— 8
Perugia	9	11	2 4 0	0 1 4	6	9	— 8
Reggiana	8	11	2 3 1	0 1 4	8	13	— 9
Bari	4	11	1 2 3	0 0 5	1	10	—13

Avellino e Catania una partita in meno.

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 16-12-1973
*Avellino - Catania	rinv.	Ascoli - Catania
*Bari - Taranto	0-0	Atalanta - Catanzaro
*Brescia - Arezzo	3-2	Avellino - Como
*Brindisi - Parma	2-1	Parma - Arezzo
*Catanzaro - Varese	1-1	Perugia - Reggiana
*Como - Reggina	1-0	Reggina - Palermo
*Novara - Ternana	0-0	Spal - Bari
*Palermo - Ascoli	1-1	Taranto - Novara
*Perugia - Atalanta	0-0	Ternana - Brescia
*Reggiana - Spal	0-0	Varese - Brindisi

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.N.P.	Fuori V.N.P.	RETI F.	S.	Media inglese
Venezia	18	13	4 2 0	2 4 1	14	6	— 1
Alessandria	18	13	5 2 0	2 2 2	12	4	— 2
Belluno	17	13	4 3 0	2 2 2	22	15	— 3
Lecco	17	13	4 1 1	1 6 0	15	7	— 2
Pro Vercelli	16	13	5 1 0	1 3 3	18	7	— 3
Trento	15	13	2 3 1	2 4 1	15	8	— 4
Udinese	15	13	3 2 1	3 1 3	15	11	— 4
Monza	14	13	3 3 0	1 3 3	9	8	— 5
Mantova	14	13	2 4 1	2 2 2	13	12	— 6
Vigevano	14	13	3 4 0	2 0 4	10	12	— 6
Seregno	13	13	4 2 1	1 1 4	12	10	— 7
Bolzano	13	13	5 1 1	1 0 5	10	10	— 7
Solbiatese	13	13	2 5 0	1 2 3	6	11	— 7
Clodiasott.	11	13	2 4 0	0 3 4	5	8	— 8
Padova	11	13	2 2 3	0 5 1	8	11	— 9
Gavinovese	11	13	3 2 2	0 3 3	10	14	— 9
Legnano	9	13	0 4 2	1 3 3	7	14	—10
Derthona	8	13	2 1 3	0 3 4	6	14	—11
Triestina	7	13	1 3 3	0 2 4	9	22	—13
Savona	6	13	1 2 3	0 2 5	7	19	—13

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 16-12-1973
*Bolzano - Clodiasott.	1-0	Belluno - Lecco
*Derthona - Savona	2-1	Clodiasott. - Alessandria
*Gavinovese - Triestina	3-1	Derthona - Bolzano
*Lecco - Pro Vercelli	1-0	Legnano - Udinese
*Padova - Venezia	0-0	Mantova - Padova
*Seregno - Legnano	1-0	Monza - Vigevano
*Solbiatese - Monza	0-0	Pro Vercelli - Gavinovese
*Udinese - Alessandria	1-0	Trento - Savona
*Vigevano - Belluno	2-0	Triestina - Solbiatese
*Mantova - Trento (giocata sabato)	1-1	Venezia - Seregno

SERIE A
I marcatori

9 reti: Boninsegna ((Inter);
7 reti: Cuccureddu ((Juventus);
5 reti: Chinaglia (Lazio), Riva (Cagliari) e Chiarugi (Milan);
4 reti: Pulici (Torino), Clerici (Napoli), Luppi (Verona) e Landini (Bologna);
3 reti: Savoldi (Bologna), S. Villa (Foggia), Rivera ((Milan), Bettega (Juventus) e Damiani (L. Vicenza);

SERIE C GIRONE B

I RISULTATI

*A. Montevarchi - Modena	1-0
*Cremonese - Giulianova	1-0
Pisa - *Empoli	1-0
*Lucchese - Massese	0-0
*Olbia - Piacenza	1-0
Grosseto - *Prato	3-2
*Ravenna - Livorno	1-1
*Rimini - Viareggio	2-0
*Sambenedettese - Spezia	3-1
*Torres - Riccione	0-0

LA CLASSIFICA

Rimini e Sambenedettese punti 20; Giulianova, Lucchese e Pisa 16; Piacenza, Massese, Riccione, Livorno, Grosseto e Montevarchi 13; Modena, Spezia, Ravenna e Cremonese 12; Olbia 11; Viareggio e Torres 10; Empoli 8; Prato 7.

GIRONE C

I RISULTATI

*Acireale - Trapani	0-0
*Barletta - Pescara	0-0
*Casertana - Latina	1-0
*Chieti - Salernitana	3-2
*Cosenza - Siracusa	0-0
*Frosinone - Matera	2-1
*Marsala - Juve Stabia	0-0
*Nocerina - Crotone	2-0
*Pro Vasto - Lecce	0-0
*Sorrento - Turris	1-0

LA CLASSIFICA

Casertana punti 20; Lecce, Pescara e Frosinone 17; Nocerina 16; Trapani e Chieti 15; Turris e Sorrento 14; Salernitana, Acireale e Siracusa 13; Marsala 12; Crotone e Matera 11; Latina, Barletta e Pro Vasto 9; Juve Stabia 6; Cosenza 5.

Cosenza, Matera, Trapani e Pro Vasto una partita in meno.

Totocalcio

BOLOGNA - INTER	(3-0) 1
FOGGIA - L. R. VICENZA	(2-1) 1
GENOA - CAGLIARI	(1-1) X
LAZIO - ROMA	(2-1) 1
MILAN - FIORENTINA	(1-1) X
NAPOLI - CESENA	(1-0) 1
TORINO - JUVENTUS	(0-1) 2
VERONA - SAMPDORIA	(1-0) 1
BARI - TARANTO	(3-0) X
CATANZARO - VARESE	(1-1) X
PALERMO - ASCOLI	(1-1) X
EMPOLI - PISA	(0-1) 2
COSENZA - SIRACUSA	(0-0) X

Il montepremi è di L. 1.219.157.610.

Ai 241 vincenti con 13 punti lire 2.529.300; ai 6.053 vincenti con 12 punti 100.700 lire.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 14 tredici e 407 dodici. A Gorizia si sono registrati 3 tredici e 25 dodici. A Trieste 3 tredici e 56 dodici, a Udine un tredici e 39 dodici, a Pordenone un tredici e 33 dodici.

La schedina di domenica prossima

BOLOGNA - TORINO
FIORENTINA - INTER
FOGGIA - GENOA
JUVENTUS - CESENA
L. R. VICENZA - ROMA
LAZIO - NAPOLI
MILAN - VERONA
SAMPDORIA - CAGLIARI
ASCOLI - CATANIA
AVELLINO - COMO
REGGINA - PALERMO
TARANTO - NOVARA
TERNANA - BRESCIA

totip

1.a CORSA:	1) Greta	1
	2) Ettorone	2
2.a CORSA:	1) Frustone	1
	2) Haydn	X
3.a CORSA:	1) Abbone	2
	2) Dando	1
4.a CORSA:	1) Taxi	X
	2) Albaby	1
5.a CORSA:	1) Reattino	1
	2) Serchio	1
6.a CORSA:	1) Royal Paste	1
	2) Sidi	X

Ai cinque vincitori con 12 punti 2.287.156 lire; ai 144 vincitori con undici punti 76.700 lire; ai 1479 vincitori con dieci punti 7.600 lire.

Nella zona delle Tre Venezie si sono registrati 13 undici e 171 dieci. A Trieste sono stati ottenuti 3 undici: uno al bar «Mario», uno al bar «Petagna» e uno al Ca

IL VENEZIA SI AFFIANCA ALL'ALESSANDRIA BATTUTA AL MORETTI

Udinese squadra del giorno

E' STATO «SFATATO» DAGLI ALABARDATI IL DETTO: «CAMBIO DI ALLENATORE UN PUNTO SICURO»

NEMMENO DA NOVI LIGURE È GIUNTO QUALCOSA DI NUOVO

Impedita da una caviglia gonfia la staffetta Dri-Tosetto - Assoluta imprecisione delle punte - In definitiva il miglior attaccante è apparso il terzino Albicocco

Gavinovese-Triestina 3-1 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo Ulivieri al 5' e al 13'; nel secondo tempo Rinaldi al 15' e Albicocco al 30'. GAVINOVESE: Gennari; Unere, Aimone; Avere, Sobrero, Zumino; Rinaldi, Gittone, Ulivieri, Pacciani, Mosca (Mcunino dal 20' del s.t.). Chiaravalle, Schiesaro. TRIESTINA: Marson; Albicocco, Pomaro; Riva, De Luca, Fera; Berti (Sabbadin dal 45'), D'Alessi, Bertoli, Brusadelli, Tosetto, Fontana, Lucchetta. ARBITRO: Martelli di Imola.

DAL NOSTRO INVIATO
Novi Ligure, 9

«Cambio dell'allenatore un punto sicuro» è un modo di dire che per la Triestina non vale. Quel tentativo cui accennavamo ieri, consistente nel rimettere tutti nel loro ruolo originario, e quella raccomandazione ai giocatori di usare il più possibile l'arma dello smarcamento e della velocità di esecuzione, sono rimasti più desideri almeno nella seconda parte. La Triestina è incappata in un'altra dura sconfitta anche se può accampare qualche attenuante di cui parleremo.

Anche un'altra mossa tattica di Cergoli non ha potuto trovare pratica attuazione. Egli aveva preordinato un primo tempo con l'assaggio di Dri quale punta, da sostituire nel secondo con un Tosetto fresco e capace di tenere un ritmo sostenuto e continuo che potesse mettere in difficoltà la difesa avversaria. Invece stamani Dri presentava una caviglia gonfia ben poco promettente: la prova del fuoco doveva essere quella di poter calzare le scarpe di gioco e il responso è stato negativo, cosicché non restava più alcuna alternativa: Bertoli e Tosetto punte, Brusadelli e D'Alessi arretrati con scambio dei numeri abituali di maglia e di posizione, Berti e Fera per completare il quadrilatero del centrocampo, Albicocco e Pomaro terzini con De Luca stopper e Riva libero. In panchina rimanevano Fontana, Sabbadin e Lucchetta da impiegare qualora le cose non fossero andate per il giusto verso.

E fino dai primi minuti si è visto che le cose si mettevano male: la Gavinovese partiva di slancio senza esitazioni, prendendo d'assalto la retroguardia dei rossi. In avanscoperta Ulivieri (n. 9) e Rinaldi (n. 7), mobili e veloci; Mosca (n. 11) nel ruolo d'ala tornante, Pacciani (n. 10) e Gittone (n. 8) validissimi collaboratori diretti delle due punte e Zumino (n. 6) in zona centrale di interdizione e all'occasione, di rilancio.

Al 5' il primo rovescio, il colpo di maglio che scuote il morale alabardato. C'è un calcio di punzione sulla destra che Gittone fa spiovere nell'area di porta dove stanno appostati Rinaldi e Ulivieri. La palla è raccolta dal primo, che spara direttamente a rete; sulla strada del pallone viaggiante a mezz'altezza interviene il piede di un difensore (nemmeno a fine partita sapremo di chi è: tutti negano di aver respinto corto) e la sfera torna a Rinaldi che la tocca a Ulivieri, leggermente spostato sulla destra: questi senza esitazione la mette nel sacco da pochi passi. Tutto ciò è stato così rapido e l'area era così affollata che non possiamo giurare sul fuori gioco di Ulivieri nell'ultima fase. Segnalinee fermo, arbitro con il dito verso il centro del campo. Sapremo più tardi del disappunto dei difensori alabardati, che però non hanno manifestato immediatamente la loro disapprovazione sul campo.

La risposta è con una palla alle stelle di Tosetto ed è la sola reazione riscontrata. Non abbiamo quasi il tempo di prendere un appunto che il secondo pallone si insacca alle spalle di Marson. Il nostro centrocampo non riesce a frenare le scoribande dei locali, sicché al 13' Pacciani vede libero sulla destra Gittone, smarcatosi dalla guardia di Brusadelli; la mezzala crossa alla perfezione una palla alta che spiove sulla testa di Ulivieri non francobollato a dovere da De Luca: il centravanti non perdona, lasciando di stucco Marson con tocco preciso.

A questo secondo scacco la Triestina cerca rimedio con un tentativo di disordinato arrembaggio, nel quale affiorano le deficienze di un Tosetto in condizione precaria e di un Bertoli, che ricevendo le palle in posizione infelice (spalle sempre rivolte al portiere), deve appena stoppare, girarsi e cercare il compagno o tirare quando ormai lo stopper gli è sopra. Tutto il gioco alabardato è approssimativo, privo di idee chiare ed è portato avanti con il solito disordine. A centrocampo D'Alessi cerca di mettere un po' d'ordine e cerca il colloquio con Brusadelli; per contro Fera agisce con troppa lentezza e Berti vaga fuori zona oppure dà palle all'avversario. Di fraseggio nemmeno l'ombra, anche perché nessuno corre incontro alla palla quando il compagno effettua il passaggio: attendere la sfera significa dar modo all'evversario di inserirsi nella trama, giocando di anticipo.

Il punto

Tempi... grigi per l'Alessandria. I piemontesi, costretti alla resa sul campo dell'Udinese nell'incontro più atteso della tredicesima giornata, sono stati agganciati in vetta alla classifica dal Venezia che nel derby veneto ha pareggiato sul terreno del Padova. Alle spalle della ricomposta coppia di testa, troviamo a una sola lunghezza il Belluno (sconfitto a Vigevano) e il Lecco (ritornato al successo in casa a spese della Pro Vercelli).

L'Udinese, con i due punti ottenuti contro l'Alessandria, ha raggiunto il Trento (1-1 nell'anticipo di sabato a Mantova) e dista tre soli punti dalla vetta. I bianconeri insomma stanno rientrando velocemente nel gruppetto delle migliori e intendono ripetere l'ottimo campionato della passata stagione.

Dalla testa alla coda. Il Savona, sconfitto in casa del Derthona, è sempre all'ultimo posto. Tempi difficili per la Triestina ormai in piena zona retrocessione. Il cambio d'allenatore non ha portato buono alla squadra alabardata che ha conosciuto la terza sconfitta consecutiva sul terreno della Gavinovese. Gli uomini allenati da Cergoli sono soli al penultimo posto con un punto in meno del Derthona e due del Legnano, sconfitto a Seregno. In ritardo dalle squadre di centroclassifica si fa insomma sempre più pesante. Nelle altre due partite in programma, il Bolzano ha battuto il Clodiasottomarina mentre Solbiatese e Monza si sono divise la posta.

PROSEGUE SICURA E PERENTORIA LA SCALATA VERSO LA VETTA DELLA CLASSIFICA

Un capolavoro di Politti scardina il «bunker» grigio

Il gol del mediano, venuto in un momento di stasi del gioco, ha premiato un primo tempo da manuale dei bianconeri - Magistrale partita di Burlando padrone del centro campo

Udinese-Alessandria 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 26' del s.t. Politti. UDINESE: Zanier; Sgrazzutti, Bonora; Politti, Beltrame, Zampa; Stevan, Burlando, Peressin, Farina, Girelli (dal 31' del s.t. Pelizzari). Marcatti, Jesse. ALESSANDRIA: Pozzani; Di Brino, Unere; Reja, Barbiero, Colombo; Manueli, Volpato, Baisi, Mazzia, Di Prospero (dal 27' del s.t. Maldera II). Croci, Vanzini. ARBITRO: Barboni di Firenze. NOTE: giornata di sole, terreno buono. Spettatori 10 mila circa. Sono stati ammoniti Beltrame, Unere, Di Prospero, Di Brino, Peressin. Al 40' del secondo tempo sono stati espulsi per reciproche scorrettezze Burlando e Reja. Calci d'angolo 11-2 per l'Udinese (6-2 nel p.t.). E' stato osservato un minuto di raccoglimento per la morte di uno dei primi presidenti dell'A.C. Udinese, comm. Gino Rojatti. Per la stessa ragione i giocatori friulani portavano una fascia nera di lutto al braccio.

Udine, 9

Che l'Udinese fosse in forma lo sapevano ormai un po' tutti, ma non tutti, e tanto meno l'Alessandria, avrebbero pensato che la squadra friulana potesse esprimere un gioco da categoria superiore. L'Udinese ha condotto la prima mezz'ora della partita a gran ritmo e con maestria; se non è riuscita a vincere in questi primi trenta minuti lo si deve all'ostruzionismo degli avversari ed anche una buona dose di sfortuna che non ha concesso, nei vari batti e ribatti sotto la porta di Pozzani, l'occasione favorevole per la zampata decisiva. L'Alessandria di fronte ad un'Udinese davvero scatenata è rimasta dapprima sorpresa, poi si è incattivita, buttando via il pallone all'impazzata, pur di salvare la propria area di rigore.

Non avendo segnato il gol nel momento più lucido della gara e rientrata in campo dagli spogliatoi con una marcia in meno la squadra friulana pareva ormai dovesse accontentarsi del pareggio, senonché proprio in un momento di stasi della manovra friulana (soltanto cinque minuti prima al 21' Mazzia aveva stampato il pallone sulla traversa della porta di Zanier nell'unico tiro a rete degli alessandrini) è venuto il gol vincente dell'Udinese. Ed è stato un capolavoro personale di Politti; un gol elaborato con l'estro del sornione.

Il mediano friulano s'era appostato proprio al vertice destro dell'area di rigore degli ospiti: il gioco e la difesa avversaria erano fermi e lui, Politti, s'é messo in testa di «entrare» nell'area con uno slalom stretto. Qualcuno già imprecava alla testardaggine del bianconero nel tenere la palla, invece Politti ha fintato sulla sinistra ed è «entrato» sulla destra, poi con l'esterno del piede, a mezza punta, ha fatto partire un tiro che è andato in rete sulla destra di Pozzani, in diagonale. Tutti di sasso; ma è subito scoppiato l'entusiasmo dei bianconeri e del loro generoso pubblico, che con numerosi stendardi assiepava le gradinate dei popolari, venuto da ogni parte del Friuli con le carovane degli Udinese-clubs.

Il gol di Politti significa il ritorno delle belle speranze nel clan friulano, speranze di acciuffare in classifica proprio questa Alessandria che dovrebbe essere una delle più serie candidate alla promozione. Ma è davvero un gigante questo orso grigio? La partita del «Moretti» deve essere vista da un'angolatura ben precisa. Non va infatti dimenticato che l'Udinese ha sospinto il suo gioco a ritmo frenetico e impegnato; giustamente essa aveva fatto della partita di oggi una gara da «vincere o morire». L'Alessandria ha dovuto far fronte a questa macchina bianconera che macinava il gioco all'inizio con impeto, poi con giudizio e l'ha fatto come poteva tentando di bloccare le iniziative bianconere sul nascere, senza dimenticare le maniere dure, pur di fermare le triangolazioni che nascevano nella metà campo.

Nei primi dieci minuti di gioco si può dire gli ospiti ne abbiano passate di tutti i colori con il pallone che rimbalzava ora sul petto ora su una spalla del portiere. Al 1', tanto per incominciare dal primo minuto, Stevan s'é scontrato con lo stesso portiere, mentre la palla passeggiava sulla linea del gol. Manente aveva gridato ai suoi uomini di evitare la difesa dei grigi con gran tiri da lontano e Peressin, in una gara personalmente poco fortunata, è stato il primo a sparare una bordata a fil di palo. Sui cross di Girelli dall'ala non c'è stata testa di bianconero per l'incornata giusta e, poi, c'è stata anche una serie di calci d'angolo di cui l'Udinese non ha approfittato. Al 36' un gran bel tiro di Burlando da trenta metri è stato deviato in corner con una mano, oltre la traversa, dal portiere Pozzani.

La manocra dell'Udinese ha raggiunto pure momenti di perfezionismo con i due terzini Sgrazzutti e Burlando a fluidificare e con Farina e Politti pronti a coprire i vuoti difensivi. Farina ha giostrato a tutto campo, permettendo a Burlando di rifinire le azioni migliori. La linea di centro campo era composta da Politti, Girelli e Farina e gli avversari Volpato e Mazzia non osavano molto, preoccupati piuttosto di operare esclusivamente in ostruzionismo. L'ex juventino Mazzia, ben saldo sui garretti, un bassotto lento ma tenace, s'era messo in testa di fare d'ostacolo con il suo corpo a Burlando, riconosciuto dagli stessi alessandrini il centro-motore delle offensive friulane.

«Capitan Burla» si giocava spesso il suo uomo con il proprio dribbling stretto e Mazzia giù a mettere la gamba o l'intero corpo perché il bianconero non potesse dare l'imbeccata finale e Stevan, in continua propulsione come uno schizzo dal sifone del selz. E l'arbitro ha fischiato ben otto falli a Mazzia in tutti i primi quarantacinque minuti e tutti compiuti su Burlando. «Burla», tra l'altro, è stato il perseguitato speciale dei difensori avversari, perché anche quel «cavallone» che si chiama Reja gli era spesso pronto a dargli la mazzata in seconda battuta. Le vivaci e continue proteste di Burlando devono aver toccato l'amor proprio dell'arbitro fiorentino Barboni (un direttore di gara impeccabile e attento che il nervosismo di tutti non degenerasse), se a cinque minuti dalla fine una caduta contemporanea (uno sopra l'altro) del «capitano» bianconero e di Reja gli ha dato la netta impressione che i due si pestassero a vicenda. Così i due sono stati espulsi dal campo anzitempo.

La squadra di Manente si è conquistata la vittoria con pieno merito, anzi sarebbe il caso di rilevare che il vantaggio reti poteva essere superiore soltanto che ci fosse stata una maggiore fortuna nei rimpalli e una maggiore precisione nei tiri. C'è stato qualche brivido nell'ultimo quarto d'ora nella preoccupazione più che logica di una reazione dell'Alessandria e nella paura di ripetere alcuni «imbambolamenti» difensivi di altre partite, ma non si è andati oltre, poiché, in effetti, l'Alessandria non ha saputo minacciare seriamente il portiere Zanier.

La legittimità del successo bianconero conferma l'ottima concentrazione di tutti gli atleti friulani, anche se Zanier non può dire di essere stato impegnato.

Luciano Provini



Udinese - Alessandria 1-0 — Il pallone calciato da Politti s'insacca sulla destra del portiere alessandrino. E' il gol della vittoria (Foto Cozzi)

Quasi tutto deciso dopo solo quindici minuti

Le uniche azioni alabardate di un certo rispetto si sviluppano al 18' e al 41', quando un cross sulla destra arriva a Bertoli che di testa mette nell'angolo basso ma sfortunatamente trova il portiere a bloccare, e una triangolazione D'Alessi-Bertoli-Brusadelli dà modo ad Albicocco di intervenire con un tiro alto sulla traversa. Il nostro terzino destro mostra di inserirsi con insistenza all'attacco e al 44' gli alabardati potrebbero dimezzare il distacco. C'è un bel fraseggio dei rossi in area con Albicocco che segue da vicino l'azione: il biondino riceve per ultimo la palla, la smista a Bertoli che da non più di otto metri spara invece alle stelle.

L'andamento del primo tempo consiglia a Cergoli un rimescolamento parziale delle sue carte a disposizione nel tentativo estremo di raddrizzare una partita già mezza perduta. Leva Berti, lo sostituisce nel ruolo con Albicocco e a terzino destro fa entrare Sabbadin. La mossa tattica si rivela buona e la Triestina si distende con maggiore aggressività e penetrazione. Dopo una rovesciata di Tosetto troppo alta, nella successiva azione lo stesso Tosetto rovina a terra in piena area; lo arbitro non crede al fallo del terzino Aimone e anziché decretare il calcio di rigore ammonisce l'attaccante per simulazione, ordinando il rinvio. E' un calcio. E' un calcio di rinvio doppiamente fatale, un vero capestro. La palla arriva a Unere che crossa subito a Ulivieri, il quale di testa smista a Rinaldi che in rovesciata batte Marson.

Sul 3-0 i locali sembrano paghi. Rallentano il ritmo, permettendo così alla Triestina di prendere le redini per buoni venti minuti. Il periodo sembra felice: tiro di D'Alessi da lontano ma alto, testa di Fera ma debole, triangolazione Fera- D'Alessi-Brusadelli-Albicocco spezzata da Sobrero. A questo punto la Gavinonese immette Mannino al posto di Mosca, ma il cambio non è azzeccato e al 30' gli alabardati vanno a rete. Brusadelli scende sulla destra, smista a Bertoli che anticipa di testa l'accorrente portiere e manda la palla ad Albicocco che si trova a tre metri dalla porta completamente sguarnita; Albicocco, libero, con calma tocca a sua volta di testa e mette in rete.

Il successo galvanizza i nostri che insistono ed è nuovamente Albicocco ad avere la palla gol, ma il nuovo colpo di testa, pur agolatissimo, è troppo debole per sorprendere il portiere. E' l'ultimo acuto di questo inventato tenore e di tutta la squadra. La Gavinonese si scuote per il pericolo corso e ritorna a comandare. Al 32' Zumino sfiora il montante, al 33' Riva si lascia sfuggire Ulivieri ma nella fretta quest'ultimo commette un involontario fallo di mano, e infine Pomaro e De Luca devono intervenire energicamente sullo scatenato centravanti. La partita termina con i locali all'offensiva.

Crediamo che questa cronaca commentata abbia dato al lettore un sufficiente specchio della partita da integrare con quanto diciamo nel pezzo degli spogliatoi. La squadra è lungi dal risolvere i suoi problemi che permangono in ognuno dei tre settori, anche perché non solo Berti ha fallito, ma anche Riva si è dimostrato debole come «libero». Tutti gli altri (dal mazzo leviamo solo Albicocco e un po' Brusadelli) sono attualmente su uno standard incomprensibilmente basso. O si trova il rimedio (se c'è) o la quarta serie non ce la leva nessuno.

Tullio Stabile

Cergoli: «Gioco lento e senza vere trame...»



Novi Ligure, 9

Applausi per tutti al rientro nel sottopassaggio. Le mille persone presenti hanno cavallerescamente accomunato nei battimani anche la Triestina, forse per darle un po' di coraggio in questo momento così pericoloso per essa e direttamente interessato per loro: i locali passano a 11 punti e quindi lo spettro della possibile retrocessione si è, almeno per ora, allontanato.

Nel corridoio degli spogliatoi troviamo Moncini e Cergoli che non parlano e stanno facendo avanti e indietro lo stretto budello con aria pensierosa ed accorata. Il «vice», evidentemente, è quello che soffre di più. Riusciamo a cavargli di bocca solo una frase: «Non è la classifica che mi preoccupa, è la squadra!». Il significato è chiaro: dopo l'ennesimo tentativo di rimettere la barca in condizioni di navigabilità, non vede che cosa si possa fare per dare a questa squadra un gioco accettabile, un minimo di ragionata penetrazione, un ritmo più veloce e più consistente.

Visto che Moncini non vuole analizzare le ragioni di questo terzo insuccesso consecutivo (e come lo potrebbe dato che non sono riusciti a cavarne nulla, nemmeno i responsabili tecnici) ci rivolgiamo subito a Cergoli. «Frane» non ci sembra molto sorpreso ed è esplicito: «Nessuno dei giocatori è sullo standard normale; rendono un terzo di quello che possono e che valgono. Non abbiamo dei veri attaccanti e ci manca quello che si chiama blocco unitario delle forze. Non si vedono che vari sprazzi di lucidità affioranti ogni qual tanto dal marasma. Il gioco alabardato è troppo lento e senza vere trame...».

Che cosa intende fare ora? Cergoli allarga le braccia e continua: «A novembre ci volevano attaccanti e abbiamo preso altri difensori. In estate si può sbagliare, ma in autunno no. E' chiaro che non si è capito dove stava la vera debolezza della squadra... Domani posso ancora sperare in Schillirò, in Rossi, in Drì, che oggi non ho potuto utilizzare. Che cosa farò? Ho appena preso in mano la squadra e mi ci vuole un certo lasso di tempo per orientarmi e per prendere alcune decisioni...».

Ci sembra inutile varcare la soglia dello spogliatoio vero e proprio e attendiamo l'uscita del capitano per fargli alcune domande. Brusadelli ci appare veramente disorientato: «Non so che cosa pensare; non capisco dove sta la nostra debolezza, oppure se siamo tutti degli incapaci. Ci raduneremo assieme all'allenatore, analizzeremo tutto e spero che troveremo la spinta morale, un impulso di carattere, una base di gioco d'assieme che dovrà poi essere sviluppato...».

Lasciato Brusadelli alle sue riflessioni, avviciniamo l'allenatore della Gavinovese Hanset, al quale facciamo osservare le perplessità degli alabardati sul presunto fuorigioco del primo gol. «Sinceramente — risponde — l'azione è stata così rapida e l'area di porta così affollata di uomini che non ho ravvisato l'offside. Non lo escludo categoricamente, ma lei dimentica tutto il resto... La seconda rete è stata un capolavoro e la terza pure. Poi, al 3-0, non abbiamo insistito e il nostro ritmo è calato, favorendo una certa ripresa dei triestini. Questi due punti ci serviranno molto e non li abbiamo certamente rubati...».

Il discorso si arresta qui. L'arbitro, nel frattempo, ha chiamato alla prova antidoping e al medico si sono presentati per la Gavinovese Gittone, Rinaldi ed Avere; per la Triestina Tosetto, Bertoli e De Luca. Nella provetta passa un filo di speranza alabardato.

T. S.

CALCIO: UDINE

■ Le società udinesi dilettanti di terza categoria di calcio hanno votato a larga maggioranza per la sospensione del campionato sino al 31 gennaio 1974.



Udinese - Alessandria 1-0 — Il portiere dei «grigi» salva alla disperata sull'irrompente Stevan (Foto Cozzi)

Ballacci è sereno Manente raggiante

Più sinceri di così non si può proprio essere: «Abbiamo perso perché abbiamo meritato di perdere e perché l'Udinese ha largamente meritato di vincere; una gran bella squadra questa Udinese, che certamente la farà da protagonista in questo campionato». Chi si esprime così è Ballacci, allenatore dell'Alessandria, piuttosto sereno e... rassegnato alla bruciante battuta di arresto.

A molti l'Alessandria è parsa giocare troppo chiusa, ma Ballacci non si lascia sorprendere neppure da questa domanda: «Non credo proprio che giocare con tre punte possa voler dire impostare una partita difensiva; se l'abbiamo giocata chiusi è perché siamo stati costretti dall'Udinese, che non ha cessato per un momento di tenerci sotto pressione. Degli udinesi mi sono piaciuti soprattutto Politti, per la vivacità e la continuità, Burlando per la calma e la visione di gioco, e Peressin per lo sprint nel cercare il gol; dei miei ragazzi preferisco non fare nomi».

Grande soddisfazione, naturalmente, negli spogliatoi bianconeri. Il primo ad uscirne è l'allenatore Manente, raggiante, che, prima ancora gli venga posta qualche domanda, sbotta: «Gran bella partita quella dell'Udinese, il gioco che ha sviluppato mi ha dato una soddisfazione almeno pari a quella del risultato. Questo è chiaramente il nostro momento: già domenica scorsa a Seregno non dovevamo perdere, oggi dovevamo vincere. Il morale dei giocatori è alto e ci va tutto bene, anche perché siamo noi che lo facciamo andar bene».

«Certo il gioco del calcio è fatto così: noi abbiamo attaccato molto, pur se siamo passati solo grazie ad un'autentica grossa prodezza di Politti, anche perché l'Alessandria ha giocato molto chiuso; eppure l'unico tiro loro in porta poteva costarci la partita! E' andata bene, mi sembra che il risultato abbia veramente premiato la squadra migliore, che ha sviluppato una notevole mole di gioco».

G. V.

CALCIO: JUNIORES

■ Tre giocatori della nostra regione sono stati convocati in vista della formazione della Nazionale juniores di calcio. Il responsabile azzurro, Azeglio Vicini, ha convocato per domani a Coverciano il centrocampista dell'Udinese Comisso. Mercoledì sarà la volta del difensore Sambon del Pordenone e dell'attaccante Costantini dell'Udinese.

CALCIO: RECUPERI

■ Il comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio ha disposto che le partite dei campionati allievi e juniores non disputate il 2 dicembre vengano recuperate nei giorni 29 e 30 dicembre.

CALCIO: AQUILEIA

■ Il c. r. della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato dell'incontro Aquileia-Trivignano in programma domenica per la 12.a giornata d'andata del campionato dilettanti di prima categoria.

SPETTACOLO NON CERTO EDIFICANTE E TOTALE MANCANZA DI EMOZIONI NEL DERBY VENETO

Preziosissimo punto per i neroverdi

Leggera prevalenza lagunare nel primo tempo - Energica ma sterile pressione patavina nella ripresa

Padova-Venezia 0-0

PADOVA: Memo; Scaiabrin, Freddi; Bigon II, Furlan, Coramini; Musiello, Ceccato, Trentin (Arreghini), Lazzaro, Stefanelli. VENEZIA: Seda; Bisiol, Sabbadin; Bassanese, Ronchi, Flaborea; Trevisanello (Bianchi), De Cecco, Bellinazzi, Scarpa, Modonese. ARBITRO: Vanucchi di Bologna.

Padova, 9

Né vincitori né vinti a conclusione di un derby tra Padova e Venezia che ha lasciato la bocca amara agli spettatori per la mancanza di reti. Il Padova avrebbe meritato di vincere per avere avuto maggiori occasioni, in particolare nel secondo tempo; il Venezia presentatosi con tre titolari in non perfette condizioni fisiche, De Cecco, Flaborea, Trevisanello, è riuscito a mantenere inviolata la sua rete, ritornando a casa con un prezioso punto tenuto conto che anche l'Alessandria è stata bloccata a Udine.

Il primo tempo ha registrato una lieve superiorità dei veneziani i quali al 10' con un felice scambio Modonese-Bellinazzi, sfiorano il gol. Al 17' punizione battuta dal limite dai veneziani ma il tiro viene deviato in calcio d'angolo. Al 28' Trevisanello allunga a Bellinazzi, il quale, da fuori area, fa partire un gran tiro che Memo con un volo spettacolare riesce a deviare in calcio d'angolo.

Al 42' si scuote il Padova ed è Musiello a mancare una grossa occasione: l'attaccante si libera di Sabbadin e spara a rete mentre Seda è in uscita e Bassanese salva miracolosamente sulla linea fatale.

Il secondo tempo è di netta marca patavina e prima Stefanelli e poi Musiello cercano la via del gol senza successo. Al 44' infine ancora un brivido per i padovani ed è Musiello di testa a mandare la palla a fare la barba al palo.

Attilio Trivellato

TROFEO BERRETTI

Caorle - Triestina 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 15' Dorigo; nel s.t. al 25' Dorigo su rigore. TRIESTINA: Calligaris (Grigolo); Gentile, Del Frate; Grasso, Modolo, Toros; Stefanich, Lenarduzzi, Tomba, Jurincich (D'Aloia), Berri. CAORLE: Soncin; Corazza, Martinazzi; Cecotto I, Sarto, Bortolucci; Catto, Biancon, Battiston, Dorigo, Cecotto II. ARBITRO: Carletti.

Il più esperto Caorle (i veneti hanno presentato una formazione più... anziana), si è imposto con il più classico dei risultati sulla Triestina nell'incontro disputato in via Flavia per il «Trofeo Berretti». Gli alabardati, che hanno sprecato numerose favorevoli occasioni e si sono visti negare due falli da rigore, sono capitolati dopo un quarto d'ora su calcio di punizione battuto da Dorigo. Lo stesso Dorigo ha trasformato nella ripresa un rigore per fallo in area commesso su Cecotto II. Gli ospiti, contrariamente al regolamento, hanno fatto scendere in campo cinque fuoriquota (tre invece il numero massimo consentito) per cui la Triestina dovrebbe vincere a tavolino.

Udinese - Portogruaro 5-0

MARCATORI: nel primo tempo al 17' Trevisan 22' Zerman; nella ripresa al 5' 32' 34'' Costantini, UDINESE: Masotti (Rosso); Perticoli, Piu; Pecorari, Pighin, Ferro; Zerman, Costantini, Trevisan (Marcheti), Cavassi, Job (Binut'l). PORTOGRUARO: Pasqualis; Spigariol, Driago; Doretto, Pittis, Ventorusso; Sottil, Geremia, Defendi, Rossano, Cais. ARBITRO: Canciani di Sacile.

Udine, 8

Netta e meritata vittoria della Udinese a spese della modesta squadra del Portogruaro. L'incontro è stato un vero e proprio monologo dei ragazzi di Medeot. Su tutti si sono distinti il regista Zerman e Costantini, autore di una tripletta. Il forte attaccante ha anche dimostrato di possedere un notevole scatto e fiuto a rete. Note positive in difesa sia per l'attento libero Ferro e soprattutto per lo stopper Pighin.

In definitiva l'odierna gara ha confermato che i bianconeri sono in netta ripresa e in grado soprattutto di offrire al direttore tecnico Monente anche delle alternative per la prima squadra. Gli ospiti si sono battuti bene ma nulla hanno potuto fare contro avversari troppo superiori.

C. M.

"D"

A BOCCA ASCIUTTA PRO GORIZIA E LIGNANO - CONDUCONO MESTRINA E TREVISO

VITTORIA MONFALCONESE SUL PORDENONE

UN DERBY ALL'INSEGNA DELLA CORRETTEZZA E DELL'AGONISMO

Palla-gol dal piede di Zuttion

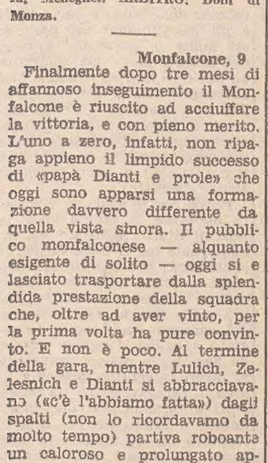
Monfalcone - Pordenone 1-0 (1-0)

MARCATORI: al 31' del primo tempo Zuttion. MONFALCONE: Bovaldo; Bartussi, Tricarico; Fabris, Sgubin, Regeni; Leggeri, Acquavita II, Dilena, Dianti, Zuttion. PORDENONE: Simionato; Campagnola, Criello (Tardao); Zambon, Santarossa, Agnoletto I; Mantellato, Giannoni, Cassich, Palù, Meneghel. ARBITRO: Doni di Monza.

Monfalcone, 9

Finalmente dopo tre mesi di affannoso inseguimento il Monfalcone è riuscito ad acciuffare la vittoria, e con pieno merito. L'uno a zero, infatti, non ripaga appieno il limpido successo di «papà Dianti e prole» che oggi sono apparsi una formazione davvero differente da quella vista sinora. Il pubblico monfalconese — alquanto esigente di solito — oggi si è lasciato trasportare dalla splendida prestazione della squadra che, oltre ad aver vinto, per la prima volta ha pure convinto. E non è poco. Al termine della gara, mentre Lulich, Zelesnich e Dianti si abbracciavano («c'è l'abbiamo fatta») dagli spalti (non lo ricordavamo da molto tempo) partiva robante un caloroso e prolungato applauso indirizzato agli atleti.

Monfalcone e Pordenone hanno dato vita all'atteso derby con estrema correttezza e agonismo. Gli azzurri però si sono dimostrati di una spanna superiori agli avversari e li hanno sovente racchiusi nella propria area, specie nel primo tempo, tanto che talvolta sembrava di assistere a un vero e proprio assalto all'arma bianca. Tra l'altro va ricordato che il Monfalcone si è visto parare un calcio di rigore. Sgubin, specialista dei tiri dal dischetto, ha calciato molto angolato ma il portiere ha intuito giusto get-



Lulich, finalmente soddisfatto

tandosi sulla destra con anticipo. Il penalty quindi, a nostro avviso, avrebbe dovuto essere ripetuto. Bravo, comunque, Simionato che è riuscito ad ingannare il direttore di gara.

L'«undici» della Rocca è stato sbrigativo, preciso nei passaggi; con manovre penetranti ha spaziato con fluidità lungo tutto il rettangolo e, una volta tanto, ha trovato la giusta dimensione per immettere il cuoio nei corridoi che portavano verso la rete avversaria.



Ecco la tanto attesa rete del Monfalcone: il pallonetto di Zuttion (sulla destra) scavalca Simionato, vanamente proteso ad intercettare la sfera (indicata dalla freccia) (Foto Nadia - Staranzano)

Gli azzurri, oltre ad aver dato il cuore, hanno imbastito trame di pregevole fattura. Alla buona giornata però ha fatto riscontro quella opaca del Pordenone che ha il tallone di Achille proprio nel pacchetto difensivo, pasticcione e impreciso. Dalla parte neroverde infatti l'unico giocatore che si è posto in buona luce è stato un attaccante e cioé Mantellato, vecchia volpe, l'unico a rendersi veramente pericoloso con repentini dribbling smarcanti. Tra gli azzurri eccellente la prova di Dianti (a centro campo ha dominato incontrastato senza perdere una palla), seguito da Sgubin, Tricarico e Zuttion: tutti bravi, comunque.

La cronaca è piuttosto nutrita, cerchiamo di individuare gli spunti di maggior rilievo. Partenza-blitz del Monfalcone che tira fuori subito le unghie. Bisogna attendere un quarto di ora però per segnalare un autentico arrembaggio dei padroni di casa. Per due minuti alla difesa del Pordenone non è concesso di tirare il fiato. Cross, tiri a reti, respinte a volontà: ma il volonteroso cuoio non riesce a trovare il piede giusto che sappia collocarlo nel sacco. Mai viste tante triangolazioni e dialoghi corali tutti di seguito. Subito dopo un rimpallo favorisce Zuttion che aggancia con precisione e spara al volo: Simionato — davvero bravo oggi — con la punta delle dita devia la traiettoria in calcio d'angolo. Al 21' assolo di Palù — a seguito di un contropiede — con bordata all'indirizzo di Bonaldo che blocca sicuro. Dieci minuti più tardi Leggieri, Dilena e Zuttion disegnano un triangolo da manuale; Zuttion, l'ultimo vertice (quello vincente), palla al piede avanza sicuro e con un pallonetto micidiale spedisce nel sacco. Allo scadere del tempo Griello si infortuna alla caviglia in un scontro con un compagno di squadra e viene trasportato fuori in barella. Gli subentra Tarlao. Il medico poi accerterà che fortunatamente non si è trattato di frattura.

La ripresa vede la logica reazione pordenonese. Mantellato è autore di un paio di insidiosi tiri, mentre il Monfalcone per una ventina di minuti subisce, senza peraltro correre eccessivi pericoli, l'iniziativa neroverde. Non commette però l'errore di chiudersi in trincea, e infatti al 30' ottiene il calcio di rigore per «merito» di Dilena che viene placcato in piena area dal portiere. Al 34' un furbo pallonetto di Tarlao non viene baciato in fronte dalla fortuna e dopo aver sfiorato la traversa prende la via del fondo.

Prima del fischio iniziale è stato osservato un minuto di silenzio in memoria di Giuseppe Midena, il popolare «Pino», pioniere del calcio monfalconese, che per molti anni aveva prestato la sua preziosa opera in seno al comitato zonale della Lega nazionale calcio.

Giorgio Ghermi

NELLA SFORTUNATA TRASFERTA SI È SUBITA L'AGGRESSIVITÀ DEI TREVIGIANI

Impallinati a freddo i goriziani

Treviso - Pro Gorizia 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 3' Scheda. TREVISO: Storto; Cavasin, Sirena; Mazzon, Frandoli, Schugur; De Bernardi, Volpato, Belligrandi, Scheda, Alberti. Da Ros; Pozzato; Codogno. PRO GORIZIA: Magris (Siricano); Sdrigotti, Ghermi; Zoratti, Tominovi, Furlani; Bianco, Battistutta (Berloso), Momesso, Barile, Omizzolo. Medeot. ARBITRO: Sinini di Torino. NOTE: spettatori tremilacinquecento, con una vasta rappresentanza di tifosi goriziani. Ammoniti al 19' Zoratti per gioco pericoloso, al 19' s.t. De Bernardi per proteste, al 40' s.t. Ghermi per simulazione di fallo. Al 20' p.t. Alberti, colpito al volto, lasciava il terreno di gioco per qualche minuto. Angoli 6-4 per il Treviso.

Treviso, 9

Con una rete a soli tre minuti dal fischio d'avvio il Treviso ha «gelato» le velleità degli uomini di Valentinuzzi, scesi nella Marca con la ferma intenzione di vender cara la pelle, assicurandosi così la preziosa posta in palio in maniera comunque meritata. Partiti di slancio, i padroni di casa si sono trovati, a 30 secondi dall'inizio, con l'occasione buona per andare a rete, quando De Bernardi, ben lanciato da Alberti, sciupava, da pochi passi, la facile conclusione. Doveva essere questo il preludio al gol-partita di Scheda, giunto poco dopo su preciso tocco di testa in seguito ad una punizione battuta da De Bernardi dal limite dell'area.

Colpiti dalla segnatura a freddo, i biancocelesti isontini smarrivano per strada le buone intenzioni della vigilia subendo in pieno l'aggressività dei trevigiani, forti di un Belligrandi fine imbastitore di preziose trame offensive di un De Bernardi, solo a tratti controllato da Sdrigotti, e di uno Scheda che con la vivacità dei suoi diciassette anni ha fatto sudare le fatidiche sette camicie al pur attento Tominovi. Ne usciva così un primo tempo tutto di marca trevigiana, in cui le occasioni per impinguire il bottino non mancavano agli uomini di Molina. Al 13' era ancora Scheda a raccogliere sapientemente un lancio di De Bernardi e ad eludere con un preciso pallonetto la uscita di Magris. La palla carambolava nello specchio della rete, ma Zoratti era pronto a rinviare. L'episodio era destinato comunque a suscitare numerose polemiche in campo e fuori per la dubbia posizione del difensore giuliano, che anche dal nostro punto di osservazione è sembrato ribattere il pallone quando aveva già superato la linea di porta.

La reazione a questo sfortunato episodio da parte dei locali era pronta e incisiva. Al 16' Belligrandi costringeva l'estremo difensore goriziano ad una difficile respinta di pugno su una forte punizione dal limite. Poi era Alberti a far gridare al gol con un preciso (anche se lento) pallonetto da fuori, che Magris respingeva in corner allungandosi a pugno sull'angolino destro. Solo a tratti la Pro Gorizia riusciva a rompere il ritmo incalzante dei trevigiani, proiettati a rete senza peraltro cogliere risultati positivi, grazie al prodigarsi di Barile e Momesso.

Sembrava che l'incontro, anche nella ripresa, dovesse ripetere il modulo dei primi quarantacinque minuti, con un Treviso costantemente proteso alla ricerca del raddoppio e una Pro Gorizia arroccata sulle sue posizioni, pronta a cogliere la minima distrazione biancoceleste usando l'arma del fulmineo contropiede. Ma il grande dispendio di energie nel primo tempo giocava un brutto scherzo ad Alberti e compagni costringendoli a tirare i remi in barca. Era la Pro Gorizia ad approfittarne, senza peraltro costringere la retroguardia avversaria a grossi affanni, sia per la vigile marcatura, operata dai ragazzi di Molina, sia per un briciolo di pressappochismo generale tra le punte giuliane, lasciate troppo sole nel vivo della retroguardia veneta. La partita scadeva improvvisamente di tono, lasciando intravvedere solo a sprazzi la buona volontà di Omizzolo e Momesso, protesi nel vano tentativo di fare un pareggio «galeotto» ed un Treviso, ormai pago del risultato, che difendeva con le unghie e con i denti il pur esiguo vantaggio.

Bisogna ammettere comunque che il risultato non fa una grinza. I due punti sono andati alla squadra che ha saputo creare il maggior volume di gioco, insistendo pazientemente, pallone su pallone, nel costruire azioni pericolose per la retroguardia isontina che, peraltro, ha svolto con ordine e lucidità le consegne. Della Pro Gorizia si può esprimere, a conti fatti, un generale giudizio positivo, considerando il fatto che di fronte ai tamburreggianti assalti biancocelesti Sdrigotti, Ghermi e Zoratti hanno saputo replicare con cipiglio e sicurezza, contenendo così, grazie anche ad un pizzico di fortuna, un passivo che avrebbe potuto assumere ancor maggiori proporzioni. Bisogna tuttavia ricordare che in campo c'era il Treviso, poco disposto a regali di sorta, che ha dimostrato soprattutto nella prima frazione di gioco di meritare il posto attuale in classifica.

Prando Prandi

I RISULTATI

*Bassano - Montebelluna	sosp.
*Coneglianese - Arco	3-0
*Malo - Caorle	1-1
*Mestrina - Thiene	1-0
*Monfalcone - Pordenone	1-0
*Passirio Merano - Anaune	0-0
*Portogruaro - Oltrisarco	1-1
*Rovereto - Lignano	2-0
*Treviso - Pro Gorizia	1-0

LA CLASSIFICA

Mestrina	12	9	2	1	18	4	20	+ 1
Treviso	12	9	2	1	17	5	20	+ 2
Anaune	12	6	6	0	9	1	18	=
Pro Gorizia	12	8	1	3	14	6	17	— 1
Passirio M.	12	5	5	2	13	10	15	— 3
Lignano	12	4	6	2	12	10	14	— 4
Caorle	12	3	7	2	9	7	13	— 5
Conegliano.	12	3	6	3	8	6	12	— 6
Rovereto	12	2	8	2	7	7	12	— 5
Oltrisarco	12	3	6	3	10	12	12	— 6
Thiene	12	2	6	4	7	11	10	— 8
Montebell.	11	3	3	5	13	14	9	— 8
Bassano	11	1	7	3	3	6	9	— 7
Portogr.	12	1	6	5	11	16	8	—10
Malo	12	2	3	7	7	14	7	—11
Pordenone	12	0	7	5	9	17	7	—11
Monfalcone	12	1	4	7	7	16	6	—12
Arco	12	0	5	7	7	19	5	—13

Bassano e Montebelluna una partita in meno.

Il punto

La Pro Gorizia è mancata al primo grosso appuntamento della stagione e ha dovuto perdere leggermente terreno nei confronti delle prime. A Treviso, sul campo dei biancocelesti che dividono il primato con la Mestrina, la squadra di Valentinuzzi è stata costratte alla resa. In vetta quindi, poiché anche la Mestrina ha vinto (successo striminzito sul Thiene), la situazione è rimasta immutata. La Pro Gorizia ha dovuto cedere la terza poltrona all'Anaune che con il punto ottenuto a Merano contro il Passirio ha scavalcato gli isontini. E' caduto anche il Lignano, costretto alla resa in casa di quel Rovereto che lentamente sta risalendo la classifica.

Il solo Monfalcone, delle regionali, ha vinto. L'«undici» di Lulich si è imposto sui cugini del Pordenone nel derby disputato in via Cosulich e ha ceduto nelle mani dell'Arco (battuto a Conegliano) il fanalino di coda. Rinviata per la nebbia Bassano-Montebelluna, le altre due partite in programma, Malo-Caorle e Portogruaro-Oltrisarco, si sono chiuse in parità.

Arbitro all'ospedale con prognosi riservata

Camerino, 9

L'arbitro di calcio Gianfranco Cola di 21 anni di Muccia (Macerata), è stato ricoverato all'ospedale di Camerino dove i medici si sono riservati la prognosi a seguito della commozione cerebrale e la sospetta frattura della base cranica.

Il giovane direttore di gara stava arbitrando l'incontro Castelraimondo - Moie di seconda categoria quando un giocatore ha effettuato un rinvio. Il pallone, scagliato con violenza, ha colpito in pieno volto il Cola che è crollato al suolo perdendo i sensi.

PUGILATO

I nuovi campioni dilettanti azzurri

S. Benedetto del Tronto, 9

Si sono conclusi a San Benedetto del Tronto i campionati assoluti dilettanti di pugilato. Questi i campioni d'Italia: Medici (minimosca), Oliva (mosca), Roccioletti (gallo), Nicchi (piuma), Provenzano (leggeri), Russi (super leggeri), Tuccia (welters), Pellegrino (super welters), Episcopo (medi), Bucari (mediomassimi), Righetti (massimi).

Gli incontri di campanile

Monfalcone - Pordenone ha chiuso la serie degli incontri di campanile fra le squadre di Serie D della regione. Ieri sul campo di via Cosulich è stato disputato il sesto dei dodici derbies in programma. Ha vinto la squadra di Lulich sui neroverdi. Nella speciale classifica il Lignano di Rumignani è sempre al comando, inseguito a due punti dalla Pro Gorizia.

Questi i risultati dei derbies disputati: Monfalcone-Lignano 0-1; Lignano-Pro Gorizia 2-0; Pro Gorizia - Monfalcone 2-1; Pordenone-Lignano 2-2; Pordenone-Pro Gorizia 0-0; Monfalcone-Pordenone 1-0.

Ed ecco la speciale classifica: Lignano p. 5; Pro Gorizia p. 3; Pordenone e Monfalcone p. 2.

Il prossimo incontro di campanile è in calendario nella quinta giornata di ritorno, e vedrà di scena Lignano e Monfalcone.

MONFALCONE: CENTRO

■ Il Monfalcone ha rotto il ghiaccio. Finalmente, dopo undici domeniche, la squadra di Zelesnich e Lulich ha centrato per la prima volta il bersaglio del successo. Rimangono così due le squadre che non hanno ancora mai vinto: il Pordenone e l'Arco.

MESTRINA: GOL

■ L'attacco più prolifico del girone triveneto della serie «D» di calcio è quello della Mestrina che in dodici partite ha messo a segno 18 reti. La squadra che ha realizzato di meno è il Bassano, con 7 soli gol all'attivo.

ANAUNE: DIFESA

■ L'Anaune, con un solo gol subito dall'inizio del campionato, possiede la difesa più ermetica del campionato. I trentini hanno subito lo unico gol nella settima giornata.

I LOCALI HANNO SEMPRE MANTENUTO IL CONTROLLO DELLA SITUAZIONE

Negato ai lignanesi il contropiede da un Rovereto che assume l'iniziativa

Rovereto - Lignano 2-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 43' Algarotti; nel secondo tempo al 29' Pellegrini. ROVERETO: Franceschi; Viviani, Modena; Gabriellini, Morgia, Taddei; Pellegrini, Filippi, Algarotti (Melloni), Veracini, Nobile. Zamer; Poletti. LIGNANO: Manfron; Splendore (Piotto), Pavan; Zanfagnin, Virgolini, Gregoratti; Naldi, Degli Innocenti, Ciclitira, Zanello, Beltrami. Zaina; Bivi. ARBITRO: Castelli di Milano.

Rovereto, 9

Il Rovereto ha ripetuto la prova, offerta sette giorni fa ad Arco, con la differenza che oggi aveva di fronte il Lignano, quarto in classifica e in serie positiva fin dalla seconda giornata di campionato. Fonte del gioco è stato il triangolo di centrocampo, costituito da Filippi, Gabriellini e Veracini, tre giocatori dalle caratteristiche diverse, che tuttavia si integrano, dando continuità e organizzazione al gioco.

Ben registrato a centrocampo il Rovereto ha avuto la possibilità di assumere l'iniziativa e, avvalendosi anche del sostegno del vento, che nel primo tempo spirava alle sue spalle, ha compresso il Lignano nella propria metà campo, precludendogli la possibilità di avviare il contropiede. In questa fase i bianconeri hanno alternato azioni confuse, caratterizzate da un gioco troppo accentrato, ad altre più incisive, che sviluppandosi lungo le fasce laterali mettevano in difficoltà il pacchetto difensivo avversario. Gran merito di Algarotti, pertanto, quello di essere riuscito a centrare la rete allo scadere del primo tempo, togliendo al Lignano il vantaggio di ripresentarsi in campo, dopo il riposo, con il risultato in parità e il vento a favore.

Dominato in lungo e in largo nel primo tempo (e quella del vento non può essere una scusante), il Lignano ha tentato di uscire dal guscio nella ripresa, ma la sua azione non ha mai avuto caratteri di pericolosità, nemmeno quando si è trovato numericamente superire per l'espulsione di Nobile. Abbandonato l'assetto difensivo, gli ospiti hanno cercato di dare maggior nerbo all'azione offensiva, mantenendo in posizione costantemente avanzata Naldi, chiamato quindi a collaborare con Ciclitira e Beltrami, in precedenza isolatissimi, e facendo avanzare frequentemente Degli Innocenti, che andava a infiltrarsi lungo la fascia laterale destra, ogni volta che lo sviluppo dell'azione gli apriva il gioco.

Pur dovendo giostrare con un uomo in meno, il Rovereto ha sempre mantenuto il controllo della situazione, rendendosi pericoloso in contropiede, nelle veloci puntate di Melloni, svariante sulla destra, di Pellegrini e a volte di Filippi. I bianconeri hanno corso un solo pericolo e precisamente al 36' quando, sul 2-0 a loro favore, Degli Innocenti, libero in area ma forse ostacolato da Ciclitira, ha spedito a lato da posizione ravvicinata. A bilanciare questa occasione era stata in precedenza, e precisamente al 33', una traversa colpita da Melloni direttamente su calcio di punizione.

Questi i gol. Dopo un assedio durato per tutto il primo tempo, al 43' Angarotti ha sbloccato il risultato, risolvendo una mischia davanti alla porta di Monfron. L'azione era nata in seguito a un dosato cross di Filippi, che da tre quarti campo, sulla destra, aveva fatto spiovere in area il pallone. Il portiere ospite era uscito a vuoto e Pellegrini prontamente aveva appoggiato la sfera di cuoio su Algarotti, il quale aveva fulminato a rete anticipando l'intervento di Virgolini.

Al 29' della ripresa il raddoppio siglato da Pellegrini, a conclusione di un batti e ribatti registratosi nell'area di rigore del Lignano. Il pallone, battuto dalla bandierina sinistra del corner da Melloni, era stato inviato a rete al volo da Filippi; il tiro però era stato ribattuto e il pallone era schizzato verso Pellegrini: questi aveva calciato al volo, il portiere era intervenuto di pugno, ma la sfera di cuoio era carambolata per sua sfortuna su Zanfagnin, tornando ancora a Pellegrini, che con una zampata aveva potuto insaccare a porta vuota.

Ezio Tomasi

LE PARTITE DEL 16.12.'73

Anaune - Portogruaro
Arco - Malo
Caorle - Rovereto
Lignano - Bassano
Montebelluna-Coneglianese
Oltrisarco - Monfalcone
Pordenone - Treviso
Pro Gorizia - Mestrina
Thiene - Passirio Merano

Il punto

Torna prepotentemente in vetta la Stock: la squadra di de Polo ha letteralmente ubriacato il Campanelle e, approfittando dell'inatteso e sorprendente scivolone della Muggesana, ha ripreso lo scettro del comando in beata solitudine.

Gli ex capolista muggesani sono caduti sul proprio terreno ad opera dello Zaria cui la fortuna ha strizzato l'occhio. Alle spalle delle due protagoniste, Audax, Flaminio e Vesna: i goriziani si sono imposti sul Duino, il Flaminio ha diviso la posta con la Edera e il Vesna ha colto un successo di misura sul Breg, fanalino di coda.

Preziosa vittoria del Fossalon ai danni della Libertas, mentre Primorie e S. Anna sono state costrette alla divisione della posta. I giallorossi di Prosecco hanno corso un serio pericolo riagguantando l'Inter San Sabba che era in vantaggio di due reti, e il S. Anna ha raddrizzato in extremis la situazione nel confronto con la Juventina.

LA CLASSIFICA

Stock punti 17; Muggesana 16; Audax, Flaminio e Vesna 14; S. Anna e Primorie 12; Juventina 11; Libertas 10; Edera, Fossalon, Inter S. Sabba e Zaria 8; Campanelle e Duino 7; Breg 2.

DILETTANTI II CATEGORIA
Girone E

La Stock riprende a condurre la danza

Audax - Duino 2-1 (1-1)

MARCATORI: al 9' del p.t. Blason (autorete), al 41' Ferrara, 7' s.t. Cocco. AUDAX: Stecchina ((Franzot); Ostanel, Miklus; Ferrara, Adragna, Blason; Zanetti, Pasquali, Ambrosi, Cocco, Mazzelli. DUINO: Cannaruto; Candusso, Suligoi; Bordin, Predoni, Sandrucci; Zotti, Vettorello, Zollia, Zollia II, Tommasi. ARBITRO: Fanzel di Portogruaro.

Gorizia, 9

Alla fine la maggior mole di lavoro è stata premiata e l'Audax si è aggiudicata la posta in palio. Per gli oratoriani era cominciata abbastanza male. Dopo solo 9' gli ospiti andavano in vantaggio con un'autorete di Blason che deviava un tiro di Vettorello (il portiere avrebbe potuto evitare la segnatura ma è rimasto incredibilmente fermo). La reazione dei padroni di casa non si faceva attendere. Sospinti da un centrocampo inesauribile, gli attacchi si susseguivano incessanti fino a quando l'agognato pareggio era conquistato grazie a Ferrara che raccoglieva un cross, susseguente a una punizione, e insaccava irmparabilmente. La rete della vittoria giungeva al 7' del secondo tempo, quando Cocco interveniva su una palla non trattenuta dal portiere e realizzava. Sterile risultava la successiva reazione del Duino.

A. G.

Fossalon - Libertas 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 12' Flaborea. FOSSALON: Girotto; Defendi, Ferrazzo; Metti, Pavan, Sgubin; Camuffo, Meret, Secchi, Flaborea, Pasiscco (Pacor). LIBERTAS: Visnoviz; Vidoni, Paolich; Paoli, Mottica, Coslovich; Russo, Ferrara, Kanzki, Vascotto, Cadelli. ARBITRO: Bandiera di Aquileia.

Fossalon, 9

Un'altra soddisfazione casalinga per il Fossalon, che ha sconfitto i triestini della Libertas. Dimostratisi più forti sul piano atletico e del gioco, i ragazzi di Meret hanno approfittato della incerta difesa avversaria per portare i loro attacchi. Dopo aver mancato alcune facili occasioni e colpito un palo, il Fossalon ha mietuto il successo nella ripresa con un'azione manovrata, che Flaborea concludeva con una grande botta sotto la traversa.

Renzo Sanson

S. Anna - Juventina 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Marvin; nella ripresa al 25' Ive, al 39' Ferfoglia, al 42' Pussini. SANT'ANNA: Verginella; Gerbini, Gaeta; Francolla, Bonazza, Giachin, Bretti, Pestrin, Privileggi, Ive, Pussini. JUVENTINA: Plesnicar; Faganel, Tomazic; Nanut, Tabai E., Makuz; Uras, Marvin, Tabai M., Corva, Ferfoglia. ARBITRO: Puppin di Romans.

Un Sant'Anna in giornata no ha faticato più del previsto per agguantare il pareggio contro una sorprendente Juventina. Gli isontini avevano chiuso la prima frazione di gioco in vantaggio per la rete messa a segno da Marvin su azione personale. Capitan Ive, dopo aver porto un pallone d'oro (non sfruttato) a Privileggi, ristabiliva l'equilibrio; quindi era ancora la Juventina ad avvantaggiarsi nuovamente con Ferfoglia. A questo punto per i bianconeri sembravano tramontate le speranze di un nuovo pareggio, ma quando mancavano 3 minuti alla conclusione Pussini riusciva a realizzare girando in rete un pallone pervenutogli a seguito di un calcio dalla bandierina.

Vesna - Breg 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 12' Zaccaria. BREG: Ota; Possega, Rodella; Saxida, Vidos, Poropat; Gasperutti, Race, Marchesich, Manfreda (Sancci), Grahonja. VESNA: Tenze; Vezzier, Botti; Kelemenich, Tenze S., Skrenj; Savi, Valente, Zaccaria, Germani, Cossutta.

Sfortunata prova del Breg che è stato sconfitto sul proprio terreno dal Vesna, sempre in buona salute. La squadra di casa ha attaccato per quasi tutti i novanta minuti cogliendo ben tre pali, e in altre occasioni è stato il portiere del Vesna a opporsi con gran bravura alle stoccate degli attaccanti del Breg. Nel calcio però vince chi segna e ad andare a rete è stato il Vesna con un tiro di Zaccaria che al 12' si è infilato nel sacco portando alla propria squadra i due punti che contano.

B. G.

Zaria - Muggesana 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 27' Stradi, al 32' Raseni; nella ripresa al 5' Calzi. ZARIA: Babuder; Krizmancic S., Comar; Primosi, Metlika, Krizmancic V.; Gregori, Bon, Zagar, Marc, Raseni (Calzi). MUGGESANA: Coslovich; Varin, Sain; De Rossi, Dudine, Giovannini; Pugliese, Cafueri, Borroni, Stradi, Rossetti (Dilich). Detela. ARBITRO: Ghizdavcich di Trieste.

Grossa sorpresa a Muggia: la capolista è stata costretta alla resa da un vivace e anche fortunato Zaria. La partita si era messa bene per i muggesani, i quali riuscivano a sbloccare il risultato poco prima della mezz'ora di gioco con Stradi, su passaggio di Rossetti. Cinque minuti dopo ristabiliva le distanze Raseni che risolveva una mischia, e all'inizio della ripresa lo Zaria, approfittando di una certa confusione in area della Muggesana, infilava Coslovich con la rete opportunista di Calzi. I padroni di casa non tardavano a riorganizzarsi, sospinti da Cafueri e con Pugliese e Dilich animatori delle puntate offensive. Le decisioni dell'arbitro innervosivano alquanto i ragazzi di Stulle, i quali riuscivano a portare comunque diverse minacce alla porta di Babuder che, bravo e fortunato, si salvava anche con l'aiuto dei pali.

Il punto

Torna prepotentemente in vetta la Stock: la squadra di de Polo ha letteralmente ubriacato il Campanelle e, approfittando dell'inatteso e sorprendente scivolone della Muggesana, ha ripreso lo scettro del comando in beata solitudine.

Gli ex capolista muggesani sono caduti sul proprio terreno ad opera dello Zaria cui la fortuna ha strizzato l'occhio. Alle spalle delle due protagoniste, Audax, Flaminio e Vesna: i goriziani si sono imposti sul Duino, il Flaminio ha diviso la posta con la Edera e il Vesna ha colto un successo di misura sul Breg, fanalino di coda.

Preziosa vittoria del Fossalon ai danni della Libertas, mentre Primorie e S. Anna sono state costrette alla divisione della posta. I giallorossi di Prosecco hanno corso un serio pericolo riagguantando l'Inter San Sabba che era in vantaggio di due reti, e il S. Anna ha raddrizzato in extremis la situazione nel confronto con la Juventina.

Stock - Campanelle 6-0

MARCATORI: nel p.t. al 22' Rocco, al 24' Lanza, al 33' Puntar; nel s.t. al 5' e al 21' Lanza al 40' Forti. STOCK: Ellero; Chirsich, Maranzana (Solinas); Tremul, Fontanot, Puntar; Zanettini, Monzoni, Lanza, Rocco, Forti. CAMPANELLE: Puzzer, Ribanich, Del Piano C.; De Riz Zudich, Cegiav; Castellano, Bellunova, Brandolin, Riosa, Messi.

Vendemmiata fuori stagione della Stock che ha sommerso sotto il peso di sei reti il Campanelle, vendicando pesantemente la sconfitta patita nel torneo De Macori precampionato. La squadra di de Polo, trascinata da un Monzoni brillante nei suggerimenti e dalle idee ben chiare, ha dominato dal primo all'ultimo minuto gli avversari che sembravano «incantati» di fronte ai guizzanti ragazzi della Stock. Soprattutto gli attaccanti hanno avuto modo di mettersi in mostra, e Lanza, autore di una tripletta, ha fatto la parte del leone.

G. B.

Edera - Flaminio 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 12' Vouch; nella ripresa al 20' Gallinotti P. EDERA: Medin; Preprost, Bagordo (Favento); Cicivizzo, Veglia, Protti; Gardoz, Modonutti, Vouch, Grazio, Godas Daris. FLAMINIO: Parovel; Zacchigna; Gregoratti; Pangher, Fregar, De Bosichi; Russian, Gallinotti F., Pellegrini, Orto, Fortunati (Terpin).

Il risultato di parità tra Edera e Flaminio non fa una grinza. A un primo tempo condotto dai rossoneri ha fatto seguito una ripresa comandata dalla compagine di capitan Orto. L'undici di Corsi si era portato in vantaggio al 12' per merito di un gol veramente strepitoso di Vouch (palla nel «sette» da posizione impossibile). Nei secondi 45' il Flaminio si spingeva in avanti e perveniva al pareggio con Piero Gallinotti il quale girava in rete, al volo, un pallone indirizzatogli da Pellegrini. Il gigante del Flaminio quindi «graziava» gli avversari non riuscendo a sfruttare diverse grosse occasioni.

GIRONE «C»

I RISULTATI

*Pro Fiumicello - Rivignano	1-1
*Pozzuolo - Ronchis	1-0
Palmanova - *Rivolto	3-0
Aiello - *Pocenia	2-0
*Flumignano - Maranese	rinv.
*Ruda - Flambro	rinv.
*Brian - S.M. Longa	2-2
*Gonars - Malisana	1-1

LA CLASSIFICA

Gonars punti 17; Pro Fiumicello, Aiello, Malisana e Palmanova 14; Flumignano, Pocenia, S. M. Longa e Brian 10; Ronchis 9; Pozzuolo 8; Maranese e Ruda 7; Flambro 6; Rivolto 4.

Maranese: due partite in meno. Rivolto, Flumignano, Ruda e Flambro: una partita in meno.

LE PARTITE DEL 16.12.1973

S. M. Longa - Flumignano
Maranese - Ruda
Flambro - Rivolto
Palmanova - Brian
Aiello - Gonars
Rivignano - Pocenia
Ronchis - Pro Fiumicello
Malisana - Pozzuolo

GIRONE «D»

I RISULTATI

Torriana - *Valnatisone	2-1
*Buttrio - Sagrado	0-0
*Torreanese - Olimpia	rinv.
Ziracco - *Pro Farra	2-0
Dolegnano - *Aurora	3-0
*Piedimonte - Natisone	0-0
*Lucinico - San Canzian	1-1
Cividalese - *Fogliano	1-0

LA CLASSIFICA

Natisone punti 16; San Canzian 15; Lucinico 14; Aurora e Torreanese 13; Buttrio, Sagrado, Dolegnano e Torriana 12; Pro Farra 11; Cividalese 10; Fogliano 9; Olimpia e Ziracco 7; Piedimonte 6; Valnatisone 5.

LE PARTITE DEL 16.12.1973

San Canzian - Aurora
Dolegnano - Piedimonte
Natisone - Torreanese
Olimpia - Lucinico
Ziracco - Fogliano
Torriana - Pro Farra
Sagrado - Valnatisone
Cividalese - Buttrio

Primorie - Inter S.S. 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 15' Ispiro, al 35' Marchetti, al 40' Prasselli; nella ripresa al 25' Barnabà (su rigore). INTER SAN SABBA: Campion, Calabrese, Celigoi; Murzari, Olenik, Poles; Renier, Marchetti, Casson, Ispiro, Cacovich. PRIMORIE: Stocca; Visintin, Bezin; Trampus, Zuzic, Tomizza; Barnabà, Drioli, Rocich, Prasselli, Husu. ARBITRO: Pupan.

E' finita senza vincitori sul campo di Prosecco una partita che l'Inter San Sabba aveva già in mano (dopo 35' minuti di gioco i nerazzurri conducevano con due reti di vantaggio), ma che il Primorie poteva a sua volta vincere (occasionissima sui piedi di Trampus dopo che Barnabà aveva ristabilito su calcio di rigore la situazione di parità). Nel Primorie il giovane Gabri Husu faceva il suo esordio stagionale dopo un noioso infortunio: lo allenatore Vatta ne è rimasto favorevolmente impressionato.

LE PARTITE DEL 16.12.'73

Duino - Sant'Anna
Juventina - Edera
Flaminio - Campanelle
Stock - Audax
Libertas - Breg
Inter S. Sabba Fossalon
Zaria - Primorie
Vesna - Muggesana

Promozione

ESPLODE IL SAN GIOVANNI NELLA TRASFERTA DI CORDENONS

Le tre «grandi» sempre in fila indiana

MILLE SPETTATORI AL GREZAR ED APPLAUSI A SCENA APERTA

Un rigore sblocca il risultato: tutto facile per i biancocelesti

Ordine e coesione nelle file ponzianine dove il gioco assurge a spettacolo

Ponziana - Corno di Rosazzo 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 43' Gerin F. (su rigore); nella ripresa al 23' Jannuzzi. PONZIANA: Toppan; Tricarico, Covacich; Gerin G., Kodrich, Gerin F.; Di Benedetto, Ravalico, Saule, Lenardon, Jannuzzi, Braida, Purini. CORNO ROSAZZO: Donda; Plaini, Cudiz; Montina, Mesaglio, Moretto; Peressini (Panon), Zilio, Ninino, Barbiani, Luchitta. Macorig. ARBITRO: Cruciatti di Udine.

Un migliaio di spettatori al «Grezar» ha sfidato l'austerity e il tempo non certo clemente per vedere all'opera questo decantato Ponziana. E lo spettacolo offerto dai ponzianini ha soddisfatto anche il pubblico più esigente: lo testimoniano gli applausi a scena aperta tributati per il gioco brioso, ficcante, per le azioni semplici e nel contempo redditizie messe in mostra dai ponzianini. Ha avuto anche un po' di fortuna la squadra di Russo, la quale ha sbloccato il risultato col solito calcio di rigore, una circostanza questa che si ripete (vedi Cormonese e Sacilese) ma che attesta la costante pericolosità in zona-gol.

Giocano bene, insomma, i biancocelesti e a furia di giocar troppo bene qualche volta si dimenticano di fare i gol e allora ben vengano i penalty. C'è da sottolineare, peraltro, che la massima punizione decretata dall'arbitro ha sollevato vibrate proteste degli azzurri friulani, ma il fallo di mani commesso da Cudiz (mancavano due minuti alla conclusione del primo tempo) sul traversone di Fabio Gerin è stato evidentissimo, anche se non volontario.

Lo stesso Gerin ha infilato Donda gettatosi sulla destra mentre il pallone finiva alla sua sinistra. Sempre in tema di rigore c'è da rilevare peraltro che alcuni minuti prima Di Benedetto era stato messo giù senza troppi complimenti, sempre da Cudiz, ma il direttore di gara non aveva ravvisato gli estremi per il calcio dagli undici metri.

Descritti questi episodi determinanti, bisogna dire ancora che in precedenza i triestini (in maglia verde per dovere di ospitalità) erano andati vicini alla segnatura in diverse occasioni per le geniali intuizioni di Lenardon, per le fiondate di Gerin Fabio e per le scorribande inarrestabili di Tricarico (dove troverà tanta... benzina lo inesauribile «indios» non si sa bene, di questi tempi).

I friulani, per contro, affidavano tutte le loro «chances» al contropiede rivelatosi pericoloso solo al 23' allorché Ninino, approfittando dello sbandamento tutto in avanti della compagine di casa, si presentava al limite e sparava un vero bolide: Toppan, però, rivelatosi una vera sicurezza, riusciva a respingere.

Nella ripresa il Corno rimescolava un po' le carte in tavola spostando a centrocampo lo allenatore-giocatore Plaini (ex Torvis Snia) e mettendo Zilio alle costole di Jannuzzi. Ma non c'era verso di fermare Angelo, oggi un vero... diavolo dalle serpentine del mancino nascevano altri momenti propizi. La squadra ospite andava comunque vicino al pareggio al 26' a coronamento della sua più bella triangolazione (Peressini-Ninino-Plaini) ma anche in questo frangente Toppan era assai abile a respingere di piede. Lo scampato pericolo scuoteva l'undici di Russo che perveniva alla rete della sicurezza con l'immancabile incornata di Jannuzzi su calcio d'angolo battuto da Fabio Gerin.

Poi un vero «tourbillon» del Ponziana frastornava gli esausti friulani e c'era tanto lavoro per Donda il quale si salvava dalla terza umiliazione con la collaborazione del palo sull'ennesima incursione della «quarta punta» Tricarico.

In definitiva un bel Ponziana, dove tutto sta girando a dovere. Si sono rivisti nelle file ponzianine Fabio Gerin, ottimo propulsore, e Ravalico che ha dimostrato di essere nuovamente registrato a dovere. Una citazione particolare anche per Giuliano Gerin il quale non ha fallito un intervento, per i generosi Di Benedetto e Covacich. Assai utile per il suo lavoro oscuro Saule e roccioso come al solito Kodrich. Degli ospiti su tutti Donda per i suoi sicuri interventi.

Severino Baf

SPOGLIATOIO PONZIANINO

Si poteva fare molto di più

Il 2-0 ottenuto contro il Corno di Rosazzo ha portato l'entusiasmo dei ponzianini al massimo. Negli spogliatoi dei biancoazzurri gran fermento: un susseguirsi di battute e di scherzi. **Jannuzzi** è forse il più loquace ed euforico, se la prende in particolare con Fabio Gerin che lo fa troppo saltare e quindi lo costringe a segnare di testa, come per l'appunto è accaduto anche oggi.

«Io qui mi trovo bene — afferma Jannuzzi — perché siamo una grande famiglia, ci comprendiamo e possiamo così svolgere un buon gioco e fare risultati. Poi ho fatto più gol dall'inizio di questo campionato, per l'esattezza cinque di cui quattro di testa, che non in tutta la mia carriera sportiva».

Toppan c'è l'ha un po' con Ninino poiché con un suo tiro ravvicinato s'era fatto molto pericoloso. «Un po' di paura l'ho avuta in quel momento, ma tutto è andato bene. Nell'arco dei novanta minuti non mi sono affatto stancato in quanto la squadra avversaria non è stata molto filtrante e ho potuto controllare con facilità le azioni sotto porta.

L'allenatore **Russo** è il più allegro, traccia brevemente il profilo della squadra, ma preferisce non sbottonarsi troppo poiché il campionato è lungo e molti incontri difficili sono ancora sul cammino:

«Quest'anno con i nuovi acquisti, Jannuzzi e Di Benedetto, abbiamo risolto il problema dell'attacco e nel contempo colmato il vuoto delle retrovie: ora la squadra fila. Svolgiamo una notevole mole di azioni e questo piace alla nostra tifoseria. Oggi potevamo uscire con un bel 3-0, ma purtroppo Di Benedetto, in fase di segnatura, è stato trattenuto dal portiere e non ha potuto infilare. Pazienza!».

Il presidente del Ponziana, **Venier**, ritiene che la squadra giochi anche troppo, ma alla fine tutto ciò è confortante poiché i risultati sono ottimi e il pubblico si fa più numeroso di partita in partita e dimostra di apprezzare queste doti. «La squadra è omogenea, granitica — conclude —. Gli uomini sono bravi e l'allenatore gode ampie simpatie. Sabato anticipiamo il derby con il San Giovanni e penso sia un incontro abbastanza duro per noi dopodiché saremo a Dolo per la partita di ritorno di "Coppa Italia". Abbiamo fiducia nella nostra squadra».

Giorgio Hirsch

LE MARCATURE REALIZZATE NEL PRIMO QUARTO D'ORA DI GIOCO MENO CONFUSO



(Italfoto)

C.M.M. - Tarcentina 1-1 — Il portiere friulano Pittia anticipa di pugno Bussi. Alle sue spalle attende gli sviluppi Starc, pressato da R. Patat. Sono gli ultimi assalti prima della fine

PIATTEZZA E FREDDO VANO ASSALTO FINALE

Marinaretti senza alcuni titolari

C.M.M. - Tarcentina 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 3' Starc, al 15' Patat M. C.M.M.: Volk; Cattonar, Coloni; Palcini, Razza, D'Eri; Bussi, Punis, Starc, Zulich, Cirello. D'Ambrosi, Samese. TARCENTINA: Pittia; Patat M., Olivo; Tubaro, Patat R., Damiani; Chittaro, Picco, Fasiolo, Siri, D'Odorico. Gentilini, Floreani. ARBITRO: Padovan di Gorizia.

A parte il quarto d'ora finale in cui i marinaretti si sono lanciati più decisamente all'attacco accelerando il fiacco ritmo tenuto per il resto dell'incontro, nulla le due compagini hanno fatto per meritare più di quanto hanno ottenuto. Premessa d'obbligo che serve ad impostare il discorso su una partita che ha detto purtroppo poco sia dal lato tecnico sia da quello agonistico. Complici certamente i recenti piovaschi, che hanno reso scivoloso ed infido il terreno, il gelido vento levatosi all'improvviso quale seconda incognita nel calcolo delle misure per i lanci e gli inseguimenti del pallone, ed infine il ginocchio sinistro dell'arbitro che — già dolorante all'inizio — non ha resistito fino al termine (tant'è vero che il sig. Padovan, visibilmente zoppicante, si è fatto sistemare provvisoriamente l'articolazione dalla panchina triestina, e quindi è parso statico e poco felice in alcune fischiate).

Prima che le squadre si fossero assestate, è venuta al 3' la rete di Starc. Agevolato da un madornale liscio della difesa, il centravanti si è trovato solo davanti a Pittis e lo ha infilato con un tiro secco e centrale. Poi più nulla fino al 15', momento del pareggio degli ospiti. In seguito a calcio d'angolo battuto da Fasiolo, la palla è pervenuta all'unico tarcentino presente in area, il terzino destro (!) Patat. Piccola mischia con due marinaretti e primo tiro, di destro, respinto da Cattonar con uno stinco. La sfera è finita sul sinistro dello stesso terzino che ha fatto secco lo spiazzato Volk con una botta di sinistro, non potente ma angolata.

Il primo tempo ha riservato solo un altro tiro insidioso su punizione calciata da Palcini e fermata in due tempi dal portiere friulano. Il gioco, da una parte e dall'altra è stato molto approssimativo. I marinaretti, rimaneggiati per le assenze di alcuni uomini, non sono riusciti ad imbastire alcuna azione di rilievo. Il centrocampo infatti si è rivelato poco efficiente e privo soprattutto di ordine e di precisi punti di riferimento. Punis, tecnicamente buono, ha denunciato notevoli pecche nel reggere, sul campo appesantito, un ritmo più accentuato; Zulich, viceversa, si è perso nella foga di tappare i buchi, finendo per strafare; Cirello, riscattatosi nella ripresa, non ha trovato la posizione. Dietro a loro Palcini, efficace nell'interdizione, non è stato altrettanto brillante negli appoggi. Logici quindi, visti i numerosi sbilanciamenti del centrocampisti, gli scompensi registrati in difesa dove, oltrettutto, il libero Cattonar ha avuto dei pericolosi momenti di sbandamento, di cui non hanno saputo approfittare viceversa i poco concreti attaccanti ospiti, Siri e D'Odorico in primo luogo.

La Tarcentina, cui chiaramente il pareggio stava bene, è parsa una squadra onesta, coriacea nel reparto arretrato, dove lo stopper Pata R. — francobollatore di Starc — è emerso nel gioco di rottura (occasione della rete a parte), positiva nella zona centrale di manovra ma priva di penetrazione nel settore delle punte

La ripresa non ha riservato sostanziali mutamenti, fino a un quarto d'ora dal fischio di chiusura, quando i ragazzi di Pison, messa la testa a partito, si sono gettati in avanti, comprimendo i friulani in area e creando qualche occasione con spunti finali, a lato, di Zulich e di Bussi.

Bruno Cesca

Spilimbergo - Sangiorgina 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 15' e al 29' Liva; nel secondo tempo al 25' Malisan. SPILIMBERGO. Pagura; Buffa, Di Poi; Maniago, D'Andrea, Sartor; Liva ((Bonazza), Marintti, Campagnolo, Bertuzzi, Truant. SANGIORGINA: Pozzetto; Tomba, Tobaldi; Zabeo, De Cecco, Malisan; Cicute ((Falcomer), Moro, Nicolin, Zanotto, Belligoi. ARBITRO: Acquatresca di Trieste.

Spilimbergo, 9

Dopo un lungo digiuno (sei turni) lo Spilimbergo ha segnato e vinto. Già nella prima mezz'ora di gioco i locali si sono trovati con due reti di vantaggio e la partita in pugno. Se poi nella ripresa la troppa sicurezza e la paura di vincere con uno scarto più consistente, abbiano permesso ai granata di accorciare, ha poca importanza, ciò che conta sono i preziosi punti conquistati.

Partono a testa bassa gli azzurri e al 15' Liva irrompe di testa su calcio d'angolo e batte Pozzetto. Un quarto d'ora dopo, ancora Liva, anticipa di un soffio Tobaldi e mette in rete la corta respinta del portiere ospite, su tiro al volo di Truant. Fin qui i locali hanno gioco e gol, con la super regia di Bertuzzi in vena, e la vivacità offensiva di Liva e Truant.

Nella ripresa un certo lassismo favorisce la rimonta della Sangiorgina, che culmina al 25' con la rete di Malisan, frutto di un forte tiro da fuori area che colpisce il palo prima di gonfiare la rete. E quindi la reazione azzurra che porta Mariutti e Campagnolo in zona rete.

Al 32', però, si ha un'azione molto discussa e confusa. Gran mischia in area, batti e ribatti la palla colpisce il palo ed è agguantata fortunosamente da Pagura, e le timide rivendicazioni degli ospiti sono zittite dal risoluto Acquafresca che poi senza problemi conduce fino alla fine l'incontro.

Umberto Sarcinelli

PIUTTOSTO GIU' DI CORDA I CORDENONESI

Tripletta di Bala Ekobena

San Giovanni - Cordenons 3-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 18' Bala-Ekobena; nel s.t. al 32' Bala-Ekobena, al 37' Francini autorete, al 43' Bala-Ekobena. SAN GIOVANNI: Malinverno; Clocchiatti, Lach; Ravalico, Francini, Marchiò; Milocco, Pintus, Bala-Ekobena, Quaia, Belic. CORDENONESE: Zago; Venerus, Marson; Puppi, Del Pup (Santin), Zille; Frison, Muzzin, Ideari, De Piero, Polesel. ARBITRO: Fantin di Casarsa.

Cordenons, 9

Con una tripletta del suo atleta di colore, Bala-Ekobena, la compagine del San Giovanni di Trieste si è facilmente imposta ad una Cordenonese, apparsa oggi insufficiente in prima linea e molto indecisa in difesa.

I locali, dopo la convincente prestazione della settimana scorsa, hanno subito il dominio avversario per tutto l'incontro, rispondendo solo parzialmente con delle azioni isolate.

Gli ospiti si sono rivelati un buon complesso con ottimo affiatamento tra reparto e reparto.

L'inizio vede subito i triestini protesi in avanti. Al 18', su calcio d'angolo, due difensori granata intervengono contemporaneamente sulla palla sbucciandola clamorosamente; Bala-Ekobena raccoglie e non ha alcuna difficoltà a deporre la palla in rete. Dopo due minuti, Milocco sfiora il raddoppio con un tiro molto forte e preciso.

I cordenonesi cercano di riorganizzare le proprie idee e sprecano l'unica grossa occasione dell'incontro, al 43', con Ideari che, ottimamente piazzato, costringeva Malinverno ad una difficile parata a terra.

La rpresa è tutta di marca ospite: all'8' e al 10' con due ottimi interventi, Marchiò colpisce, entrambe le volte la traversa. Al 20', su uno scontro del tutto fortuito, De Piero è costretto ad abbandonare il campo di gioco. Alla mezz'ora il raddoppio su azione personale, lungamente applaudito dal pubblico locale, del bravo Bala-Ekobena.

Cinque minuti dopo, Francini colpisce malamente il pallone su un lungo cross e provoca l'autorete. Ma il San Giovanni, ormai completamente padrone del campo, va ancora a segno, su azione forse viziata da un fallo di mano dello stesso giocatore, con lo atleta di colore.

I migliori: tra i locali, De Piero e Muzzin; tra gli ospiti, Ravalico, Marchiò e l'ottimo Bala-Ekobena (il miglior uomo in campo).

Giancarlo Santin

BELLI SOLO IL PRIMO TEMPO E LA RETE, IL RESTO DA DIMENTICARE

CONCLUSA IN DESOLANTE GAZZARRA

Cervignano - Sacilese 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 12' Pelos. PRO CERVIGNANO: Prez; Pelos, Valussi; Tonut, Tibald, Visintin; Medeot, Cibert, Cecot, Neri, Benutto. SACILESE: D'Andrea; Netto, Sonego; Giust, Moro, Brieda II; Turchet, Minin, Della Pietra, Iob, Brieda I. ARBITRO: Noventa di Padova. NOTE: espulsi: al 32' Cecot, al 39' Iob, al 44' Cibert, D'Andrea e Moro.

Cervignano, 9

Un gol che fa il risultato, un rigore sbagliato, un palo e ben cinque espulsioni sono gli ingredienti che hanno riscaldato gli infreddoliti, anche se numerosi, spettatori presenti al Comunale di via Del Zotto per Cervignano - Sacilese La partita dopo un primo tempo bello, pregevole dal lato tecnico e per l'agonismo dei ventidue in campo, è degenerato nella ripresa per il palese nervosismo esploso in alcuni uomini.

Peccato che l'incontro, iniziato sotto gli auspici del bel gioco, si sia sciolto nella ripresa all'insegna delle fallosità e in alcuni casi al limite del brutale. Ritornando alla prima parte della gara, il Cervignano con azioni belle e veloci ha largamente meritato il gol con cui Pelos ha sbloccato e sancito il risultato.

La compagine di Nardin è apparsa più salda, più matura più sicura di sé anche se la Sacilese più a suo agio a centrocampo, non è stata certo a guardare portando sovente il pericolo nell'area giallobli. Ed è appunto in seguito ad un attacco degli ospiti che è scaturito il rigore a favore della Sacilese al 25', un rigore per altro discutibile che comunque Brieda I ha calciato fuori.

Riprendeva a macinare il gioco il Cervignano, ma le sue conclusioni trovavano un portiere paratutto.

La ripresa iniziava con la Sacilese protesa in avanti alla ricerca del pareggio, ma si notava subito che gli animi erano disposti diversamente: il gioco scadeva, il ritmo pure; le uniche note riguardavano purtroppo episodi che mandavano negli spogliatoi prima il cervignanese Cecot, poi il sacilese Iob. Anche l'arbitro fischiava spesso a sproposito, contribuendo ad innervosire l'ambiente ed al 44' una azione di Cibert veniva sventata non proprio regolarmente da Moro: Cibert reagiva contro Moro che andava a terra, interveniva anche il portiere D'Andrea che calciava a terra l'attaccante giallobli.

Nel parapiglia generale veniva espulso Cibert, portato fuori campo a braccia per un brutale calcione ricevuto alla schiena e anche Moro e D'Andrea raggiungevano anzitempo gli spogliatoi.

In definitiva una partita da dimenticare per certi episodi che non si dovrebbero mai vedere sui campi di gioco e che non onorano certo gli atleti che dallo sport dovrebbero trarre solo insegnamenti di lealtà e sano agonismo.

Rimane comunque il bel primo tempo ammirato con la rete di Pelos, rete che permette ai giallobiù di comandare ancora la classifica, ed è questa la nota positiva che si può trarre al termine di una partita che ha amareggiato un po' tutti.

Franco Sandri

San Giovanni - Ponziana derby per un trofeo

Il prossimo derby fra S. Giovanni e Ponziana riporterà il campionato di Promozione, prima della sosta natalizia, nel clima stracittadino. Lo incontro fra i rossoneri di Vagaia e i biancocelesti di Russo figura infatti nel cartellone della dodicesima giornata (si attende dalla Lega il benestare per l'anticipo a sabato). Il derby fra le due squadre dilettantistiche triestine più popolari sarà valido altresì per la speciale classifica dei confronti stracittadini che vede in palio il Trofeo «Calzature Pino Di Lorenzo».

Questi i risultati dei primi quattro dei dodici derbies di Promozione previsti per la stazione 1973-74:

San Giovanni - Cremcaffè	0-0
C.M.M. - Ponziana	0-1
Ponziana - Cremcaffè	2-1
San Giovanni - C.M.M.	1-1

La classifica del Trofeo Di Lorenzo alla vigilia del derby San Giovanni - Ponziana è la seguente.

Ponziana	2	2	0	0	3	1	4
San Giovanni	2	0	2	0	1	1	2
C.M.M.	2	0	1	1	1	2	1
Cremcaffè	2	0	1	1	1	2	1

Dopo la sosta natalizia si giocherà il derby C.M.M. - Cremcaffè, inserito dal calendario nel cartellone della XIII giornata.

PROMOZIONE: SABATO

Due incontri in programma domenica per la 12.a giornata di andata del campionato dilettanti di promozione di calcio, sono stati anticipati a sabato. Si tratta delle partite Corno Rosazzo - Torviscosa e il derby triestino S. Giovanni-Ponziana.

PIU' FATICATA DEL PREVISTO LA CONQUISTA DEI DUE PUNTI

LA MATRICOLA TIENE TESTA

Manzanese - Bertiolo 2-1 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 10' Costa, al 21' Pavan (su rigore), al 34' Passone. MANZANESE: Zompichiatti; Disnan, Mansutti; Trentin, Coffieri, Birtig; Rosso, Bellida, Pavan (Pagnutti nella ripresa), Zuliani, Costa. BERTIOLO: Tubaro; Rossi, Infanti; Pagotto, Dose, Zanchetta; Rambaldini, Toppano, Passone, Fritz, De Sabbata. ARBITRO: Tarantino di Gorizia.

Manzano, 9

Ancora Costa ha sbloccato il risultato, pur non riuscendo a ripetere la tripletta di domenica scorsa: ha segnato comunque una bellissima rete di testa, raccogliendo un traversone dalla sinistra e infilando imparabilmente nel sette della porta difesa da Tubaro. Poi Pavan ha raddoppiato il vantaggio, su rigore e da questo momento la Manzanese ha creduto di avere saldamente in pugno la partita.

Invece ha dovuto subire un vero e proprio arrembaggio da parte del Bertiolo, che comunque è riuscito soltanto ad accorciare le distanze, a dieci minuti dal riposo. Ci ha riprovato nella ripresa, il Bertiolo, ma ha trovato di fronte una difesa ben organizzata che in qualche modo, e alle volte anche con affanno, è riuscita a contenere le folate avversarie, riuscendo così a portare in porto il risultato positivo, il secondo in otto giorni.

La conquista dei due punti, comunque, non vuol dire che i padroni di casa abbiano convinto; anzi, facendo un bilancio globale dell'andamento della gara, un pareggio avrebbe forse meglio rispettato il comportamento delle due squadre in campo, considerato l'equilibrio.

Il Bertiolo, forte della sonante vittoria ottenuta domenica scorsa, ha dimostrato le sue velleità e la sua determinazione, apparendo ormai libero da ogni complesso che gli poteva derivare dalla sua condizione di matricola. I padroni di casa dal canto loro, dopo la bella vittoria ottenuta sulla Cormonese, sono scesi in campo decisi a fare il bis, anche se poi, alla distanza, pur riuscendo a incamerare i due punti, hanno dovuto subire per buona parte della gara l'iniziativa degli ospiti, riuscendo solo in qualche occasione, nella ripresa, ad alleggerire la pressione con poche azioni di contropiede.

Una gara, comunque, pur se dai due volti molto diversi, tutto sommato abbastanza piacevole, almeno sul piano agonistico e terminata quasi al buio, non solo per il cielo grigio e uggioso, che ha riversato una fastidiosa pioggerellina, ma anche perché la partita è iniziata con oltre un quarto d'ora di ritardo, dovuto a sua volta al ritardo con il quale Tarantino, evidentemente una delle tante «vittime» dell'austerità, ha raggiunto il campo di Manzano.

Giorgio Verbi

I marcatori

6 reti: Bala ((San Giovanni); Costa (Manzanese);
5 reti: Jannuzzi ((Ponziana);
4 reti: Rambaldini, Passone e De Sabbata (Bertiolo); Polli (Cremcaffè); Gerin F. (Ponziana); Galli e Medeot ((Pro Cervignano); Jop (Sacilese).

L'INVIOLABILITA' DI MARTIN PERDUTA

PUNTEGGIO BUGIARDO

Maniago - Torviscosa 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 18' Rocchetto su rigore; nel s.t. al 27' Londero, al 43' Mazzolo. MANIAGO: Martin; Antoniazzi, Zanelli; Londero, Marcolin, Centazzo; Patrizio (30' s.t. Bordon), Pitton, Rocchetto, Mazzoli, Di Bon. Colussi. TORVISCOSA: Battiston II; Battiston I, Persello; Ferrara, Lucchetta (Finatti), Filipputti; Del Medico, Ferro, Tosoratti, Mazzolo, Pittini. Duz. ARBITRO: Castaldi di Legnano.

Torviscosa, 9

Il portiere del Maniago ha perso a Torviscosa l'inviolabilità della propria rete. Era stato prima Ferro a graziarlo con un calcio di rigore di molto a lato e poi tanta e tanta fortuna a salvarsi prima che Mazzolo spedisse in fondo al sacco il primo pallone di questo campionato. Premessa, quindi, per sottolineare come gli ospiti sono stati aiutati dalla dea bendata che invece ha girato le spalle ai padroni di casa.

Risultato, quindi, decisamente bugiardo che non ricompensa per nulla la squadra di Renosto, la sola che nel corso della gara, e in particolare nella ripresa, si sia distinta per generosità, intraprendenza e spirito battagliero, anche se alla squadra ospite per verità, va il merito di aver giocato con più concentrazione, dimostrandosi tecnicamente meglio dotata.

La gara inizia con fasi alterne e viaggia sul binario di parità quando al 18' un'azione di Rocchetto è fermata regolarmente in area da Lucchetta che sbilanciato dall'avversario, cade coinvolgendolo. Per Castaldi ci sono gli estremi della massima punizione: tira lo stesso Rocchetto e segna imparabilmente. La reazione locale è sterile ed il primo tempo si conclude con gli ospiti in vantaggio.

Nella ripresa sono i padroni di casa ad assalire gli ospiti e al 13' Tosoratti di testa spedisce il pallone a fil di palo. Al 14' Tosoratti, quanto mai mobile, viene atterrato in area da Londero; l'arbitro concede con molta magnanimità il rigore; tira Ferro e palla sul fondo. Un minuto dopo gli ospiti raddoppiano con Londero che sfrutta a perfezione un malinteso della difesa locale.

I padroni di casa, anziché deconcentrarsi, si riscatenano e al 32' la palla danza davanti alla porta di Martin ma prima un difensore, poi il palo salvano l'imbattibilità del portiere ospite. Al 42' altra simile situazione; i tiri di Pittin, Tosoratti e Ferro vengono respinti da una selva di gambe e poi è ancora il palo a salvare Martin. Al 43', la rete di Mazzolo. Nei restanti 2 minuti gli ospiti sono presi di assalto e si salvano con molta fortuna. La sconfitta è immeritata; un pareggio avrebbe meglio rispecchiato la gara.

Tommaso Ciccolo

DILETTANTI I CATEGORIA *Girone A*

La Sanvitese raggiunge il Fontanafredda

Pro Aviano-Fontanafredda 1-0

(Sospesa al 6' del s.t. per nebbia)

MARCATORE: nel primo tempo al 29' Tedesco. AVIANO: De Marchi; Patrini, Del Tedesco; De Zan, Tassan, Giust; Tedesco, Basso, Pezzot, Giusti, Asquini. FONTANAFREDDA: Visentin; Bottan, Garbo; Della Pietra, Vendramin, Gobat; Pietrobon, Rumiel, Ulcigrai, Del Ben, Battistutta. ARBITRO: Degano di Udine.

Fontanafredda, 9

La nebbia non ha permesso un regolare svolgimento della gara e all'inizio della ripresa con l'Aviano in vantaggio di una rete a zero, l'arbitro, constatata l'impossibilità di continuare la gara, decretava in anzitempo il termine dell'incontro.

Il Fontanafredda aveva esercitato una netta superiorità mancando per sfortuna la realizzazione, mentre l'Aviano su azione di contropiede realizzava di testa con Tedesco. Nella nebbia buone le prove di Del Ben, Bottan, Pezzot e Tedesco. Ottimo l'arbitraggio.

L. P.

Tisana-Sanvitese 0-0

TISANA: Toso; Zamparo, Franzolini; Nadalutti, Geromin, Franzon; Morello, Zanelli, Vendraminetto (Ciani), Corso, Bandolin, Trevisan. SANVITESE: Borgobello; Paparusso, Trevisan (Biasin); Pin, Peresson, Quarin: Filippuzzi, Piazza, Mori, Pellegrini, Collaoni, Toneguzzo. ARBITRO: Piccoli di Belluno.

Latisana, 9

Con molta fortuna il Tisana è riuscito a fermare sul proprio campo la più forte compagine del girone. La Sanvitese, pur essendosi protratta per tutti i novanta minuti in attacco, non è riuscita a realizzare: spesso è andata molto vicino ma la difesa locale, con fortunosi salvataggi ha sempre neutralizzato il forte attacco ospite.

E. T.

Codroipo-Basiliano 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 7' Del Giudice, all'8 Fabris; nel secondo tempo al 13' Giacomello, al 47 Mattiussi I. CODROIPO: Tubaro; Frappo, Tonin II; Giacomuzzi, Felace II, Felace I; Del Giudice, Del Nin, Tonin I, Curtofelle (Liani), Giacomello. BASILIANO: De Negri; Benedetti, D'Agostino; Mattiussi I, Polo (Di Benedetto), Fabris; Semenzato, Dreolini, Molinari, Del Zotto, Mattiussi II. ARBITRO: Barbaresco di Cormons.

Codroipo, 9

Meritato pareggio del Basiliano nel derby della Bassa Friulana, che purtroppo ha lasciato gli sportivi codroipesi con la bocca amara, vedendosi sfuggire la vittoria a tempo già scaduto.

Un Codroipo a fasi alterne e privo di centrocampo ha dovuto cedere nel finale ad un Basiliano scatenato che per tutto l'arco dell'incontro ha sempre impensierito la retroguardia codroipese.

C. L.

Brugnera-Palazzolo 0-0

(Sospesa al 5' del s.t. per nebbia)

BRUGNERA: Geremia; Zanon, Furlan; Bran, Gini, Venturi; Tubiana, Gelisi, Vit, Geretto, Furlanetto. PALAZZOLO: Cavazzola; Bonamin, Casato; Pelizzari, Cipriani, Serotti; Zuliani, Piccoli, Comisso, Palma, Simonin. ARBITRO: Piccoli di Maniago.

I RISULTATI

*Passons - Tolmezzo	0-0
*Brugnera Palazzolo	sosp.
*V. Rauscedo - Arteniese	rinv.
*Pasianese - Cumini	3-2
*Codroipo Basiliano	2-2
*Fontanafredda-P. Aviano	rinv.
*Tisana - Sanvitese	0-0
Sedegliano *Buiese	3-2

LA CLASSIFICA

Fontanafredda e Sanvitese p. 16; Brugnera 12; Codroipo, Tisana, Tolmezzo e Sedegliano 11; Palazzolo, V. Rauscedo, Basiliano, Passons e Pasianese 10; Cumini 9; Buiese 7; Pro Aviano 6; Arteniese 3.

Brugnera, Arteniese, Palazzolo due partite in meno; Pasianese, Aviano, Tisana, Codroipo, Cumini una partita in meno.

Passons-Pro Tolmezzo 0-0

PASSONS: Zoppè; Candusso, Galuzzi; Pagnutti, Zucchiatti, Della Pietra; Sabotto, D'Angelo, Proietti, Furlani, Trink (Mesaglio). PRO TOLMEZZO: Tullio; Bano II, Zearo; Bonito, Puppini, Facchin; Bano I, Strolli, Di Gallo II, D'Orlando, Di Gallo I. ARBITRO: Fain di Cormons.

Passons, 9

Un giusto pareggio che ha accontentato le contendenti. Il primo tempo è stato di netta marca canarina: già al 10' Proietti sciupava a porta vuota scivolando al momento del tiro. Al 15' Trink calciava forte a portiere battuto, ma Bano II respingeva sulla linea di porta.

Nella ripresa, gli ospiti si rendevano pericolosi con Di Gallo II che effettuava un tiro non riuscendo però a sorprendere Zoppè. Gli avanti locali si affacciavano nell'area avversaria per merito di Mesaglio e Furlani; quest'ultimo, allo scadere, non riusciva però a tirare in porta un cross di Proietti firmando così uno zero a zero che, in fondo, ha rispecchiato l'alterno andamento della gara.

V. G.

Pasianese-Cumini 3-2

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Viezzi, al 30' De Agostini I (rigore), al 32' Moras, al 40' Ronchese; nella ripresa al 37' Moras. PASIANESE: Daneluzzi; Giusti, Boccalon; Turchetto, Rossi, Massauzana; Bortolussi, Corazza, Moras, Ronchese, Cattai. CUMINI: Cobelli; Bertolini, Cogoi; Kercigoy, De Agostini I, Croppo; Gabricci, Genio, De Agostini II (Ferlizza), Ferigo, Viezzi. ARBITRO: Piorar di Aquileia.

Pasiano, 9

La Pasianese ha vinto nonostante il parere contrario dell'arbitro: le due prime segnature (di cui una su rigore) sono infatti la conseguenza dell'ottica assai discutibile di Piorar. La reazione della Pasianese a questo punto si faceva quasi rabbiosa: dopo un forcing smagliante la compagine rossa annullava le distanze.

La rimonta dei locali gettava banchi di fumo nella pur agguerrita difesa avversaria premiando alla fine con la doppietta di Moras la costante supremazia dei padroni di casa che in questo modo neutralizzano la jella che li perseguitava da tempo negli incontri casalinghi.

E. C.

LE PARTITE DEL 16.12.'73

Sanvitese - Codroipo
Basiliano - Fontanafredda
Pro Aviano - V. Rauscedo
Arteniese - Tisana
Cumini - Buiese
Tolmezzo - Pasianese
Palazzolo - Passons
Sedegliano Brugnera

I RISULTATI

*C.M.M. - Tarcentina	1-1
*Manzanese - Bertiolo	2-1
Maniago - *Torviscosa	2-1
*Cormonese - Cremcaffè	1-1
S. Giovanni-*Cordenonese	3-1
*Ponziana - Corno Rosazzo	2-0
*Pro Cervignano - Sacilese	1-0
*Spilimbergo - Sangiorgina	2-1

LA CLASSIFICA

P. Cervignano	11	7	4	0	16	4	18
Ponziana	11	7	3	1	17	4	17
Maniago	11	5	6	0	7	1	16
Sacilese	11	5	3	3	10	7	13
San Giovanni	11	3	6	2	11	10	12
C.M.M.	11	4	3	4	9	8	11
Spilimbergo	11	2	7	2	7	7	11
Manzanese	11	4	2	5	12	12	10
Cordenonese	11	4	2	5	7	10	10
Torviscosa	11	4	1	6	11	11	9
Tarcentina	11	2	5	4	5	6	9
Bertiolo	11	3	3	5	15	19	9
Corno Rosazzo	11	3	3	5	7	13	9
Cremcaffè	11	2	4	5	12	18	8
Cormonese	11	2	4	5	6	15	8
Sangiorgina	11	2	2	7	6	13	6

LE PARTITE DEL 16.12.'73

Sacilese - Cordenonese
S. Giovanni-Ponziana (15.12)
Corno R.-Torviscosa (15-12)
Maniago - Pro Cervignano
Cremcaffè - Spilimbergo
Tarcentina - Cormonese
Bertiolo - C.M.M.
Sangiorgina - Manzanese

Il punto

Prosegue senza intoppi la marcia in vetta alla classifica del Cervignano: nemmeno l'insidiosa Sacilese è riuscita a frenare lo slancio della capolista. Alle sue spalle però né il Ponziana né il Maniago perdono il passo. I biancocelesti triestini hanno liquidato con il più classico dei risultati lo ospite Corno mentre il Maniago, pur subendo la prima rete della stagione, è passato vincitore anche sul campo del Torviscosa. Un San Giovanni corsaro si è chiaramente imposto sul campo della Cordenonese mentre le altre due squadre triestine si sono dovute accontentare del pareggio: il Circolo Marina con la Tarcentina ed il Cremcaffè sul terreno della Cormonese. La Manzanese ha ridotto all'impotenza il Bertiolo mentre la Sangiorgina ha dovuto ancora inginocchiarsi, questa volta di fronte allo Spilimbergo.

IL PESANTE TONFO DELLA FORTITUDO DA' VIA LIBERA AGLI ISONTINI - VITTORIE ESTERNE DEL ROSANDRA ZERIAL E DEL MARIANO

DILETTANTI I CATEGORIA *Girone B*

L'Itala passa sola al comando

PRIMA SCONFITTA DEI MUGGESANI DOPO UNA SERIE DI DIECI RISULTATI UTILI CONSECUTIVI

IL MOSSA RIFILA TRE RETI A UNA SCONCERTANTE FORTITUDO

Mossa - Fortitudo 3-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 20' Casarini, al 25' Vidoz su rigore, al 35' Zamar II. MOSSA: Cappelletto; Marega I, Zamar I; Marega II, Sussi, Vidoz; Zamar II, Princi, Bonutti, Russian (Casarini), Famea. FORTITUDO: Blasina; Montanari, Uboni; Gobet, Fontanot, Cocianni; Crevatin, Oldani, Tomasi, Angileri, Schipizza. ARBITRO: Clemente di Monfalcone.

Mossa, 9

Anche la Fortitudo ha dovuto fare i conti con l'«austerity». Dopo dieci turni consecutivi di risultati positivi i muggesani sono incappati nella prima sconfitta, ancor più cocente per il pesante passivo. Nulla da dire sul risultato, perché il Mossa ha giocato meglio, dominando soprattutto nella seconda parte dell'incontro e superando gli avversari anche sul piano della correttezza.

La capolista è caduta e a dire il vero nemmeno in piedi: la squadra di Zanon non aveva iniziato male, creando numerose occasioni che però la squadra di casa ha puntualmente ribattuto colpo su colpo. Il primo tempo si è chiuso a reti inviolate e nel secondo, quando ci si attendeva una maggior pressione dei primi della classe, è invece salita in cattedra la squadra di casa.

Il Mossa, come si diceva, ha giocato la sua partita e la Fortitudo, sottovalutando forse gli avversari, è caduta dritta dritta nella trappola. Con un Casarini in più (uno splendido debutto il suo con la nuova casacca), il Mossa ha messo in ginocchio la temuta ospite.

E' stata proprio la debuttante mezzala sinistra a spianare la via della vittoria alla sua squadra: è il 20' quando Bonutti gli serve un ottimo pallone che, colpito con perfetto tempismo, termina la sua corsa in fondo al sacco. Si innervosiscono i triestini, commettendo falli inutili e cattivi, peraltro puntualmente puniti dall'ottimo direttore di gara Clemente.

Al 25' il raddoppio, che per la Fortitudo rappresenta la botta del k.o. Zamar I serve sul netto Bonutti che fila verso Blasina in tutta solitudine. L'estremo difensore non trova di meglio che falciare l'attaccante mossese e Vidoz trasforma l'inevitabile rigore.

La terza stoccata è propiziata ancora dall'entusiasmante Casarini, che salta in dribbling due difensori e depone sui piedi di Zamar II che insacca con una grande stangata all'incrocio dei pali.

Vittoria senza discussioni per il Mossa e grande delusione per la Fortitudo. Domenica prossima a Muggia scenderà la nuova capolista, l'Itala, e per i ragazzi di Zanon sarà l'occasione per dimostrare di aver rifatto il... pieno di energie e determinazione.

Aurelio Russian

Trivignano - San Marco 2-0 (1-0)

MARCATORE: Orso al 27' del p.t. e al 27' della ripresa. TRIVIGNANO: Marcuzzi; Cettolo, Buttazzoni II; Contin, Buttazzoni I, Perusin; Zucco, Battistutta, Capello, Orso, Pinos. S MARCO: Piemonte; Sartori, Dissegna; Spessot, Lorenzon, Miani, Pian, Farabini, Verzegnassi, Cercelleta. Suban. ARBITRO: Traccogna di Campeglio.

Trivignano, 9

In una partita che rappresentava la prova del fuoco per le due squadre, essendo esse relegate negli ultimi posti della classifica, il Trivignano ha superato l'esame dando finalmente una soddisfazione convincente ai propri sostenitori. Il risultato finale non dice chiaramente il divario che si è visto in campo: infatti se il bottino di reti trivignanesi fosse stato più cospicuo non ci sarebbe stato nulla da recriminare. Il fatto è che la squadra locale si è mossa con sveltezza insolita e grazie ad uno scatenato Orso è riuscita a concretizzare questa volta il suo volume di gioco.

Un redivivo e volitivo Trivignano, dunque, in questa seconda domenica di austerità che ha visto l'intera compagine muoversi in maniera geometricamente valida e tatticamente proficua. Gli ospiti hanno dimostrato tanta buona volontà, ma non sono riusciti ad imbastire alcunché di valido e neanche la prima rete subita è stata capace di scuoterli dalla loro abulia. Per la squadra gradiscana è necessaria una tirata di briglie, altrimenti la sua permanenza in prima categoria si farà problematica. Le reti, oltre ad essere state siglate dallo stesso giocatore ed allo stesso minuto nei due tempi, sono risultate simili anche per il passaggio smarcante che Orso ha ricevuto: in entrambe le occasioni è stato Zucco ad effettuarlo.

Mauro Mazzilli

GROSSA DELUSIONE A CASTIONS DI STRADA

Rigore al Mariano ed è subito vittoria

Mariano - Castionese 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 2' Baldassi su rigore. MARIANO: Tonut I; Baldassi, Grion; Cantarutti, Cechet, Rivoli; Minut, Seculin, Tonut II, Gon, De Marchi. CASTIONESE: Piazza; Sant II, Stocco; Sant I, D'Ambrosio, Del Pin; Piani, Selosa, Bernardi, Nali, Avian. ARBITRO: Leghis di Monfalcone.

Castions di Strada, 9

Delusione oggi al Comunale di Castions di Strada per i numerosi appassionati sostenitori della squadra neroverde di giunti ai bordi del rettangolo di gioco ad incitare i propri beniamini, protesi alla ricerca — ancora una vota — di un risultato positivo in questa prima parte di campionato.

I neroverdi locali sono stati battuti da un Mariano che non ha fatto gran che per guadagnarsi i due punti in palio, mentre la Castionese, dal canto suo, avrebbe potuto e dovuto vincere. Molte sono state infatti le azioni che i ragazzi di Del Pin hanno sciupato con un gioco veloce, sì, ma poco pericoloso in fase conclusiva.

Gli ospiti, giunti in vantaggio proprio all'inizio della partita con un calcio di rigore battuto da Baldassi dopo un fallo in area del difensore Del Pin, hanno impostato il loro gioco su di una valida difesa, puntando nell'area avversaria solo con lunghi calci di rimessa; il resto della partita ha ben poca storia. Oltre ad altre rare azioni, la più favorevole è stata quella ad opera di Piani, oggi in buona giornata, che non è riuscito però a battere l'estremo difensore isontino con un bel colpo di testa, deviato proprio in extremis.

F. T.

SPINGENDOSI ALL'ATTACCO I PADRONI DI CASA SI SONO SCOPERTI IN DIFESA

Arrembaggio della Pro Romans ma segna due volte il Rosandra

Rosandra Zerial - Pro Romans 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 14' Olivo; nel secondo tempo al 43' Denich. ROSANDRA ZERIAL: Fragiacomo; Mahne, Zambon; Norbedo, Legovich, Olivo; Cadenaro, Colavecchia, Vodopia (Denich), Kirchmayr, Bidussi. PRO ROMANS: Pontel; Mian, Calligaris I; Demartin, Bazzeu, Candussi; Cantarutti, Sgobbi, Todescato (Petrin), Calligaris II, Serino. ARBITRO: Toneatto di Udine.

Romans, 9

Non sempre nel calcio vince chi attacca di più. E' successo così anche oggi e la Pro Romans, autrice per almeno 80 minuti di una continua pressione, si è vista battere da un Rosandra ordinato e tranquillo e sempre lucido nell'impostare il suo gioco. La squadra di casa è partita ventre a terra (è proprio il caso di dirlo) e si è rovesciata nella metà campo avversaria, facendo un gran movimento ma anche una gran confusione.

Il Rosandra, senza scomporsi più che tanto, ha aspettato il momento giusto per colpire ed al 14' è passato con Olivo, che ha raccolto al limite della area un corto rinvio di testa di Bazzeu ed ha battuto Pontel con un tiro non irresistibile ma preciso, sul quale il portiere romanese non ha neanche tentato l'intervento, coperto com'era da compagni e avversari. La rete subita ha eccitato ancor più la Pro Romans, che ha accentuato la sua pressione, senza per altro ottenere nulla di più di una lunga serie di calci piazzati dal limite finiti tutti o alti o fra le braccia del portiere.

Nela ripresa, ancora i padroni di casa all'attacco, un attacco assillante e continuo che non dava però i suoi frutti per la frenesia con la quale erano condotte le azioni. Inoltre, spingendosi tutti in attacco, i romanesi facilitavano il compito dei difensori ospiti, i quali riuscivano sempre a caversela, sia pure correndo a volte grossi spaventi. Il Rosandra si difendeva dunque abbastanza bene ed operava benissimo anche quando si apriva in contropiede.

Il gioco ragionato degli ospiti contrastava con la furia e la velocità che la Pro Romans imprimeva alle sue azioni, tutte peraltro disordinate e senza scopo. A lungo andare era logico che il Rosandra potesse raddoppiare in contropiede, visti gli invitanti spazi che si aprivano alle sue punte. E il raddoppio giungeva al 45' su un azione di Cadenaro, che invitava fuori dai pali Pontel e offriva poi una palla d'oro a Denich, che non si lasciava sfuggire l'occasione per segnare. Considerato l'impegno profuso da tutti i suoi giocatori, la Pro Romans avrebbe almeno meritato un pareggio, ma onestamente va detto che il Rosandra ha giocato molto meglio.

L. A.

«INDOOR» A VERONA

Softball femminile: F.V.G. - Veneto

Domenica a Verona, nel padiglione dell'Ente Fiera, si svolgerà per la prima volta in Italia un ncontro «indoor» di softball femminile. Saranno di fronte le rappresentative del Friuli-Venezia Giulia e della Venezia Euganea e Tridentina.

Il selezionatore Romolo De Carli, che nell'estate scorsa ha riportato in serie A il Peanuts di Ronchi dei Legionari, ha convocato le seguenti sedici giocatrici: Annamaria e Mariarosa Tretyak, Carli, Maggiolino, Marsich, Tosò e Piccoli della Siderurgica Duina di Trieste; Antonelli, Filiput, Neri, Malaroda, Visintin, Primavera, Mineo e Bettin del Peanuts; Patrizia Meroi di Buttrio. Giovedì, sul campo di via Soleschiano a Ronchi dei Legionari, la rappresentativa svolgerà l'ultimo allenamento.

Rugby Serie A: i risultati

Roma, 9

Risultati della nona giornata del campionato italiano di rugby di Serie A.

A Padova: Metalcrom batte Fiamme Oro 17-3 (7-3); a Roma: Olimpic Algida batte Concordia Brescia 17-15 (13-6); A Rovigo: Cus Genova batte Meco Rovigo 18-3 (7-3); all'Aquila: l'Aquila batte Intercontinentale 19-0 (11-0); A Catania: Petraca batte Amatori Catania 16-8 (0-0); a Firenze: Cus Firenze batte Frascati 15-4 (9-0).

La classifica: Petrarca 16 punti; L'Aquila 15; Meco e Intercontinentale 12; Cus Genova 10; Fiamme Oro Algida e Metalcrom 9; Amatori 5; Concordia 4; Frascati 3; Cus Firenze 2, L'Aquila e Algida una partita in meno.

I e II CATEGORIA

Fissate le date per nove ricuperi

Il Comitato regionale della Federcalcio ha disposto per domenica 23 dicembre, in occasione della prima giornata di sospensione dell'attività, la disputa di nove recuperi.

Queste le partite rinviate che verranno giocate il 23 dicembre:

Icci Pro Tolmezzo - Vivai Rauscedo, Brugnera - Pasianese e Pro Aviano - Tisana per il girone «A» della Prima categoria;

Zoppola - Prata, Valvasone-Vigonovo e Pro Monterreale - Aurora Morsano per il girone «A» della Seconda categoria;

Zaria - Libertas, Breg - Inter San Sabba e Vesna - Primorje per il girone «E» della Seconda categoria.

Non sono state ancora fissate le date, invece, per i seguenti recuperi: Palazzolo - Cumini, Codroipo - Arteniese, Gemonese - Mereto, Malianese - Pro Fagagna, Flaibano - Treppo Grande Là di Moret, Savorgnanese - San Rocco, Maranese - Rivolto e Flaminio Audax.

Il Comitato regionale deve altresì stabilire le date per i recuperi delle partite non disputate ieri.

HOCKEY PRATO

Il CUSAH in vetta nella «Coppa Italia»

Sul campo di San Luigi si sono svolte ieri le partite in programma per la terza giornata di ritorno della fase provinciale della «Coppa Italia» di hockey su prato. Il Cus Trieste si è imposto nettamente sulla SAI Triestina per 4-0. Nel secondo incontro l'esperienza del CUSAH ha avuto ragione dei giovani dell'H.C. Trieste che sono stati battuti per 1-0.

La classifica è guidata dal CUSAH con dieci punti. Questa la graduatoria: CUSAH giocate 6 punti 10; Cus g. 7 p. 10; H.C. Trieste g. 7 p. 9; SAI Triestina g. 6 p. 2; El Oro g. 6 p. 0.

BASEBALL: RIUNIONI

■ Due riunioni sono in programma questa sera per i dirigenti e i tecnici di baseball e softball della regione. Alle ore 19, nella sede del comitato in via del Teatro a Trieste, si ritroveranno i dirigenti delle società della provincia.

UNA PARTITA DAI DUE VOLTI VIBRANTE E RICCA DI EMOZIONI

Il Pieris con merito

Pieris - Aquileia 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 43' Trombone. PIERIS: Nicoli; Bertogna, Fedel; Pausca, Giordani, Lorenzut; Trombone, Gratton, Furlan, Mazzero (Pizzin), Spanghero. AQUILEIA: Berti; Andrian (Cossar III), Cossar II; Todescato, Zorzin, Clama; Zanetti, Cossar I, Budai, Gon, Carbone. ARBITRO: Brandi di Trieste.

Pieris, 9

Il Pieris ha vinto meritatamente questa partita vibrante, tiratissima, ricca di emozioni. Ha vinto anche se con il minimo risultato, grazie a marcature strette a centrocampo e in difesa, e alle punte, che hanno messo spesso in seria difficoltà la difesa ospite, la quale ha registrato, particolarmente nei primi minuti della ripresa, veri momenti di sbandamento.

La gara ha avuto due volti ben distinti. Nel primo tempo i granata, adottando il gioco loro più congeniale, sorretti da un Lorenzutti in forma splendente e da un Bertogna che ha dato alla difesa tono e sicurezza, hanno quasi sempre condotto il gioco, un gioco razionale ed efficace con un grande volume di movimento e con puntate in avanti, piuttosto che lateralmente. Proprio allo scadere del tempo, Trombone sbloccava il risultato con un tiro da fuori area, che andava a finire proprio all'incrocio dei pali.

Nei secondi 45' sono stati gli ospiti a marcare una maggiore supremazia, dopo aver tuttavia corso grossi pericoli proprio in apertura, quando Trombone, oggi particolarmente attivo, colpiva il palo e Furlan mancava di un soffio il raddoppio. Per il resto della gara, gli ospiti hanno premuto a lungo nell'area locale senza tuttavia riuscire a portarsi in parità. La squadra di Gregorin ha dimostrato di essere un complesso di rango, anche se oggi è stata battuta da una formazione che le è stata superiore.

G. M.

Isonzo - Gradese 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo Zambon all'11' e Antonelli al 27'. ISONZO: Peressin; Clementin, Sclì; Minin, Anut I, Francescon; Zambon, Benfatto, Braida, Anut II, Antonelli. GRADESE: Pipani; Degrassi, Faruno; Lugnan, Ulian, Rusalen; Caporale, Barozzi, Padovan, De Luca, Camuffo. ARBITRO: Crevatin di Trieste.

Turriaco, 9

Gioco veloce, agonismo azioni di ottima fattura specialmente da parte dei lagunari: questi i punti di maggiore interesse emersi da questa partita, che i locali si sono meritatamente aggiudicati in virtù di un gioco più razionale e incisivo. La squadra di Dreossi è partita subito di slancio e dopo 22 minuti di gara aveva già in tasca il risultato, grazie anche a una certa confusione della difesa ospite.

I biancoazzurri si sono dimostrati un ottimo complesso, specialmente in fase offensiva per l'apporto delle due ali Zambon e Antonelli. La formazione gradese, pur se sconfitta, ha favorevolmente impressionato per il suo gioco di ottima fattura sotto la guida dell'anziano Caporale. L'appunto che si può muovere agli ospiti è quello di praticare trame troppo elaborate, senza puntare in profondità. La difesa biancoazzurra, infatti, ha sempre potuto chiudere i varchi che gli ospiti cercavano di aprirsi con azioni che partivano da troppo lontano e che inevitabilmente finivano sui piedi dei difensori avversari.

Da segnalare che i lagunari hanno disputato il secondo tempo in inferiorità numerica per una serie di infortuni e verso la fine per l'espulsione di Camuffo per fallo di reazione.

G. M.

PALLAVOLO A.I.C.S.

Inter 1904 e Casale vincono i due tornei

Si sono conclusi nella nostra città i tornei AICS maschile e femminile di pallavolo, organizzati dal Circolo sportivo internazionale 1904. Il titolo nazionale maschile è stato vinto dalla Junior di Casale Monferrato, che ha preceduto l'Inter 1904 di Trieste. Alle spalle dei triestini, l'OTO Melara Spezia e la Pall. Formia. Nella finale del torneo femminile, il successo è arriso alla formazione triestina dell'Inter 1904 che si è imposto per 2-0 sull'Allumiere Roma.

Il punto

Tonfo pesante della Fortitudo a Mossa e l'Itala passa al comando. I muggesani sono incappati nella prima sconfitta della stagione e hanno dovuto cedere lo scettro del comando agli isontini, che si sono liberati con il più classico dei punteggi del Percoto. Alle spalle delle due prime della classe un vuoto di quattro punti e quindi cinque squadre affiancate. Brillano le due vittorie esterne del Rosandra Zerial a Romans e del Mariano sulla cenerentola Castionese. Il Pieris si è imposto all'Aquileia ed anche Isonzo e Trivignano hanno fatto valere il fattore campo imponendosi rispettivamente alla Gradese ed al S. Marco. Pareggio infine tra Ronchi e Oratorio S. Michele.

I marcatori

7 reti: Schipizza (Fortitudo);
4 reti: Crevatin (Fortitudo); Calligaris (Pro Romans);
3 reti: Brumat (Itala); Zambon e Antonelli (Isonzo); Furlan e Spanghero (Pieris); Cadenaro (Rosandra Z.); Zanolla (Ronchi); Orso (Trivignano).

NOVANTA MINUTI DI GIOCO INCONCLUDENTE

Troppe carenze!

Ronchi - San Michele 0-0

RONCHI: Padovan; Brandolin, Novelli; Pavanel, Furlan, Monassi; Dreas, Zanolla, Sebenico, Pelliccia, Logozzo. SAN MICHELE: Quattrocchi; Sturni, Boscarol; Deiuri, Pelos, Baccari; Pugliese, Anzolin, Lofaro, Fogar, Faccin. ARBITRO: Boschin di Latisana.

Ronchi, 9

E' difficile trovare un filo conduttore nell'involuto confronto tra Ronchi e San Michele. Si potrebbe parlare di abbozzi senza conclusioni, di tanta buona volontà non sorretta dalla condizione, ma si finirebbe comunque col voler caratterizzare l'indefinito, l'approssimativo tanto evidenti sono state le carenze tecniche ed agonistiche dei due undici.

Il Ronchi si presentava privo di capitan Barbana, rimpiazzato ottimamente, da Pavanel e di Petracco, che finiva oggi di scontare le due giornate di squalifica comminategli per le intemperanze nella partita con l'Aquileia; il suo sostituto, il giovane Novelli, non è che abbia demeritato, anzi con un secondo tempo autoritario ha riscattato ottimamente le incertezze dell'esordio. Quindi le carenze complessive non sono addossabili ai singoli, ma piuttosto al complesso, privo di idee a centro campo, dove la vena di Pelliccia e la continuità di Monassi sembrano essersi appannate, e spuntato all'attacco, che ha oggi un solo elemento valido nell'irresistibile Dreas, troppo solo per potere in qualche maniera garantire, oltré all'impostazione, anche il gol.

Sull'altro fronte gli ospiti, più efficaci in prima linea, almeno nel primo tempo, hanno spesso balbettato nei reparti arretrati ed anche Baccari, ormai privo di mobilità, ha sovente dovuto ricorrere al suo mestiere per mettere riparo alla sua scarsa coordinazione; comunque, ciò che è mancato ai verdi oratoriani è stata la continuità; se avessero potuto o saputo insistere, il risultato pieno non sarebbe loro probabilmente sfuggito. Ma le pause tra una azione e l'altra erano troppo ampie e consentivano il recupero alla non irresistibile difesa ronchese.

Scarse le note di cronaca. Al 4' Pavanel salva sulla linea; pochi minuti dopo il Ronchi fallisce una favorevole occasione. Al 29' uno spunto di Fogar non trova il piede amico che faccia da tramite con la rete di Padovan. La ripresa è di netta marca amaranto, ma la pressione dei locali è soltanto un abbozzo, e di pericoli veri e propri Quattrocchi non ne corre. E' invece il San Michele che al 31' sfiora il successo con Anzolin, messo in ottima posizione da un azzardato passaggio indietro di Monassi, ma la mezz'ala monfalconese si sposta troppo sulla destra ed il suo tiro finisce a lato. Cerca Dreas negli ultimi minuti la conclusione personale, che per poco non gli riesce su un «liscio» di Baccari: ma anche la sua zampata di sinistro si perde sul fondo. E' l'azione che suggella la partita.

G. G.

RUGBY SERIE «B»: DUE PUNTI D'ORO PER LA SQUADRA ALLENATA DA TEGHINI

La Fiamma torna al successo

Fiamma - Cus Venezia 12-9 (3-0)

MARCATORI: nel p.t. al 35' c.p. Miani; nel s.t. al 7' c.p. Zennaro, al 15' drop Grebello, al 24' meta e penalizzazione trasf. Zennaro, al 35' e al 37' c.p. Miani. FIAMMA: Jarz; Cavasino, Ursini, Battig, Bertozzi; Grebello, Miani; Giuliuzzi, Costantini, Mezzoli; Rossimell, Settimo; Colombo, Pecorari, Trimboli. CUS VENEZIA: Farinelli; Gulminell, Scarpa, D'Alberton, Di Fonzo; Gavagnis, Salin; Feyfer, Maione, Palamidese; Keller, Zennaro; Ortis, Palma, Mutta. ARBITRO: Calatroni di Milano.

Al quinto tentativo, la Fiamma ha fatto finalmente centro. Dopo un lungo periodo di digiuno che durava da circa un mese, i granata sono ritornati al successo. Una vittoria «scaccia crisi», due punti d'oro per la squadra allenata da Teghini, che può così guardare con maggior fiducia al domani.

La Fiamma, ancora priva di Brigante, ha assalito sin dal primo minuto la roccaforte veneziana, che ha comunque resistito molto bene agli attacchi portati dai granata. Il quindici triestino, forte nelle mischie aperte e chiuse, deciso come non mai nell'interdizione, ha disputato una buona prova. Giocando bene anche alla mano, la squadra locale ha messo in vetrina un rugby a tratti pregevole e una gran volontà da parte di tutti i giocatori di battersi per spezzare la lunga serie negativa.

Miani, con tre calci piazzati, è stato l'artefice principale di questo successo. E' stato il mediano di mischia ad aprire la serie delle segnature con un calcio piazzato al 35' del primo tempo. Nella ripresa, dopo soli sette minuti, il Cus Venezia pareggiava con Zennaro. La Fiamma reagiva prontamente e al 15', grazie ad un perfetto drop di Grebello, si riportava in vantaggio. La gioia però non durava molto. Al 24' l'arbitro che sino ad allora aveva diretto in modo egregio, assegnava una meta tecnica ai lagunari che veniva trasformata da Zennaro. Per la squadra triestina, quindi, tutto da rifare.

In svantaggio di tre punti (6-9), i granata non si perdevano d'animo, riorganizzavano l'offensiva e Miani, con due dosatissimi calci piazzati messi a segno a distanza di due soli minuti uno dall'altro, riusciva a donare ai suoi colori una meritatissima vittoria.

Domenica la Fiamma gioca a Piacenza

Domenica prossima il campionato di Serie B di rugby ha in programma la decima e penultima giornata del girone di ritorno. La Fiamma, dopo l'impegno casalingo con il Cus Venezia, dovrà giocare in trasferta a Piacenza.

RUGBY SERIE C

Cus Trieste - Este 6-0

(Sospesa al 20' del s.t. per incidenti) MARCATORI: nel p.t. al 30' c.p Altenburger; nel s.t. al 15' drop Mogorovich. CUS TRIESTE: Chessa; Daus, Metz R., Salvador, Innocenti; Mogorovich, Bradac; Altenburger, Sereni, Perich; Bubini, Carrara; Sirotich, Punter, Bullessi. ESTE: Colpo, Doppo, Giova, Marattini, Carrara, Canova, Boscolo; Gobbi, Melato, Ravarotto, Marchetto, Di Netto, Brugin, Trivellin, Marini. ARBITRO: Visintin di Rovigo.

Este, 9

Al suo secondo impegno esterno consecutivo, il Cus Trieste ha ottenuto un prezioso successo che lo rilancia maggiormente nei quartieri dell'alta classifica. Il 6-0 ottenuto dagli universitari sul campo dovrebbe comunque venir modificato a tavolino dal giudice sportivo.

La partita, che i triestini hanno tenuto dal giudice saldamente in pugno, ha avuto infatti un inconsueto epilogo a metà della ripresa. Si era al 20' quando lo arbitro, che sino allora aveva diretto nel migliore dei modi, decideva di espellere il veneto Melato, già ammonito nel primo tempo. Il giocatore sembrava accettare il provvedimento, poi però ci ripensava, ritornava sui suoi passi e con un pugno colpiva in pieno volto il direttore di gara. Il signor Visintin decideva l'immediata sospensione della gara e mandava tutti agli spogliatoi. Il Cus Trieste, che ha confermato ancora una volta di attraversare un gran momento, è sembrato ben registrato in tutti i reparti.

Cus Trieste - Oderzo L'Edilmoquette a Dolo

Ottava giornata di andata, domenica prossima, per il girone interregionale di Serie C di rugby. Il Cus Trieste, dopo due trasferte consecutive, ritornerà a giocare in casa ospitando la Oderzo. L'Edilmoquette Udine sarà impegnato sul campo del Dolo.

RUGBY: CADETTI

■ Per il campionato cadetti di rugby, il Cus Trieste è stato battuto ieri a Mirano sul campo del Mobilgatti.

NELLA MASSIMA DIVISIONE DI PALLAMANO

Vittoria sudata della Siderdunina

ACLI - Silenziosa 21-18 (7-9)

ACLI SIDERURGICA DUINA: Calligaris (Manzin), Radin, Samardzija (1), Tessarolo, Calcina (2), Lo Duca (3), Tremul (2), Pagliuch (4), Pisani (3), Marion (4). POLISPORTIVA SILENZIOSA ROMA: Girardi, Neri, Ceniccola, Gamba (3), Simone, Miniucchi, Ferracuti (3), De Luca (1), De Carolis, Cappoecchia (1), Juliani. ARBITRI: Di Moltetta di Roma e Angeli di Rovereto.

Più difficile del previsto si è dimostrata l'odierna partita che la Siderduina ha disputato contro la Silenziosa Roma. La squadra di Lo Duca, un po' per la cattiva giornata di alcuni uomini, e anche per le assenze di Savion (menisco) e di Possa, ha dovuto inseguire i laziali per tutto il primo tempo, riuscendo poi ad averne ragione solo negli ultimi decisivi minuti.

Nella squadra di casa ha sorpreso per le doti di rigorista Lo Duca; infatti, delle otto reti messe a segno dal capitano, sei sono state ottenute su massima punizione. Degli ospiti (positiva in generale la loro prestazione) va segnalata l'ottima prova di Ferracuti, che alla fine è risultato il migliore in campo. Gli arbitri hanno deluso, dimostrando così ancora una volta che il neo principale che affligge questo sport sta proprio nel settore arbitrale.

Licio Bossi

Italia - Percoto 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo al 16' Mauro, al 45' Brumat. ITALA: Sanson; Cabas, Delpin; Adragna, Comelli, Sverzut; Mauro, Del Bianco, Gerometta, Marega, Brumat. PERCOTO: Fabris; Virgilio, Bardus; Di Piazza (Passalent), Garzitto, Cepile; Bortolassi, Tami, Pertoldi, Pinzi, Millo. ARBITRO: Coda di Trieste.

Gradisca, 9

Pur senza incantare, l'Itala continua ad imporre la sua legge a tutte le squadre che incontra. Oggi è toccato al Percoto venirsene a Gradisca e uscire dal Comunale nettamente sconfitto, almeno sul piano del punteggio se non su quello del gioco. Gli, italini, che non incassano gol da ben dieci partite, hanno attaccato per la maggior parte dell'incontro ma hanno trovato una valida opposizione nella formazione ospite, apparsa bene impostata e sicura sia in difesa che a centrocampo.

Solo nella ripresa i padroni di casa hanno potuto imporre la loro superiorità territoriale, giovandosi anche di un certo rivoluzionamento nelle file del Percoto dovuto all'uscita per infortunio al termine del primo tempo del centrocampista Di Piazza.

La prima rete per l'Itala è stata messa a segno da Mauro, uno dei migliori in campo, che al 16' ha sfruttato con la sua solita freddezza un pallone proveniente da calcio d'angolo. Poi il Percoto si è messo a premere, favorendo così l'Itala che opera meglio in contropiede e che ha potuto così attuare il suo gioco preferito. Bloccata agevolmente l'offensiva avversaria, i gialli di casa hanno avuto a loro disposizione buone occasioni per il raddoppio, che è giunto finalmente allo scadere su azione personale di Brumat.

S. A.

Dilettanti 1.a cat.

GIRONE «B»

I RISULTATI

*Trivignano - S. Marco	2-0
*Pieris - Aquileia	1-0
Rosandra - *Pro Romans	2-0
*Ronchi - Orat. S. Michele	0-0
*Itala - Percoto	2-0
*Isonzo - Gradese	2-0
*Mossa - Fortitudo	3-0
Mariano - *Castionese	1-0

LA CLASSIFICA

Itala	11	7	3	1	12	3	17
Fortitudo	11	6	4	1	15	8	16
Mossa	11	3	6	2	8	5	12
Rosandra Z.	11	5	2	4	8	6	12
Mariano	11	2	8	1	8	6	12
Ronchi	11	4	4	3	8	6	12
Pieris	11	3	6	2	9	7	12
Aquileia	11	4	3	4	9	7	11
Percoto	11	4	3	4	9	13	11
Gradese	11	4	2	5	6	8	10
Isonzo	11	3	4	4	9	10	10
Or. S. Michele	11	3	4	4	6	11	10
Pro Romans	11	2	5	4	10	11	9
Trivignano	11	3	3	5	7	9	9
San Marco	11	2	3	6	3	10	7
Castionese	11	0	6	5	4	11	6

LE PARTITE DEL 16.12.'73

Fortitudo - Itala
Percoto - Isonzo
Gradese - Pro Romans
Rosandra Z. - Mossa
Orat. S. Michele - Castionese
S. Marco - Ronchi
Aquileia - Trivignano
Mariano - Pieris

IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA - IPPICA

DAVIS: DECISIVA LA PARTENZA

Dopo lo scirocco della vigilia, nuovamente un pomeriggio piuttosto rigido a Montebello dove si è corso su terreno pesante e di conseguenza le medie sono risultate modeste. Nel «Piccolo Inverno», che era situato al centro del programma, la Scuderia Domenica ha fatto il pieno, ben difendendosi dall'unica oppositrice di una certa pericolosità, Heureuse, la quale non è riuscita a forzare il «blocco» dei «giallo-marrone» di Beghetto.

Si può ben dire che è stata la partenza a decidere in favore di Davis che è stato poi il netto vincitore. Il figlio di Nathaniel, infatti, si è reso interprete di una frazione velocissima mediante la quale si è portato in poche centinaia di metri a contatto con la compagna di colori Abenra, la quale non si è opposta all'avanzata dell'alleato che sullo slancio ha guadagnato un paio di lunghezze di vantaggio.

A questo punto appariva logico che la corsa difficilmente poteva sfuggire alla coppia favorita. Heureuse non si dava comunque per vinta e cercava di progredire all'esterno superando Tebana (Panna aveva rotto sulla prima curva), ma trovando al passaggio l'opposizione di Abenra che la costringeva a desistere. Davis rimaneva al comando con discreto margine, Abenra poteva tornare in corda per il cedimento di Tebana, ed Heureuse si metteva al seguito dell'allieva di Quadri che ai 250 finali marcava un breve errore, rimettendosi in tempo per rientrare all'interno di Heureuse che aveva cercato di approfittare della situazione favorevole. I cavalli terminavano la corsa piuttosto provati, in considerazione delle condizioni della pista e atmosferiche contrarie, con Davis ben avanti all'alleata Abenra e ad Heureuse.

Qualche perplessità per l'appiedamento comminato a Quadri (preso particolarmente di mira in questo periodo), per aver svolto gioco di scuderia con Abenra, in base ad una assurda applicazione di un assurdo regolamento in materia di «gioco di scuderia». Probabilmente, andando avanti di questo passo, si finirà col vedere uno dei due cavalli legati da rapporto di scuderia, opporsi al proprio compagno, per poi magari dare via libera all'avversario. Chissà che non si voglia arrivare a questo controsenso...

* * *

Per Toni Destro un bel successo in sulky all'interessante Primitiva nella corsa dei 2 anni. Al seguito della figlia di Quattrocchi, Galibier ha stentato a tenere il ritmo e ha dovuto accontentarsi del secondo posto davanti a Foleda che sta prendendo quota.

Confermando la valida condizione espressa precedentemente, Hertz ha vinto di forza il Premio del Muschio, logorando il fuggitivo Labrador d'Ausa, per sfuggire poi a Crinto e Ilcoma. In campo gentlemen, Valmaggia con Morselli si affermava per distacco su Erzurum emerso alla distanza, mentre Talavera, in terza posizione, abbandonava la lotta all'uscita dalla penultima curva, probabilmente per un errore di calcolo di Dus che pensava, forse, di essere squalificato.

Pur girando di fuori per oltre un chilometro, Olivo di Pila si è imposto a Giotto nel Premio degli Abeti, mentre la penalizzata Altona finiva terza vicina, e l'appoggiato Denaro, dopo aver rotto nella fase iniziale, non riusciva a sgabbiarsi sbagliando nuovamente sull'ultima curva.

Gran rincorsa di Ceraciaro nella seconda divisione del Premio dei Licheni e zampata del grigio in zona traguardo ai danni del fuggitivo Espero. Da rilevare la galoppata di Favillina, che Mariano Belladonna è stato bravo a sostenere nonostante la rottura di una redine. Non è successo niente, per fortuna, ma in casi del genere non sarebbe forse il caso di fermare i concorrenti? E se fosse accaduto l'irreparabile?

Dopo aver vinto alla vigilia, Barzache si è ripetuto con autorità nel Premio dei Ginepri venendo a spaziare alla distanza, seguito da Beni Suef e Oscar, mentre i movimentatori Malatesta e Ieffren cedevano completamente e Kleber rimaneva ingabbiato finendo col rompere. Ieratico ha fatto valere la sua prestanza, dominando Piropo e sfuggendo a Fearless d'Ausa nel Premio dell'Agrifoglio che vedeva Gatta finire terza. Doppi per Gino Bragaloni (Davis e Barzache) e per Nicola Esposito (Olivo di Pila e Ceraciaro).

Mario Germani

**PREMIO DELLE BACCHE (L. 660.000 m 1660): 1) Primitiva (A. Destro), 2) Galibier, 3) Foledra. 8 part. Tempo al km 1.29.1. Tot.: 23; 13, 13, 27; (30). PREMIO DEL MUSCHIO (L. 700.000 m 2100): 1) Hertz (G. Zengna), 2) Crinto. 5 part. Tempo al km 1.25.3. Tot.: 63; 29, 29; (119). 192. PREMIO DEI LICHENI 1.a DIV. L. 500.000 m 1700): 1) Valmaggia (C. Morselli), 2) Erzuruti, 3) Sesino. 8 part. Tempo al km 1.27. Tot.: 31; 18, 30, 38; (233). 288. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 9460 per 100 lire. PREMIO DEGLI ABETI (L. 840.000 m 1700): 1) Olivo di Pila (N. Esposito), 2) Giotto. 6 part. Tempo al km 1.27.3. Tot.: 48; 21, 15; (49). 305. PREMIO DEI LICHENI 2.a DIV. (L. 500

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI FIDATISSIMA stabile con dormire pratica cucina e andamento casa per piccola signorile famiglia adulti. Tutti elettrodomestici due aiuti per pulire e stirobucato. Camera con bagno. Libera impegni familiari preferibilmente italiana o Zona B. Non si assume senza informazione. Stipendio netto L. 120.000 più previdenza. Telefonare POMERIGGIO 413300 Trieste. 53686 B ●

CERCASI stabile volonterosa ottime condizioni eventuali ore serali libere. Telefonare 413965. 72422 B ●

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 80 per parola

BOZZETTISTA cartellonista pubblicitario cerca impiego. Telefonare ore pasti 412152. 53727 C ●

DISPONENDO mattine libere laureando ingegneria cerca occupazione, collaborerebbe con studio tecnico nell'esecuzione lavori. Tel. 726962. 31057 C ●

DONNA sola offresi assistenza bambini possibilmente a maestra. Scrivere fermo posta Monfalcone, pass. 6223133/P. 31114 C

DUE fuochisti conduzione caldaie riscaldamento offronsi ad amministrazioni o privati. Telefonare 773445 o 814005. 50931 C

MECCANICO collaudatore aggiustatore conoscenza tedesco francese esperienza pluriennale assistenza tecnica in Italia ed estero offresi. Cassetta 18 R SPI Trieste. (53681 C) ●

MONFALCONE dintorni segretaria azienda primo impiego pratica dattilografia offresi, Telefonare 41230. 702 C

OFFRESI perito meccanico conoscenza disegno collaudi introdotto cantieri zona. Telef. 413853. 30930 C

PENSIONATO presenza giovanile esperienza negozio vendita mobili offresi anche mezza giornata. Telefono 39852.

PENSIONATO sano moralità già sottufficiale Polstrada patente D/E dattilografo offresi incarichi fiducia commissioni autista. Telefonare 723321. 53721 C

RAGIONIERA 21.enne ottima conoscenza inglese offresi. Telefonare lunedì 12-16 al 747621.

RAGIONIERA 21enne ottima conoscenza inglese offresi. Telefonare 12-16 al 747621. 31045 C

SIGNORA offresi assistenza persona anziana ore da combinarsi. Cassetta 8 P SPI. (53447 C)

SIGNORA patente C offresi qualsiasi lavoro. Cassetta 9 P SPI. (53449 C)

SIGNORA bella presenza moralità volontà offresi preferibilmente mezza giornata per negozio o altro. Telefonare n. 791607. 53750 C

SIGNORA offresi per assistenza a persona anziana o malato 4-5 ore giornaliere. Tel. 211821.

STENODATTILOGRAFA lunga esperienza offresi. Telefonare 767527 ore 14. 53680 C

VEDOVA offresi commessa tabacchi o giornali. Cassetta 10 P SPI. (53453 C)

40.ENNE distinta offresi conduzione governo casa una due persone. Telefonare 0481-41071 Monfalcone ore 12-14. 703 C

48.ENNE pensionato esperto pratiche doganali offresi ditta Importexport 3-4 ore giornaliere. Inviare offerte dettagliate a cassetta 17/R, SPI Trieste. (31222 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 53697 CC ●

A.A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili e cose di ogni genere eseguo traslochi. Telefonare 795374. 53754 CC ●

A.A. KEROSENE. Specializzato ripara, pulisce, stufe, serbatoi. Tel. 794100. 31112 CC

A. PITTORI, artigiani, eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 31038 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti, interpellateci, Rossetti 41/c. Telefono 790497. 31075 CC ●

ANTENNISTI specializzati impianti I II Capodistria Lubiana. Riparazioni TV massima serietà, preventivi gratuiti. Tel. 763545. 53775 CC ●

DITTA Vitedil specializzata in demolizioni e restauri edili. Tel. 824452. 53728 CC ●

IDRAULICA. Lavori in genere eseguonsi rapidamente. Telefono 62155. 30951 CC

IDRAULICO esegue lavori domicilio preventivi gratuiti. Telefono. 773707. 53758 CC ●

IDRAULICO aggiusta rubinetti wc scaldabagni lavatrici frigo elettrodomestici. Tel. 421212. 53683 CC ●

IMPRESA locale esegue impianti piastrelle, idraulica, elettricità, appartamenti, bagni, riparazioni generiche in giornata. Tel. 69546. 17307 CC

MALOSSI: Riparazioni e forniture veneziane, avvolgibili in plastica, porte a soffietto. Preventivi gratuiti. Via Nordio 9. Tel. 767432 - 763475. 53349 CC

PELLE giacconi montone pellicce ecc. tutto pulisce smacchia ritinge con garanzia, Cattaruzza, via Giulia 13. 53746 CC ●

PITTORE stanze cucine appartamenti pitturazione olio porte finestre prezzi modici. Telefono 773994. 31031 CC ●

RADIORIPARAZIONI televisori, antenne, transistori, registratori, autoradio, giradischi, cineproiettori, radiogrammofoni, radiotelefoni, rasoi elettrici. Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 31052 CC

SGOMBERI, ripulitura totale appartamenti, cantine, ambienti in genere. Tel. 414244. 53616 CC

SGOMBERIAMO abitazioni, soffitte, cantine, materiali, mobili. Eseguo traslocchi. Telefonare 725597. 53612 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Tel. 417131. 31015 CC ●

TRASLOCHI, sgomberi Masi. Telefono 773528. Servizio giornaliero. Personale qualificato. Risparmierete. 53622 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

AIUTO commessa cerca panificio Sircelli via Foschiatti 15, tel. 790645. 31043 D ●

AIUTO o apprendista banconiera cerca Bar Tiziano, via Cicerone 2. 53734 D ●

APPRENDISTA od aiuto banconiera giovane festivi liberi cercasi. Tel. 31551. 31196 D ●

AZIENDA settore navale cerca diplomato tecnico, ottima retribuzione. Telefonare 725233.

AMBULATORIO dentistico piazza Ospedale 2 I piano scala A cerca signorina, presentarsi martedì dalle 18.30 alle 19.30. 53744 D ●

BANCONIERE esperto cerca società per bar Lucciola, Carducci 5, tel. 61650. 31124 D

CERCASI internista orario intero bar Copacabana via Teatro Romano 24, tel. 61302. 53755 D ●

CERCASI commessa per spaccio aziendale inoltrare domande dettagliando precedenti lavorativi. Casella postale 13 S SPI, Trieste. (31234 D)

CERCASI impiegata 14.enne per occupazione stabile. Cassetta 4/S, SPI Trieste. (72432 D)

CERCASI signora libera per direzione piccola comunità ragazze nubili; vitto alloggio e stipendio assicurati. Scrivere cassetta 17 Q SPI Trieste. (31122 D)

CERCASI signorina 16-18 anni conoscenza dattilografia. Telefonare dalle 9 alle 13 al n. 793168. 53719 D ●

ELEMENTO 21-35.enne militesente preferibilmente diplomato urgentemente assume società. Per attività di carattere commerciale offresi ottimo trattamento economico comunque commisurato a precedenti esperienze. La sede di lavoro è Trieste e a ogni candidato sarà data risposta entro 10 giorni. Scrivere cassetta 9 S SPI, Trieste. (72470 D)

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, conoscenza tedesco o inglese o francese cercasi. Telefono 62281. 72400 D

IMPORTANTE azienda commerciale cerca ragioniera con esperienza contabilità paghe, contributi, preferibile con conoscenza stenodattilografia. Offerte Cassetta 16 R, SPI. (53714 D)

IMPORTANTE società nazionale cerca per settore commerciale di Trieste elementi militesenti dotati di buona volontà, interessante trattamento economico ai prescelti e grande possibilità di affermazione per i più capaci nello ambito aziendale. Presentarsi lunedì 10 via S. Nicolò 22 ore 9.30-12.30 e 15.30-18.30. 72444 D ●

INTERNISTA donna cerca bar Portorico, largo Barriera Vecchia n. 10. 53785 D

I.P.A. specializzata: Programmatori I.B.M. per Centri Elettronici. Interessanti possibilità impiego in campo di sicuro avvenire. Corso con frequenza serale in Monfalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi via Giacich, 36, Monfalcone. 6947 D

MODELLA per studio di nudo cercasi. Scrivere Cassetta 11 S SPI, Trieste. (5721 D) ●

NUOVA rivista culturale arte Milano scopo collaborazione et diffusione altre città acquisirebbe contatti signorine diplomate tempo libero bella presenza adeguato compenso indirizzare curriculum casella 67/D SPI 20100 Milano. 7936 D

OFFICINA meccanica cerca fresatore e apprendista fresatore. Cassetta 12 A, SPI Trieste. (72310 D)

OPERAIO pratico riparazioni motocicli cercasi, referenze. Cassetta 5/S SPI, Trieste. (30991 D)

PORTIERE turnante pratico cerca albergo Regina Trieste. 53739 D ●

PRONTO impiego cercasi segretaria conoscenza lingua jugoslava. Presentarsi lunedì ore 10.30 - 12.30 via Donota 1, ditta Chemometal C/o Sati. 53740 D

SIAMO alla ricerca di una persona già occupata escluso pensionato, che possa espletare nei pomeriggi un'attività moderna e dignitosa per la quale non è richiesta una particolare precedente esperienza. Richiediamo serietà e correttezza, offriamo trattamento economico fisso. Scrivere Cassetta 9 S SPI, Trieste. (72472 D)

SIGNORINA buona volontà con licenza commerciale o segretaria d'azienda cercasi per ditta metalmeccanica. Cassetta 13 A, SPI Trieste. 72312 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI affitto stanza modesta con ingresso libero urgente. Cassetta 8 A, SPI Trieste.

IMPIEGATO cerca ammobiliata una o due persone. Tel. 38221 8-19, 14-17. 53613 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI stanza grande possibilmente studenti, due buoni amici, escluso donne. Via Zovenzoni 5, II p. destra. Telefono 729350. 53708 F

CAMERA mobiliata con bagno offresi a signorina in cambio piccoli lavori. Tel. 751484. 31033 F ●

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

ANALISI matematica, matematica finanziaria, chimica, fisica, topografia, latino impartisce laureando ingegneria; esperienza dodici anni. Telef. 726962. 31057 G ●

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITO porta tessere blu contenente libretto pensione e documenti ferroviari insostituibili tratto Stazione via Giulia, mancia 5.000. Telefonare pomeriggi 791424. 53691 H ●

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

APPARTAMENTO CENTRALE, ammobiliato, 4 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 31027 I

APPARTAMENTO piazza UNITA', 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 31027 I

APPARTAMENTO 10 stanze, rimesso a nuovo, uso ufficio, circolo ecc. effittasi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53731 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 80 per parola

MONFALCONE cercasi affitto comodo appartamento 4 stanze anche villetta con giardino. Rivolgersi Cassetta 15 R SPI, Trieste. (5594 L) ●

PENSIONATA cerca appartamentino affitto massimo lire 25 mila camera cucina piani bassi. Tel. 795173 ore 13.30-15. 53781 L ●

S.p.A. ricerca affitto uso ufficio, salone, 3 stanze, servizi, costruzione nuova, primi piani, soleggiato. Telefonare orario ufficio Field Educational Corporation of Chicago 732370 - 35275. 31216 L

Natale Morassutti®

LINEA SPN

perditi tra le cose belle!

E scoppia il Natale, con le sue luci, le sue palline colorate. Con la sua gioia di ricevere e fare regali. Per l'occasione Morassutti indossa l'abito d'oro e ti invita: entra da Morassutti e scegli il tuo regalo. Un regalo utile, prezioso o importante, ma che comunque dura negli anni, che riempie del tuo ricordo la casa di chi lo riceve. E se tra mille oggetti la tua scelta è un po' complicata, non importa: dimentica il tempo, e perditi tra le cose belle! A Natale è un lusso che ti puoi permettere.



Morassutti a Trieste: Via G. Carducci, 22

TV IN BIANCO-NERO E A COLORI

Mai l'assortimento di televisori presente all'Universaltecnica è stato ricco e meraviglioso come in questo periodo.
E' il momento più propizio per acquistare un televisore in bianco-nero e a colori scelto fra le marche elencate a destra (l'Universaltecnica è tuttavia in grado di fornirvi QUALSIASI marca di vostro gradimento): per i televisori a colori si tratta di apparecchi pronti per ricevere con il sistema PAL e predisposti per il Secam. In aggiunta ai prezzi veramente bassi (è la risposta dell'Universaltecnica al rincaro generale) c'è un altro grosso vantaggio: all'Universaltecnica potete acquistare a contanti... pagando in 18 mesi, grazie al felice accordo
T CLUB - CASSA RISPARMIO DI TRIESTE

- BRIONVEGA
- CGE
- GRUNDIG
- PHILIPS
- PHONOLA
- SONY
- TELEFUNKEN
- VOXSON

T club

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 **Via Zudecche 1** **Corso Saba 18**

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DURO BILANCIO DEGLI SCONTRI DOPO LA PROCLAMAZIONE DELLA TREGUA SUI DUE FRONTI

Cinquantasette caduti israeliani nella «guerra strisciante» in M.O.

Il fine settimana ha visto altre violazioni del «cessate il fuoco»: a Ismailia gli egiziani hanno usato per la prima volta le artiglierie - Protesta degli osservatori al governo del Cairo

Gerusalemme, 9

Cinquantasette soldati israeliani sono morti sul fronte di Suez dall'inizio della tregua. Lo ha comunicato un portavoce del comando israeliano. La stampa domenicale israeliana ha annunciato che lungo tutti i fronti resta in vigore il massimo stato di allarme, mentre si moltiplicano i fattori di tensione. Dai tiri con le armi automatiche si è passati alle artiglierie, com'è accaduto a Ismailia, dove 10 soldati israeliani sono rimasti feriti. L'autorevole pomeridiano «Yediot Aharonoth» (la domenica non escono i giornali del mattino, in seguito al riposo sabbatico), dopo aver ricordato l'alto numero dei caduti, malgrado l'ufficiale cessazione del fuoco, afferma che «gli egiziani non hanno risparmiato alcun tentativo per rifornire militarmente la terza armata, circondata sulla sponda orientale del Canale. Hanno compiuto notevoli sforzi in questo senso, ma tutti sono falliti».

Un portavoce dell'esercito ha annunciato che 10 soldati sono rimasti feriti, 7 in modo non grave, durante i tiri d'artiglieria che gli egiziani hanno lanciato vicino al villaggio di Nefesh, nei pressi di Ismailia. Tre altri incidenti si sono verificati nel medesimo settore da sabato. Fino a quel momento gli egiziani avevano utilizzato soltanto armi leggere, e nella zona gli israeliani non avevano avuto perdite.

Frattanto una società olandese di trasporti, che ha accettato di affittare a Israele alcune decine di camion, mettendo a disposizione anche il personale, ha annunciato di aver ricevuto minacce da parte di organizzazioni palestinesi. Lettere di minaccia sono state inviate anche alle famiglie dei guidatori. «Maariv», che ha pubblicato la notizia, precisa che la direzione della società, in seguito a tali episodi, ha invitato i suoi dipendenti alla massima discrezione e a evitare che siano pubblicati nomi e fotografie durante la loro permanenza in Israele.

Ufficiali sovietici, scrive «Yediot Aharonoth», sono recentemente arrivati a Damasco, con l'incarico di osservatori delle Nazioni Unite sul fronte siro-israeliano. Il giornale che cita notizie raccolte da altri osservatori dell'ONU, giunti nei giorni scorsi a Damasco, riferisce che gli alti ufficiali sovietici parlano correntemente l'inglese e l'arabo, e sono specialisti di varie branche militari. Potranno essere insediati in alcuni dei 18 punti d'osservazione stabiliti dalle Nazioni Unite lungo tutto il fronte Nord, soprattutto ai margini del saliente israeliano formatosi all'interno della Siria.

Le pattuglie degli osservatori dell'ONU in tale regione hanno l'abitudine di circolare vicino alle posizioni ebraiche. Dal lato israeliano saranno posti osservatori statunitensi, pure arrivati di recente, in attesa che giungano anche le rispettive famiglie, che si stabiliranno in Israele. Il giornale precisa che entro pochi giorni, sul fronte Egitto-Israele saranno insediati osservatori delle Nazioni Unite, sia sovietici, sia americani.

Viva impressione ha suscitato in Israele l'articolo che il quotidiano indipendente «Ha-Aretz» ha pubblicato recentemente. Il lungo servizio ha riportato le dichiarazioni e le fotografie di ufficiali egiziani. Essi hanno compiuto visite in diverse località di Israele, dove erano prigionieri in seguito alla guerra del Kippur, e prima che fra Tel Aviv e Il Cairo venisse completato lo scambio dei prigionieri. Gli ufficiali avversari sono stati ospiti anche della «Knesseth», il parlamento israeliano, di diversi kibbutzim, e hanno visitato a lungo Tel Aviv.

I nomi, gli indirizzi e i gradi di tutti gli ufficiali con cui l'intervistatore si è incontrato sono stati pubblicati per esteso. Per esempio il colonnello Bahir Ibrahim Rahida, che comandava un'unità di difesa antiaerea presso la terza armata, catturato il tre novembre nella regione di Suez, ha dichiarato al giornale, dopo la sua visita al kibbutz «Maala Misha», vicino a Gerusalemme, che a suo parere «la vita del kibbutz è l'ideale per il socialismo, e che corrisponde quanto più possibile alla concezione marxista nei suoi aspetti più positivi».

Il colonnello egiziano, che nel frattempo è tornato in patria, è padre di tre figli, e ha chiesto ai suoi accompagnatori di non dire ai bambini del kibbutz che stavano parlando con un militare egiziano; ha giocato a lungo con i piccoli, e, al momento di allontanarsi dalla fattoria collettiva, ha detto: «Dopo questa visita non ho più la amarezza di prima». Quanto ai problemi militari, Rahida ha espresso il parere che «la pace si trovi da qualche parte nel Sinai, e deve salvaguardare l'onore del presidente Sadat e degli arabi in generale». Altri ufficiali egiziani hanno parlato dei sovietici in termini duri, dichiarando al giornale che «i russi saranno in grado di mettere poco a poco, l'Egitto sotto la loro dominazione, e sarà più difficile cacciare via loro, che non il colonialismo britannico».

Nel frattempo il portavoce dell'ONU al Cairo ha annunciato che la forza d'emergenza delle Nazioni Unite ha presentato venerdì scorso un'energica protesta al comandante della unità egiziane nella zona di Ismailia. E' la prima volta che le forze dell'ONU protestano per violazioni della tregua compiute dall'esercito egiziano. Il portavoce ha precisato che unità egiziane della regione di Neficha (a Sud-Ovest di Ismailia) avevano chiesto ad un reparto svedese delle Nazioni Unite di spostarsi, per poter aprire il fuoco contro una macchina scavatrice israeliana.

Gli svedesi, ha proseguito il portavoce, si sono rifiutati di acconsentire alla richiesta egiziana e, quando gli egiziani hanno ugualmente sparato contro la macchina, hanno rivolto una energica protesta al comandante delle unità egiziane del settore. Le truppe dell'ONU non hanno subito danni o perdite in seguito all'operazione. Il portavoce ha aggiunto che sono avvenuti venerdì scorso 25 incidenti lungo la linea di tregua.

A Beirut, l'agenzia di informazioni palestinese «Wafa» ha annunciato che la resistenza palestinese ha respinto giovedì scorso un'offerta di Re Hussein di Giordania che proponeva una conciliazione tra il trono hashemita e la rivoluzione palestinese. Secondo l'agenzia, un emissario di Re Hussein, inviato appositamente a Beirut, ha informato i dirigenti palestinesi che il regime giordano, in vista di una riconciliazione era disposto a prendere immediatamente alcune misure immediate tra le quali: formazione d'un nuovo governo giordano, che avrebbe trovato l'approvazione della resistenza, o, meglio, costituzione di un governo al quale avrebbero partecipato personalità scelte della resistenza; questo governo avrebbe avuto l'incarico di designare la delegazione che rappresenterà la Giordania alla conferenza di pace israelo-araba; inclusioni in seno alla delegazione giordana alla conferenza di pace di un membro dell'organizzazione per la liberazione della Palestina che avrebbe avuto diritto di veto; e infine coordinazione tra l'Olp e il governo giordano in merito alla conferenza di pace.

Secondo l'agenzia, la resistenza palestinese si è rifiutata di discutere la proposta di Hussein, dichiarando che il sovrano si era opposto a stabilire un dialogo durante la guerra israelo-araba dello scorso ottobre. *(Ansa - Afp - Reuter)*

GHEDDAFI AL LIBANO: Disertate la conferenza

Beirut, 9

Il Presidente libico, colonnello Moammar Gheddafi, ha esortato il Presidente libanese Suleiman Franjieh a boicottare la conferenza per la pace in Medio Oriente che si dovrebbe riunire a Ginevra il 18 corrente. La notizia è riferita stamani dal giornale «An Nahar». Il giornale pubblica il testo di un messaggio inviato da Gheddafi a Franjieh, in cui si manifesta «sorpresa» per le voci secondo cui il Libano parteciperebbe alla conferenza.

Il Libano, si legge nel messaggio, non ha niente a che fare con la conferenza di pace «soprattutto perché Israele non occupa alcuna parte del suo territorio». Gheddafi si chiede nel messaggio se il Libano, accettando di andare a Ginevra, non finirebbe per accettare la presenza sul suo territorio dei caschi blu per chiudere la frontiera in faccia ai palestinesi, «che dovranno continuare a combattere per tornare nella loro patria».

(Ap)

Ex capo redattore del «Politika»

UN ALTRO GIORNALISTA espulso dal P.C. jugoslavo

Belgrado, 9

Aleksander Nenadovich, ex redattore capo del giornale «Politika», il principale giornale antimeridiano jugoslavo, è stato espulso dal partito comunista per liberalismo. La notizia è riportata oggi dallo stesso «Politika»: Nenadovic fu redattore capo fin verso la metà dello scorso anno, quando perse il posto nel quadro di un'epurazione dei fautori dei capi liberali del partito comunista serbo. Ma era rimasto membro del partito e continuava a scrivere.

Tuttavia, da qualche tempo, gli articoli con la sua firma erano spariti dal giornale. L'annuncio odierno informa che l'organizzazione del partito comunista di «Politika» lo ha espulso dal partito e ha ammonito sette altri giornalisti. Sono accusati di aver lasciato che il giornale divenisse portavoce della corrente liberale del partito serbo, epurato l'anno scorso. *(Ap)*

Le spese della NATO



Telefoto Ansa-Upi

Bruxelles — Alcune delegazioni durante la riunione dei ministri della difesa della Nato. Tra gli argomenti in discussione, il più importante è stato quello della suddivisione delle spese

INTERROTTA «PER RAGIONI TECNICHE» LA RADIOCRONACA DIRETTA DEL DISCORSO

«Censura» al primate di Grecia mentre annuncia le dimissioni

Stava denunciando ai fedeli nella cattedrale ortodossa di Atene attraverso la radio le pressioni che aveva dovuto subire «da dentro e fuori la Chiesa» dopo il «supergolpe»

Atene, 9

La radio nazionale greca ha improvvisamente interrotto stamane alle 10 i suoi programmi «per ragioni tecniche», mentre il primate ortodosso della Chiesa di Grecia, Ieronimos, annunciava ai microfoni le dimissioni dall'alto incarico dettate da pressioni di «circoli politici ed ecclesiastici». Il primate parlava in diretta dalla cattedrale ortodossa di Atene da dove, in lacrime, aveva annunciato ai fedeli convenuti di essere oggetto di «violenti attacchi all'interno e all'esterno della Chiesa». Non appartengo ai partiti: la Chiesa non appartiene a gruppi di potere e deve restare fuori da gruppi politici, diceva ai microfoni del programma nazionale Ieronimos aggiungendo: «Queste le ragioni delle mie dimissioni».

A questo punto, lo speaker della radio annunciava la sospensione della trasmissione in diretta «per ragioni tecniche». La trasmissione è rimasta sospesa. Nella cattedrale, tuttavia, il primate Ieronimos proseguiva il discorso, letto da un testo preparato in precedenza, e spiegando le ragioni del suo gesto.

«Dalla mia ascesa al soglio di primate — ha aggiunto l'arcivescovo ortodosso di Atene — mi ero adoperato a elevare il livello spirituale della Chiesa, allontanando gli elementi nocivi. Il gesto mi ha procurato molti nemici. Altri oppositori sono venuti da elementi legati ad interessi economici che vedevano nella Chiesa proprietà e finanze da amministrare. Altri nemici hanno fatto la loro apparizione dal mondo politico, ritenendo che il primate dovesse appartenere a gruppi di potere. Quando i violenti attacchi non hanno più colpito la mia persona, ma il prestigio e l'autorità della Chiesa, allora ho deciso di rassegnare le dimissioni».

«Il servizio religioso che celebro è l'ultimo in qualità di capo della Chiesa ortodossa», ha concluso in lacrime Ieronimos, mentre la sua voce giungeva solo ai fedeli presenti all'interno della cattedrale. Ieronimos aveva già informato il 1.o dicembre il sinodo ortodosso, la suprema gerarchia chiesastica del paese, della decisione irrevocabile di rassegnare le dimissioni a partire dal 10 dicembre. Già domani il sinodo si riunirà per preparare l'elezione del nuovo capo della Chiesa autocefala.

Secondo la costituzione, la gerarchia dei 70 vescovi dovrà scegliere una rosa di tre nomi da sottoporre al governo. Il Presidente della repubblica, a suo giudizio, sceglierà poi fra i tre candidati la massima autorità della Chiesa. Tra i candidati al soglio figura, in prima linea, il vescovo Serafim di Gianina (Epiro), che il 25 novembre scorso, poche ore dopo il colpo di stato, presiedette la cerimonia del giuramento del neo Presidente, generale Fedone Ghizikis, che sostituiva Papadopulos appena spodestato. Il gesto di Serafim era stato criticato severamente dal primate Ieronimos, che aveva chiesto «spiegazioni». Secondo la tradizione spetta infatti al capo della Chiesa officiare le cerimonie dello stato.

Ieronimos era salito alla massima carica alcuni giorni dopo la rivoluzione del 1967 attuata da Papadopulos, dopo aver ricoperto le funzioni di cappellano spirituale di Re Costantino e della corte greca e avere insegnato a lungo nelle università di Salonicco e di Atene. Appoggiato dal regime di Papadopulos, Ieronimos era stato sempre ignorato dai nuovi governanti.

Frattanto a sette giorni dalla riapertura delle università greche, la ripresa dei corsi appare quasi del tutto bloccata dalla decisione degli studenti di boicottare le attività accademiche in segno di protesta contro la detenzione di almeno duecento universitari ancora nelle mani della polizia militare. Per alcuni giorni, la facoltà del politecnico, quella di giurisprudenza e quelle di legge e di lettere avevano segnato sporadiche presenze di gruppi di giovani recatisi negli edifici universitari più per ritrovarsi che per presenziare ai corsi.

Venerdì a mezzogiorno, però, circa 300 studenti del politecnico si erano riuniti nel vasto cortile della facoltà per deporre fiori sulla cancelalta centrale, sfondata da un carro armato il 17 novembre, al momento dell'intervento delle truppe inviate dal regime di Papadopoulos per sedare la rivolta. Riuniti presso le sbarre dei cancelli, i giovani avevano intonato l'inno nazionale e si erano infine dispersi nella facoltà dopo avere cantato motivi di canzoni popolari di Theodorakis. Da allora la astensione dalle attività accademiche è stata completa.

(Ansa)

ESPERIMENTI IN POLINESIA

Presto sotterranee le atomiche francesi

Fangataufa, 9

La messa a punto di missili nucleari a testa multipla costituisce l'obiettivo finale dell'impegno nucleare francese; e per raggiungere la meta, sarà necessario che gli esperimenti nucleari in Polinesia continuino ininterrottamente quest'anno ancora nell'atmosfera, e dall'anno prossimo sottoterra. Per farlo, i tecnici francesi stanno lavorando alacramente a Fangataufa. Questo atollo di dieci chilometri per nove, sarà il poligono degli esperimenti nucleari che la Francia condurrà nelle profondità del sottosuolo. Soltanto in questo modo, senza alcuna soluzione di continuità, il paese potrà disporre delle armi nucleari e degli apparati miniaturizzati che dovranno poi essere montati sui missili a testa multipla.

Il programma è stato delineato ai giornalisti che hanno visitato l'atollo, da Yves Le Baut, vicedirettore della divisione esperimenti dell'Ente francese per l'energia atomica (CEA). «Avremmo preferito continuare gli esperimenti nell'atmosfera, non c'è niente che ci impedirà dal fare i nostri esperimenti sottoterra...» ha esclamato Le Baut, aggiungendo che per far ciò si sono rese necessarie maggiori spese e soprattutto è stato necessario allungare i tempi del programma. *(Ap)*

LE AUTO «INVENDIBILI»



Telefoto Upi

Francoforte sul Meno — Vendere macchine in Germania Occidentale, dopo l'inizio della crisi energetica, sta diventando quasi impossibile, come dimostra il deposito di questa filiale

IL RAPIMENTO DEL SACERDOTE PRESSO BILBAO

NESSUNA TRACCIA DEL PRETE BASCO

Gli autori del ratto non hanno inviato messaggi dopo il primo annuncio - Forse l'ETA è estranea

Bilbao, 9

La sorte di padre Bernabe Benavides, il sacerdote spagnolo, rapito venerdì sera nei pressi della sua abitazione a Bilbao, è ancora avvolta dal mistero. I rapitori, che si erano fatti vivi ieri con una telefonata alla sorella del religioso e poi con un comunicato nel quale dettavano le loro condizioni per il rilascio del presule, oggi hanno taciuto, mentre la polizia continua le indagini avvolgendole nel tradizionale riserbo. Come è noto, padre Benavides, un sacerdote di 36 anni, è stato rapito per costringere — questo hanno detto gli autori del sequestro — le autorità spagnole ha rilasciare i sei preti che digiunano nel carcere di Zamora. Nella telefonata fatta ieri alla sorella, la vittima ha potuto parlare con la donna e rassicurarla personalmente sulle sue condizioni di salute. Dopo quella telefonata nella casa del sacerdote è tornato il silenzio.

Il fatto che, dopo quasi 48 ore, i sequestratori non si siano fatti vivi con nessuno per comunicare le effettive condizioni per il rilascio del sacerdote, induce vari giornali a dubitare che si tratti veramente di un sequestro. Inoltre, sembra ormai da escludere che, se di sequestro effettivamente si tratta, esso sia imputabile all'«ETA» la organizzazione separatista basca.

Nella missiva resa di dominio pubblico da padre Nevaides, i rapitori affermavano di aver sequestrato padre Benavides e non altri soltanto per il fatto che questi è nato a Zamora, città in cui si trovano in stato di detenzione i sei sacerdoti condannati a pene varianti dai 12 ai 50 anni di carcere per reati politici. A parte il nesso tra il sequestro di padre Benavides e la vicenda dei sei sacerdoti di Zamora, sul rapimento non si sa altro, e rimane ancora nebulosa la colorazione politica degli autori del sequestro.

Ad una linea di riserbo si sono attenute anche le massime autorità ecclesiastiche di Bilbao.

A tarda ora si apprende che padre Bernabe Benavides, è ricomparso dai suoi familiari sano e salvo. Fonti della polizia precisano che il religioso si è presentato a casa del fratello. Subito dopo è stato portato in questura per essere interrogato. Le circostanze del fatto rimangono ancora misteriose.

(Ap)

UN'ALTRA FUGA «IMPOSSIBILE» ORGANIZZATA DALL'I.R.A.

Rocambolesca evasione da un carcere dell'Ulster

Belfast, 9

Notte di sparatorie e di sangue a Belfast: un morto e sei feriti gravi ne è il primo grave bilancio. Inoltre è in corso da stamani una caccia all'uomo in tutta l'Irlanda, per riprendere un capo dei «provisionals» dell'IRA che è riuscito ad evadere in modo ancora misterioso, dal carcere di Maze, considerato uno delle più perfette prigioni della provincia.

Secondo gli osservatori, la notte di guerriglia e di terrore è stata appositamente inscenata dagli uomini dell'IRA come forma di boicottaggio alla conferenza inter-irlandese che si sta svolgendo attualmente nei pressi di Londra.

Inoltre, questa mattina un ordigno di notevole potenza, presumibilmente anch'esso piazzato dai «provisionals», ha devastato la nuova abitazione del rev. Ian Paisley.

La vittima dell'ondata di violenza della scorsa notte è stato il proprietario di una drogheria del quartiere universitario di Belfast, trucidato da due uomini armati con il volto mascherato. Con la sua morte, il sanguinoso bilancio di quattro anni di violenza e di terrorismo nella tormentata provincia nord-irlandese è salito a quota 917.

L'evaso che tutte le forze di sicurezza dell'Ulster, in collaborazione, pare, anche con quelle dell'Eire, stanno cercando freneticamente, è Brendon Hughes, 25 anni, uno dei principali capi dei «provisionals», ovvero dell'ala più estremista dell'IRA, che era stato arrestato nel luglio scorso insieme a Tom Cachill, fratello di Joe Cachill, l'ex membro del direttorio collegiale dell'IRA, che sta attualmente scontando tre anni di reclusione nel carcere di Mountjoy a Dublino.

(Ansa - Upi)

ACCORDO RAGGIUNTO alla conferenza di Ascot

Ascot, 9

Un accordo per la creazione di un consiglio dell'Irlanda, comprendente cioè la Repubblica d'Irlanda e le sei contee dell'Ulster, è stato raggiunto a Sunningdale, presso Ascot in Inghilterra, tra i governi di Londra e Dublino e l'esecutivo dell'Ulster, di recente istituzione. Lo hanno annunciato a tarda sera fonti ufficiali britanniche.

L'accordo è stato raggiunto al termine di quattro giorni di lavori, per complessive 50 ore di riunioni, della conferenza tripartita sull'Irlanda. Esso dovrebbe porre fine allo stato di crisi nell'Irlanda del Nord, che si protraeva ormai, in modo violento, da quattro anni.

(Ansa - Afp - Reuter)

UNA TRANQUILLITA' SOLTANTO APPARENTE HA CIRCONDATO I SEGGI

SI È VOTATO IN VENEZUELA MOLTI ELETTORI PERQUISITI

Caracas, 9

Si sono svolte oggi in Venezuela le elezioni generali per il rinnovo di tutti i membri del parlamento, camera e senato, per la scelta del nuovo Presidente della repubblica e dei rappresentanti dei consigli municipali. Dinanzi ai quindicimila seggi sparsi in tutto il paese hanno prestato servizio soldati in assetto di combattimento che in alcuni casi hanno perquisito uomini e donne.

L'assicurazione, data all'alba dalle autorità, che tutti gli elettori sarebbero stati «messi in regola» in tempo per votare ha contribuito, comunque, a diffondere una certa distensione, dopo molti giorni di agitazione «preelettorale» nelle città e nelle campagne. Infatti, poche ore prima dell'apertura dei seggi, alle sei (ora locale, le 11 ora italiana), erano decine di migliaia gli elettori che non «avevano le carte in regola» o ai quali non era stata notificata la circoscrizione dove si dovevano recare per votare.

Il «Consiglio supremo elettorale», composto da delegati di tutti i ventotto partiti o gruppi politici che presentano candidati, ha compiuto notevoli sforzi — durante tutta la notte — per chiarire la situazione di circa settecentomila elettori venutisi a trovare in «situazione irregolare», molti dei quali non avevano ricevuto le schede. Finalmente, sembra che il problema sia stato superato, come ha assicurato un'ora prima dell'apertura dei seggi un portavoce del Consiglio.

A Caracas e nelle grandi città del paese, lunghe file si erano già formate poco dopo l'alba. La votazione deve proseguire fino a mezzanotte (le 5 di domattina ora italiana), ma il consiglio elettorale supremo ha fatto sapere che anche dopo l'ora-limite le urne rimarranno a disposizione degli elettori che solo in giornata ricevano la loro scheda. Pertanto, sarà impossibile conoscere l'esito della votazione prima della mattinata di lunedì.

L'affluenza iniziale ha permesso di modificare le previsioni abbastanza pessimistiche manifestate durante la notte circa una elevata percentuale d'astensioni. La bella giornata ha anche contribuito a diradare preoccupazioni provocate da voci (definite fondate sulla più pura fantasia) secondo le quali alcuni partiti già in partenza condannati alla sconfitta avrebbero approfittato del pretesto fornito dalla situazione irregolare di molti elettori per contestare la validità del suffragio, essendo decisi persino ad indire un «golpe» approfittando della confusione.

(Ansa - Ap)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 9 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari lo

AVV. PROF.
Cesare Columba
Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio:

La sorella ADA, il fratello CARLO con la moglie FRANCA, il nipote MARIO con la moglie LUCIA ed i figli CARLO PIETRO e FRANCESCA;

la sua cara SERGIA con i figli GIAMPAOLO e LUCIA.

La famiglia esprime la sua più viva riconoscenza all'amico dott. Alfredo Catania che lo ha seguito con competenza e fraterno affetto nella lunga e dolorosa malattia.

I funerali avranno luogo martedì 11 dicembre alle ore 16 nella Cappella di via Pietà da dove la salma verrà trasportata a Palermo.

FABIO AMBROSI e famiglie, unitamente alle famiglie BELLIA, partecipano al dolore per la morte del caro

Cesare

Si associano commosse al lutto le famiglie ECCARDO, SIVITZ e LAMPE.

GIORGIO AMBROSI e famiglia si uniscono al dolore.

Piangono il caro indimenticabile fraterno amico ALFREDO, PAOLA, FLAVIA e NINO.

Si associano al lutto dei familiari gli amici:

— dott. RAFFAELE e LINA CAIA
— LUCIO e ADRIANA CALVI
— rag. VINCENZO MARCELLINO
— MARIA STENO

Si associano al lutto
— LAURA PLET e famiglia
— LIDA ULCIGRAI

Si associano al lutto LICIA ed EZIO DEVESCOVI

†

All'alba del 9 dicembre si è spento dopo breve malattia

Vittorio Doerfler
comandante a r. dell'Italia S.p.A.N.

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie CLELIA, la figlia GRAZIA col marito ARGEO CIMAROSTI, il figlio VITTORIO con la moglie MANUELA, la sorella ELDA GRASSI, i fratelli EDY ed ALBANO, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 dicembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie:
DOERFLER - CIMAROSTI - GRASSI - SAMERO - DILISSANO - PALADINI - CHIANDUSSI

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

CHIARA, ANTONELLA, MASSIMILIANO, VALENTINA, HELGA ed ERIKA piangono il nonno

Vittorio

†

Ieri 9 dicembre si è spenta la nostra cara

Nerina Kobal v. Grusovin

Desolatissimi ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA e PINA, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 11 dicembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: GRUSOVIN - STALIO EVA e GIANNINI

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il 7 dicembre, a Roma, tragico incidente ha stroncato la vita di

Liciamaria Chiarini

La ricordano con profondo affetto e infinito rimpianto i fratelli MARINO, NICKY e GRAZIELLA, i cognati e i nipoti tutti.

Roma - Rimini

Partecipano al lutto le famiglie ANTONIO e avv. ANTONIO GRANDI.

†

Addolorata Volpe v. Ricchiuto
Crocerossina volontaria nella Guerra 1915 - 18
2 medaglie d'argento al V.M.

si è spenta il 7 dicembre.

Ne danno l'annuncio le figlie, il genero, i nipoti e i pronipoti.

Un grazie ai medici e al personale tutto del rep. lungodegenti.

I funerali seguiranno oggi 10 dicembre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 8 dicembre si è spenta

Maria Bordon v. Krastich

Ne danno il triste annuncio i figli ANGELO, CELESTINA e OLIMPIA, la nuora, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 dicembre alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Servola.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il giorno 8 dicembre, dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, è mancato improvvisamente il nostro caro

Massimiliano (Max) Zara

Con profondo dolore, angosciati, lo annunciano la moglie IDA, il figlio EDI con la moglie ROSY e il piccolo ROBY, la sorella MIZZI, il fratello LUIGI, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 10 dicembre alle ore 14.30 partendo dall'abitazione di Sistiana n. 25/A.

(Primaria Impresa Zimolo)

Nel quarto anniversario della morte di

Giuseppina Germani

verrà celebrata in sua memoria il 16 dicembre alle ore 8 una S. Messa nella chiesa di Barcola.

Oggi, 10 dicembre, ricorre il secondo anniversario della scomparsa del nostro caro

Luciano Giuffrida

Lo ricordano con immutato dolore la moglie LAURA, il figlio, la nuora ed i parenti tutti.

tra breve saremo
ancora con voi
per darvi

"LA CASA"

impresa costruzioni edili

ARMANDO DE GREGORIO

Trieste Via Pascoli, 10 - Tel. 741-806 - 741-375

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.10
	17.05	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.10
Brindisi	14.30	17.50
Cagliari	07.15	10.25
	14.30	18.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.35
Milano	07.30	08.15
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.30
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.35
Trapani	07.15	11.40
Genova	17.05	19.55

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.40
	17.05	20.00
Bari	10.20	15.30
	18.45	22.30
Brindisi	18.15	22.30
Cagliari	11.15	15.30
	19.00	22.30
Catania	10.50	15.30
	19.25	22.30
Genova	17.40	20.00
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	11.20	15.30
	19.20	22.30
Palermo	11.00	15.30
	19.05	22.30
Pantelleria	15.50	22.30
Reggio C.	17.40	22.30
Roma	14.30	15.30
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	06.55	15.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	13.10
Basilea (scalo Linate)	07.30	14.35
Bruxelles	07.30	12.45
	17.05	20.50
Colonia-Bonn	17.05	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	17.05	20.45
Francoforte	07.30	11.30
	17.05	20.10
Londra	07.30	10.45
	17.05	20.30
Madrid	07.30	13.15
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	07.30	15.05
Parigi	07.30	13.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	17.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.15	12.40
Colonia-Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	10.00	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	18.20	22.30

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.20	16.50
Cagliari	16.20	19.05
Catania	16.20	18.55
Crotone-Catanzaro	16.20	22.00
Palermo	16.20	18.55
Roma	16.20	18.20

ARRIVI

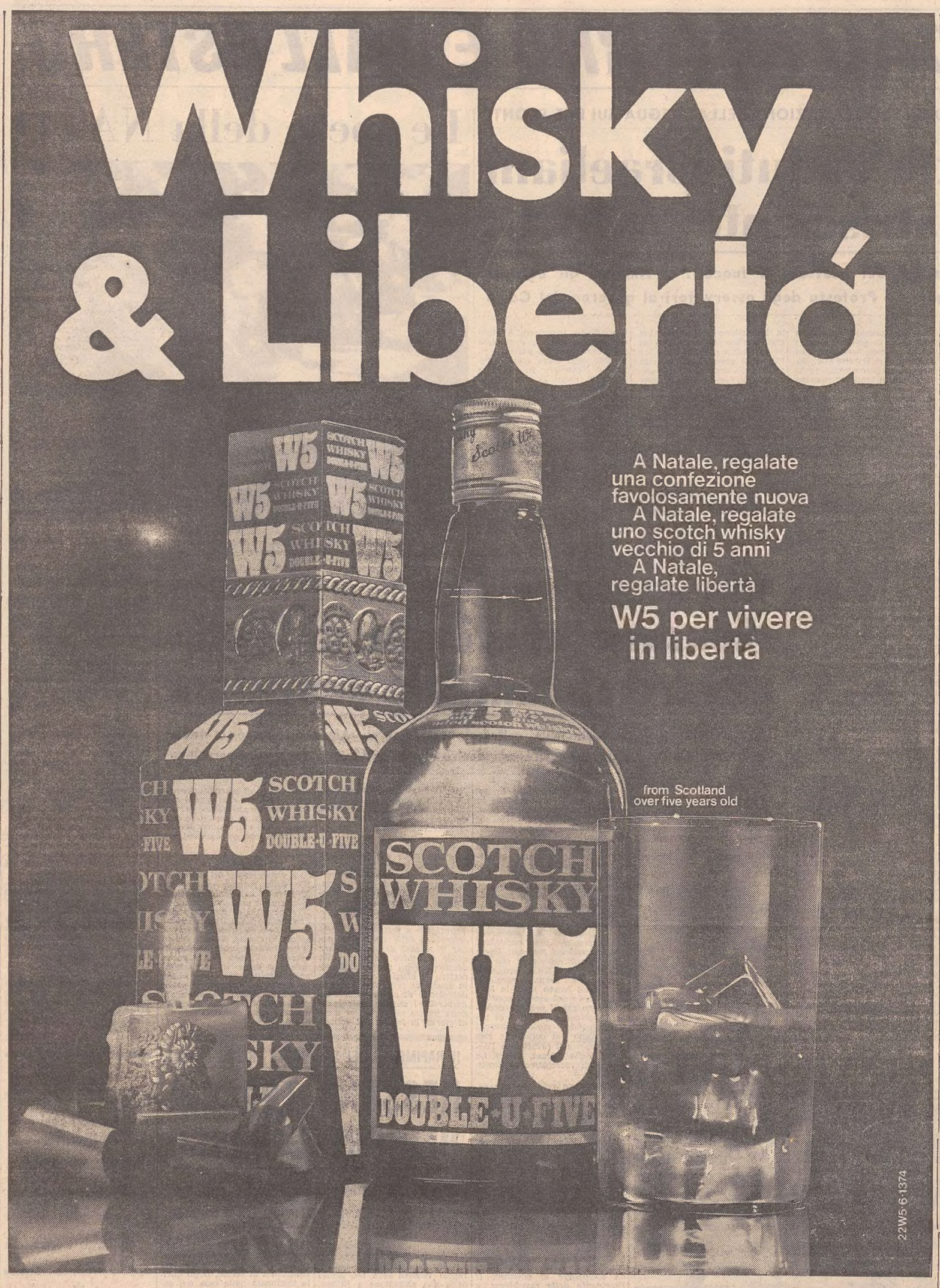
per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.35	13.05
Cagliari	10.30	13.05
Catania	10.40	13.05
Crotone-Catanzaro	8.00	13.05
Palermo	10.40	13.05
Roma	10.40	13.05

L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete mettervi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»



VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

COLTRINE liberty panno armadi cappotto donna letto vendesi. Telefonare 795056. 53724 M ●

PLASTICO Märklin treni nuovi completo vendesi occasione. Tel. 755273. 53769 M ●

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti camere letto pranzo salotti. Telefonare tutti giorni 60746 - 67350. 31063 N ●

A.A. ACQUISTO quadri, tappeti, pianoforti, sale pranzo, letto, mobili vecchi per Veneto. Telefonare 31428. 30963 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A. PIANINO occasione compero privatamente. Telefonare ogni giorno 67645. 53748 NN ●

A.A. SGOMBERO soffitte cantine acquisto mobili in genere telefonare tutti giorni 60746. 31063 NN ●

A. LETTINI con materasso 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine, cestine, passeggini, seggioloni, box, armadietti, fasciatoi, bagnetti, materassini, guancialini, attaccapanni, poltroncletto, divanletto, letti mobile, brandine, scale, scarpiere, comodine ammalati, materassi molleggiati, mobili singoli, cucine matrimoniali, salottiletto bellissimi 95 mila. Prezzi bassissimi, Tarabocchia 6, telefono 793840. 30557 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 53715 NN ●

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COMPRO scambio pagando bene oro argento preziosi monete oreficeria Pison Tarabochia 1. 53717 O ●

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 15 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. ORGANIZZAZIONE DI VENDITA A DOMICILIO O VENDITA DEL RISPARMIO: acque minerali di tutti i tipi. Vini normali e pregiati, bibite di tutte le marche, birre nazionali ed estere, aperitivi, vermouth, marsale, amari, chine, liquori, spumanti e champagne, olii e aceto; consegnati al vostro domicilio telefonando alla Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, tel. 418762 o alla Sede e magazzini di via Paglieri-ricci, tel.: 795043, 740485. Oppure recandovi personalmente a prelevare i prodotti offerti ai sopra menzionati indirizzi, godendo di uno sconto di L. 15 al litro sui regolari prezzi di listino. A Voi la scelta, noi Vi attendiamo pronti a eseguire i Vostri pregiati ordini, e servirvi nel miglior modo possibile. 30999 OO

Ricerche e offerte di personale qualificato

LABORATORIO FARMACEUTICO

prodotti DIFFUSIONE INTERNAZIONALE propone posto di **COLLABORATORE SCIENTIFICO per la zona di TS - VE - GO**

OFFRIAMO: Formazione scientifica - Carriera con reali possibilità d'avvenire - Contratto Nazionale - Retribuzione evolutiva molto interessante - Spese

CERCHIAMO: Elemento serio - dinamico - cultura media superiore - militesente - curriculum vitae - foto CASELLA 64 D/SPI 20100 MILANO

IN. CO.
Consulenze aziendali

VENDITORI

BENI STRUMENTALI RICERCA PER PRIMARIA AZIENDA COMMERCIALE

Telefonare al n. 68991 dalle 11-12

INDUSTRIA METALMECCANICA MULTINAZIONALE

cerca

PER LA PROPRIA SEDE DI TRIESTE

RIF A) Impiegata per Ufficio Contabilità Generale, pratica ogni settore contabilità, preferibilmente con esperienza in sistemi contabili anglosassoni e con conoscenza approfondita paghe e contributi

RIF B) Impiegata per Ufficio Spedizioni, preferibilmente proveniente da ufficio similare o da spedizionieri

RIF C) Impiegata per Ufficio Personale, esperta paghe, contributi e pratiche presso istituti.

Per ognuna delle suddette posizioni si offre:

1) uno stipendio adeguato alle effettive capacità
2) un ambiente dinamico in un'azienda in continua espansione con possibilità di esprimere pienamente le proprie capacità
3) possibilità di miglioramento a breve scadenza.

Per tutte le posizioni è gradita la conoscenza della lingua inglese sia parlata che scritta. Inviare dettagliato curriculum vitae a **Cassetta 5/R SPI - 34100 TRIESTE.**

Si assicura una risposta entro 20 giorni. Verranno prese in considerazione tutte le domande provenienti dal Friuli Venezia Giulia.

CERCO GT 1300 mai urtata, buona carrozzeria, meccanica e motore da buttare. Telefonare 93695, pasti. 595 Q

FIAT 850 idroconvert, 850 special, 850 coupé sport, 1100 R, 125 special, 124 coupé sport, Primula coupé, Citroën ID. Permute, facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 53811 Q ●

GT 1300 Junior 72 vendo perfette condizioni. Tel. 93695, pasti. 596 Q

PRIVATO vende Fiat 850 del '65. Tel. 67169. 31037 Q ●

ROULOTTE Laika caravan completa di ogni accessorio. Prossima presentazione della caravan francese Bohème. Sconti particolari. Occasioni. Esposizione fianco trattoria Stazione Rio Ospo, Muggia. 53685 Q ●

850 SPECIAL affarone vendesi. Telefonare oggi, tel. 231236. 31204 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. CEDESI a persone competenti rivendita tabacchi con giornali città in gestione, guadagno controllabile. Altra rivendita centrissimo cedesi senza giornali. Locali d'affari centrissimo, luce, telefono, gabinetto, adatto molti usi, attualmente in piena attività, 2 forl. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 10 R

A. PRIVATI disposti ad investire capitali per un anno, offriamo condizioni interessanti, garanzie, premi. Cassetta 20 A, SPI Trieste. (31138 R)

ABBIGLIAMENTO - merceria, adatto una persona vendesi; merceria-cartoleria zona periferica vendesi, eventualmente cedesi anche muri. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

BAR superalcolico, totocalcio, bene avviato cedesi; bar centrale, analcolico, ottima occasione vendesi; altri bar, diverse posizioni, vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

BIGIOTTERIA centrale, vera occasione vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53731 R

CARTOLERIA zona centrale, tutte licenze, cedesi compreso inventario 6.500.000; altra vendesi 1.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari, Julia, piazza Tommaseo 2. 31019 R ●

LATTERIA formaggeria, buona zona vendesi, altra solo latteria vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

LATTERIA caffè vendesi 2 milioni 500.000; altra vendesi 2 milioni 800.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

LATTERIA darei gestione rivolgersi via Ghirlandaio 19. 53749 R ●

RISTORANTE centralissimo, adatto eventualmente anche a grande pizzeria-discoteca, vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

SALONE parrucchiera zona marina vendesi, eventualmente darebbesi gestione; altro zona Rossetti vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 5331 R

TRATTORIA zona Rosandra, con giardino ottimamente avviata vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

TRATTORIA con giardino, ottima zona vendesi 5.000.000; altra centro oltre 400 mq vendesi; altra piccola, adatta enoteca vendesi 4.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

TRATTORIA-buffet, zona centro, darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 53729 R

U. S. Citizen born in Trieste accouting manager 21 years in U.S.A. experience 16 years as accountant computer oriented seek employment local area. Cassetta 6/R, SPI Trieste.

VENDESI negozio vasta licenza (giocattoli mercerie ecc.) zona Piccardi. Telefonare pomeriggio, tel. 755931. 31039 R ●

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. OCCASIONE vendesi appartamento occupato Gretta, panoramico, tre camere, salone, cucinino, bagno, luce, metano, telefono. Informazioni Agenzia Aurora, Ginnastica 1 11 S

A.A.A. VENDESI casa Romagna, panoramica, 4 camere, salone, soggiorno, servizi, riscaldamento metano; 950 area terreno. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 10 S

APPARTAMENTO VALMAURA, in palazzina, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, garage, vendo corso costruzione. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 31027 S

ATTICO via COMMERCIALE bellissima vista mare salone stanza cucina bagno ripostiglio ampia terrazza centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 31027 S ●

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. L'AUTOAGENZIA ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO vi attende per una prova su strada della prima sportiva della Alfasud la ALFASUD TI, via del Bosco 20, telefono 796348. Visitateci!!! 53583 Q

A.A.A. CONCESSIONARIA PADOVAN & DE CARLI CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM V.LE R. SANZIO 11: Fiat 500 68-71, 600 D 65, 850 64-67, 850 spider 68, 850 sport 68, 124 67, Ford Escord 1300 GT 72, Mini MK2 69-70, Simca 1000 LS autom. 72, 1000 64-67-72, 1100 GLE 72, 1100 S 71-72, 1301 69, 1501 69, Chrysler 160-180, Simca 1200 S. Aperto festivi. 30771 Q

A.A.A. 128 Rally 73, 128 72, A 112 71, 850 coupé 68 67, 500 L 72 68, Mini 72, 850 S 68. Visibile via Cologna 7, Autosalone Trieste. 53352 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà). Fiat 500 L '73; 500 F '67, '66; 850 '67; 850 coupé '68; 1100 R '67; 1300 '63; 128 '69; 124 '68, '67, '66; 125 '68; Giulia 1300 TI '69; Giulia super '66; Alfa Romeo GT 1600 Junior '73; ritiriamo l'usato. Rateazioni fino 30 mesi.

ALFETTA nuovissima vendesi causa trasferimento. Telefonare feriali 733200. 31079 Q ●

ANTIGELO anche circuiti sigillati lire 780 compresa applicazione. Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6, via Rossetti 19. Tel. 741327. 53106 Q

ESPOSIZIONE Lancia, strada di Fiume 19, occasioni: 500 L '69-'70, A 112 '70-'71, Mini Minor '69-'70, 128 rally '71, Ford Escort '72, Simca 1301 '71, 124 coupé sport '73, 125 special '71. Permute, facilitazioni. Per acquisti telefonare 794071, Autoagenzia Fiegl, via Crispi 32/a. 53811 Q ●

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE
TRIESTE C.LE VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R	Venezia Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L	Portogruaro C. (1)
6.56 D	Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD	Venezia
9.30 R	Venezia Roma (*)
9.44 DD	**(Direct Orient)** Venezia - Milano Domodossola Parigi Calais (WL Atene o Istanbul Parigi) Brennero Monaco - Puttgarden
10.53 L	Portogruaro
12.58 R	Venezia
13.45 L	Portogruaro
14.33 DD	Venezia Milano - Torino
17.10 L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e i giorni 24 e 31.12.1973)
17.25 R	Venezia (senza fermate intermedie) Milano Genova (*) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
18.04 L	Portogruaro
18.55 DD	**(Simplon Express)** Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi. WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - WL Mosca Roma (a)
19.32 L	Portogruaro Parigi e Venezia Parigi,
20.33 D	Venezia Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova e Trieste Torino) V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31.12.1973)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D	Venezia
10.09 DD	**(Simplon Express)** Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma Mosca (b), Le e - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
12.10 DD	Venezia
13.40 D	Milano - Venezia
13.58 L	Cervignano (1)
15.10 DD	Venezia
17.02 D	Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R	Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L	Portogruaro
19.34 DD	**(Direct Orient)** Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero Roma - Venezia (*)
20.58 R	Milano (via V. Mestre)
22.55 L	Venezia
23.28 DD	Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(1) Soppresso nei giorni 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 dicembre 1973 e 1 gennaio 1974

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40 L	Udine - Pordenone (soppresso nei giorni 25 e 26.12.1973 e 1.1.1974)
5.29 L	Udine
6.13 D	Udine - Tarvisio
6.25 L	Udine
7.18 D	Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L	Udine
12.25 D	Udine
12.43 L	Udine
14.0 DD	Calalzo (1)
14.10 D	Udine
14.52 L	Udine
16.45 L	Udine Tarvisio
17.53 L	Udine (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31 dicembre 1973)
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	**(Italien - Osterreich Express)** Udine Parvisio - Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1973 al 16.2.1974 esclusi i giorni 24 e 31.12.1973

ARRIVI

0.33 L	Udine
6.50 L	Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L	Udine
8.12 D	Pordenone Udine
8.50 L	Udine
9.00 D	**(Osterreich Italien Express)** Stuttgart Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L	Tarvisio Udine
14.08 D	Udine
15.04 L	Udine
16.05 D	Udine
18.08 L	Udine
18.55 DD	Tarvisio Udine
19.44 L	Udine
21.09 L	Pordenone Udine
22.20 L	Udine
22.45 D	Vienna Parvisio Udine
23.45 DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 9.12.1973 al 17.2.1974 esclusi i giorni 23-25-30 dicembre 1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D	Villa Opicina Lubiana - Zagabria
7.10 D	Villa Opicina Lubiana
10.20 DD	**(Simplon Express)** Villa Opicina Lubiana Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (a) Budapest (WL Torino Mosca la domenica)
13.10 L	Villa Opicina - Lubiana (1) na Lubiana Skopje Belgrado Atene Istanbul - Thessalonikl (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.35 L	Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L	Villa Opicina (2)
8.25 D	**(Direct Orient)** Thessalonikl Istanbul Atene Belgrado Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
9.10 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.15 L	Villa Opicina (2)
18.34 DD	**(Simplon Express)** Belgrado Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca Roma (b) WL Mosca - Torino il venerdì
18.47 D	Villa Opicina Lubiana (1)
20.03 D	Lubiana - Villa Opicina
20.09 D	**(Direct Orient)** Villa Opicina
21.38 L	Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 - 27 - 28 - 29 e 31 dicembre 1973
(a) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(b) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, telefoni 755253 e 755955